

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“D.D.1 CAVOUR”
MARCIANISE - CE**

**PIANO TRIENNALE
DELL’OFFERTA FORMATIVA**



TRIENNIO 2022-2025

**DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF. ALDO IMPROTA**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DD 1 - CAVOUR MARCIANISE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5120/II.1** del **08/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/01/2023** con delibera n. 37*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 45** Aspetti generali
- 48** Traguardi attesi in uscita
- 51** Insegnamenti e quadri orario
- 55** Curricolo di Istituto
- 103** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 118** Moduli di orientamento formativo
- 126** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 197** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 221** Attività previste in relazione al PNSD
- 227** Valutazione degli apprendimenti
- 238** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 249** Aspetti generali
- 258** Modello organizzativo
- 265** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 267** Reti e Convenzioni attivate
- 281** Piano di formazione del personale docente
- 291** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il PTOF è il risultato di un lavoro corale, poiché tutte le componenti dell'istituzione scolastica partecipano alla sua predisposizione così come previsto dal D.P.R.275/1999,art.2, che recita "l'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà d'insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità generali del sistema d'istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del successo di insegnamento e di apprendimento". Oggi, nel complesso contesto post pandemico in cui operiamo, il compito fondamentale della scuola è diventato quello di sostenere i bambini e gli adolescenti, in tutte le varie fasi del loro sviluppo, nella capacità di dare un orizzonte di senso alla varietà delle loro esperienze, scolastiche ed extrascolastiche, di unificare lo sviluppo della loro formazione personale, di ricomporre la frammentazione delle informazioni e dei saperi, di filtrare e di interconnettere molteplici esperienze assai diversificate ed eterogenee, spesso squilibrate e confuse.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L' Istituto Comprensivo DD1 "Cavour" opera nella fascia sud di Marcianise, in una zona periferica a forte densità abitativa nella quale al rapido incremento demografico è seguito uno sviluppo disorganico delle infrastrutture sociali, sportive e culturali. La scuola rappresenta un polo di aggregazione e di riferimento che da un lato cerca di contrastare la cultura della strada, dove i fenomeni di microcriminalità spesso coinvolgono anche giovani in età scolare, dall'altro si configura come centro di promozione di attività progettuali di taglio culturale e sociale sempre più significative e innovative. La comunità educativa dell'Istituto Cavour accoglie 1040 alunni, figli di operai, artigiani, impiegati, operatori del commercio, liberi professionisti, insegnanti. La nostra scuola si trova ad affrontare una situazione di base complessa ed eterogenea, in cui opera offrendo le seguenti opportunità: modelli positivi culturali e di apprendimento formali e informali da valorizzare e diffondere in modo sempre più significativo; occasioni formative e per la socialità curricolari ed extracurricolari, che coinvolgono anche il tempo libero dei bambini e dei ragazzi, nell'ottica di una



scuola aperta al territorio. La cultura è condizione di emancipazione sociale ancora di più nel contesto in cui opera l'IC DD1 Cavour, dove, anche a causa delle recenti criticità europee la povertà culturale può, per converso, minare l'esercizio di una cittadinanza piena e attiva.

Vincoli:

L'Istituto si colloca ad un livello ESCS medio basso nella scuola primaria e medio-alto in quella secondaria di I Grado. La popolazione studentesca si presenta eterogenea. Si assiste ad un decremento demografico accompagnato da aumento del tasso di disoccupazione. Gli alunni presentano situazioni familiari e bisogni socioculturali molto diversificati, per cui le differenze nei livelli delle situazioni di partenza richiedono grande impegno nell'organizzare il lavoro. Nonostante si registri la presenza di alunni in situazioni di svantaggio, la concentrazione nelle classi non risulta particolarmente critica, ma il rischio di un aumento significativo del divario culturale e sociale tra gli alunni che provengono da ambienti deprivati e quelli che hanno adeguate opportunità formative è diventato tangibile, per cui si rende necessaria un'adeguata progettazione di interventi mirati a garantire pari opportunità formative per bambini e ragazzi, anche usufruendo del Piano Scuola PNRR 4.0 e Agenda Sud

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'ICDD1 Cavour ha instaurato rapporti sistematici e costruttivi con il territorio e gli Enti pubblici e le associazioni presenti (Comune, Asl, Forze dell'ordine, Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza, Protezione civile, parrocchie, associazioni sportive e culturali, associazioni di volontariato, biblioteca) Il territorio comunale offre a tutti gli alunni strutture e servizi quali la Biblioteca comunale con incontri culturali, presentazioni di nuovi libri, focus su problematiche sociali e ambientali; Sportello ascolto dell'ASL per le famiglie e gli adolescenti; Servizi sociali; Nido comunale e scuola dell'infanzia; Centri parrocchiali che organizzano attività pomeridiane di studio assistito e oratorio estivo; Percorsi didattici estivi gestiti dalla scuola in partenariato con il terzo settore (PON FSE; Scuola Viva; PNRR AGENDA SUD); Impianti sportivi comunali e palestre; Associazioni sportive; Associazioni culturali e musicali. La scuola è sempre attiva con varie forme di collaborazione per lo sviluppo di azioni e tematiche relative sia alla legalità che allo sport. Le attività di apprendimento e per la socialità organizzate con il terzo settore hanno costituito in questi ultimi anni alcune delle opportunità formative per bambini e ragazzi del nostro territorio.

Vincoli:

Il territorio favorisce la costituzione di un sistema formativo integrato fra Amministrazione Locale, Enti ed associazioni ed aggregazioni giovanili. Ciò nonostante le strutture risultano allo stato attuale carenti e inadeguate. Il contributo finanziario dell'ente locale appare sufficiente per le esigenze della scuola, arredi con banchi, cattedre e funzionamento didattico, ma va migliorata e resa più efficiente



la manutenzione degli spazi ed è necessaria un'adeguata transizione in chiave ecologica e digitale. Da potenziare i finanziamenti per le programmazioni che richiedono attività extraterritoriali, come la partecipazione a concorsi nazionali ed internazionali scolastici o a manifestazioni che prevedano la presenza in loco di alunni e docenti

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto si compone di 6 plessi, raggiungibili in maniera abbastanza agevole; dispone di sedi adeguate e funzionali alle esigenze didattiche, rispondenti alle necessità del territorio, adeguate alle norme previste dalla normativa sulla sicurezza. Negli ultimi anni l'Istituto ha provveduto a dotare 62 classi su 73 di L.I.M con collegamento internet (rete Wlan -Wireless), con l'impegno di completare la dotazione in tutte le classi. L'Istituto ha partecipato ai Piani PON (FSE - FESR) e POR (PROGRAMMA SCUOLA VIVA), attingendo ai fondi europei per realizzare corsi di formazione per personale ed alunni e procedere all'acquisto di materiale tecnologico. Nell'Istituto sono presenti aule di informatica in ogni plesso, ma va integrata la progettazione per un'adeguata transizione innovativa e digitale. L'Istituto ha investito molto sulla formazione tecnologica dei docenti con iniziative costanti e mirate, dedicate a diversi livelli di competenza, finanziate anche con i fondi europei, ma risulta ancora necessario insistere sulle attività di formazione per l'ambito delle STEM, delle metodologie digitali innovative, per rendere gli ambienti di apprendimento improntati alla ricerca/azione.

Vincoli:

La dotazione tecnologica dell'Istituto implica la presenza di risorse solo in parte disponibili: la presenza di personale tecnico qualificato che provveda alla manutenzione dei diversi dispositivi informatici; adeguate risorse finanziarie destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria. E' ormai necessario, così come previsto dal PNRR, rimodulare le aule rendendole innovative e digitalizzate, riprogettare spazi e laboratori per favorire la transizione ecologica e digitale

Risorse professionali

Opportunità:

Si registrano i seguenti elementi positivi: 1. Una percentuale che si avvicina al 70% del personale docente è assunta a tempo indeterminato, con maturata esperienza professionale. 2. Gli insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola da più di 5 anni sono la maggioranza del corpo docente, dato che attesta la stabilità del personale 3. La forte stabilità del personale docente assicura continuità e consente programmazione di lungo periodo con attenzione alle problematiche sociali ed ai problemi relativi alle disabilità ed agli alunni bisognosi di inclusione. 4. E' diffusa



l'adesione da parte di tutti i docenti ai corsi di aggiornamento/formazione proposti dal Collegio Docenti, coerenti con gli obiettivi del P.T.O.F e realizzati all'interno dell'Istituto, dall'Ambito 7, dall'USR Campania e dal MIUR in presenza e in modalità e-learning. 5. Sono stati stabiliti accordi di reti di scuole territoriali per contribuire al processo educativo. 6. L'esperienza professionale del Dirigente scolastico garantisce stabilità e continuità.

Vincoli:

E' necessario potenziare la formazione del personale docente e del personale ATA in ambito digitale e nelle metodologie innovative e inclusive, soprattutto relativamente alla gestione di alunni con bassi livelli di competenza e a rischio di dispersione scolastica. Per il personale docente sia della scuola primaria che di quella secondaria si registra una bassa percentuale di certificazioni linguistiche e informatiche.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

DD 1 - CAVOUR MARCIANISE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC8AQ008
Indirizzo	VIA MATTARELLA 29 MARCIANISE 81025 MARCIANISE
Telefono	0823635255
Email	CEIC8AQ008@istruzione.it
Pec	CEIC8AQ008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivocavour.edu.it

Plessi

MARCIANISE-PLESSO AGAZZI -DD1 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8AQ015
Indirizzo	PIAZZA CALCARA - 81025 MARCIANISE

MARCIANISE-P.CO FELICE-D.D.1- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8AQ026
Indirizzo	VIA PASCOLI PARCO FELICE 81025 MARCIANISE



DE SANCTIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE8AQ01A
Indirizzo	VIA DE SANCTIS MARCIANISE 81025 MARCIANISE
Numero Classi	9
Totale Alunni	135

PLESSO AGAZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE8AQ02B
Indirizzo	PIAZZA CALCARA MARCIANISE 81025 MARCIANISE
Numero Classi	3
Totale Alunni	48

PLESSO MAZZINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE8AQ03C
Indirizzo	P.ZZA CALCARA MARCIANISE 81025 MARCIANISE
Numero Classi	17
Totale Alunni	273

C. B. DI CAVOUR -MARCIANISE- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM8AQ019
Indirizzo	VIA MATTARELLA - 81025 MARCIANISE
Numero Classi	26



Totale Alunni

436



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	5
	Lingue	2
	Multimediale	5
	Spazi didattici all'aperto - Orti didattici- Serra	3
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
	Spazi per Atletica (Lanci-Salti- Corsa)	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Dotazioni digitali specifiche per alunni DA, DSA	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	79
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	55
	Videoproj. per Schermo nel salone polifunzionale	1



Approfondimento

Si è cercato di sfruttare tutti gli spazi interni ed esterni dei plessi con la "costruzione" di angoli attrezzati: Tennis da tavolo - Calcio Balilla per alunni con bisogni educativi speciali, Orto, Giardini attrezzati. E' stata allestita in ogni plesso un'area dedicata alle attività relative al progetto Edugreen: serra, orto, piantumazione, impianto idroponico, area didattica all'aperto, stazione metereologica. Si realizzerà a breve un laboratorio scientifico e uno spazio specifico per il gioco degli scacchi. Si precisa che il nostro istituto è aperto di pomeriggio tutti i giorni (da lunedì al venerdì) per la realizzazione di progetti che coinvolgono un numero alto di alunni (circa 800).+



Risorse professionali

Docenti	131
Personale ATA	26

Approfondimento

Si registrano i seguenti elementi positivi:

- una percentuale che si avvicina al 70% del personale docente è assunta a tempo indeterminato, con maturata esperienza professionale
- Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola da più di 5 anni sono la maggioranza del corpo docente, dato che attesta la stabilità del personale
- La forte stabilità del personale docente assicura continuità e consente programmazione di lungo periodo con attenzione alle problematiche sociali ed ai problemi relativi alle disabilità ed agli alunni bisognosi di inclusione
- E' diffusa l'adesione da parte di tutti i docenti ai corsi di aggiornamento/formazione proposti dal Collegio Docenti, coerenti con gli obiettivi del P.T.O.F e realizzati all'interno dell'Istituto, dall'Ambito 7, dall'USR Campania e dal Miur in presenza e in modalità e-learning
- Sono stati stabiliti accordi di reti di scuole territoriali per contribuire al processo educativo.
- L'esperienza professionale del Dirigente scolastico assicura la promozione di attività formative professionalizzanti e garantisce stabilità e continuità.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Gli OBIETTIVI FORMATIVI individuati dalla nostra scuola (riferimento normativo Comma 7 Legge 107/15) sono i seguenti:

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento

dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla primalità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) definizione di un sistema di orientamento

Il traguardo che l'Istituto si propone e persegue nel lungo termine è un complesso di azioni rivolte al miglioramento continuo nell'ambito della formazione degli alunni, futuri cittadini che si trovano a vivere e ad affrontare nuove sfide educative, sociali, ambientali ed economiche.

La VISION della nostra scuola, in linea con gli atti d'indirizzo ministeriali e del Dirigente Scolastico, propone un'azione in cui "l'obiettivo fondamentale del percorso di istruzione e formazione è rappresentato dall'educazione di ogni studente alla cittadinanza attiva, alla legalità e al rispetto delle regole, per la formazione di cittadini responsabili, promuovendo la partecipazione piena e consapevole di ognuno alla vita civica, culturale e sociale della propria comunità, oltre alla piena consapevolezza della propria identità storica, culturale e territoriale, presupposto indispensabile per l'affermazione e lo sviluppo della cultura dell'accoglienza e dell'inclusione".

L'IC DD1 Cavour si configura dunque come:

Vision



Scuola che colloca nel mondo

Scuola orientativa nelle discipline e nella scoperta di sé

Scuola che valorizza le differenze individuali (interessi, capacità, ritmi e stili cognitivi, attitudini)
–(Pedagogia delle differenti forme cognitive)

Scuola che valorizza le differenti forme d'intelligenza (Pedagogia delle intelligenze multiple- H. Gardner)

La Vision di una scuola innovativa e inclusiva si svilupperà su due coordinate fondamentali e tra loro interconnesse: la qualità organizzativa e la qualità pedagogica.

Per poter realizzare la vision è necessario pertanto procedere per progetti a breve e lungo termine, che di volta in volta si strutturano attraverso una mission, ossia scelte educative, mediante obiettivi che siano chiari, possibili, identificabili, misurabili, raggiungibili e controllabili.

La MISSION della nostra scuola si prefigge i seguenti obiettivi:

- 1) Comprendere e far propri i bisogni dell'utenza, favorendo la motivazione allo studio anche con mirate iniziative di prevenzione dei disagi e recupero degli svantaggi
- 2) Promuovere l'educazione, lo sviluppo della persona, la creatività e le potenzialità dei singoli
- 3) Promuovere la cultura umanistica e il sapere artistico al fine di riconoscere la centralità dell'uomo, affermandone la dignità, le esigenze, i diritti e i valori
- 4) Garantire l'educazione alla legalità e alla vita democratica
- 5) Promuovere, nel rispetto delle differenze etnico culturali, il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.
- 6) Agire secondo criteri di trasparenza, obiettività ed equità
- 7) Educare alla conoscenza di sé, del territorio, del patrimonio storico- artistico- culturale per vivere una cittadinanza attiva

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inserito nelle finalità generali che la nostra Scuola ha intenzione di attuare, traendole direttamente dalla Legge 107/2015 ma adeguandole contemporaneamente al contesto sociale e culturale di appartenenza, alla nostra realtà territoriale, si basa sull'autovalutazione e sulle priorità e gli obiettivi strategici desunti dal RAV e inseriti nel Piano di miglioramento (PdM)



PRIORITÀ E TRAGUARDI DESUNTI DAL RAV

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

MIGLIORARE IL LIVELLO DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Traguardi

Diminuire di almeno 4-5 punti la media degli alunni posizionati nel livello L.1 in Italiano e Matematica; elevare di 2-3 punti i livelli L.3 - L.4 - L.5 in Italiano e Matematica. Aumentare la percentuale degli alunni posizionati nel livello A1 e A2 di Inglese.

Priorità

MIGLIORARE IL LIVELLO TRA E DENTRO LE CLASSI

Traguardi

Potenziare l'omogeneità TRA le classi riducendone il divario

Potenziare l'eterogeneità DENTRO le classi aumentandone il livello

Competenze Chiave Europee

Priorità

RENDERE L'AZIONE DIDATTICA PIÙ INCISIVA CON PERCORSI MIRATI ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE-CHIAVE EUROPEE.

Traguardi

Progettare per competenze rafforzando gli obiettivi di cittadinanza, inclusione, Intercultura e orientamento



Risultati a Distanza

Priorità

Potenziare la verticalizzazione tra i tre ordini di scuola dell'Istituto comprensivo

Traguardi

Potenziare l'attenzione ai processi educativo-didattici nella pratica operativa scolastica



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

MIGLIORARE IL LIVELLO DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Traguardo

Diminuire di almeno 4-5 punti la media degli alunni posizionati nel livello L.1 in Italiano e Matematica; elevare di 2-3 punti i livelli L.3 - L.4 - L.5 in Italiano e Matematica.
Aumentare la percentuale degli alunni posizionati nel livello A1 e A2 di Inglese.

Priorità

MIGLIORARE IL LIVELLO TRA E DENTRO LE CLASSI

Traguardo

Potenziare l'omogeneità TRA le classi riducendone il divario. Potenziare l'eterogeneità DENTRO le classi aumentandone il livello.

● Competenze chiave europee

Priorità

Rendere l'azione didattica più incisiva con percorsi mirati allo sviluppo delle competenze-chiave europee.

Traguardo



Progettare per competenze rafforzando gli obiettivi di cittadinanza, inclusione, intercultura e orientamento.

● Risultati a distanza

Priorità

Potenziare la verticalizzazione tra i tre ordini di scuola dell'Istituto comprensivo

Traguardo

Potenziare l'attenzione ai processi educativo-didattici nella pratica operativa scolastica



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: POTENZIARE LA VERTICALIZZAZIONE TRA I TRE ORDINI DI SCUOLA DELL'ISTITUTO**

Rafforzare il curricolo verticale attraverso percorsi tematici che offrano opportunità formative coerenti con i diversi livelli di competenze perseguiti

Potenziare la sistematica messa in atto e l'osservazione dei processi educativo-didattici nella pratica operativa scolastica

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

MIGLIORARE IL LIVELLO DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Traguardo

Diminuire di almeno 4-5 punti la media degli alunni posizionati nel livello L.1 in Italiano e Matematica; elevare di 2-3 punti i livelli L.3 - L.4 - L.5 in Italiano e Matematica. Aumentare la percentuale degli alunni posizionati nel livello A1 e A2 di Inglese.

Priorità

MIGLIORARE IL LIVELLO TRA E DENTRO LE CLASSI

Traguardo



Potenziare l'omogeneità TRA le classi riducendone il divario. Potenziare l'eterogeneità DENTRO le classi aumentandone il livello.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere l'azione didattica più incisiva con percorsi mirati allo sviluppo delle competenze-chiave europee.

Traguardo

Progettare per competenze rafforzando gli obiettivi di cittadinanza, inclusione, intercultura e orientamento.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Potenziare la verticalizzazione tra i tre ordini di scuola dell'Istituto comprensivo

Traguardo

Potenziare l'attenzione ai processi educativo-didattici nella pratica operativa scolastica

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare nuove strategie didattiche e organizzative per consolidare il curricolo verticale



Progettare UDA condivise per lo sviluppo degli apprendimenti e delle competenze

Implementare la somministrazione di prove comuni oggettive per classi parallele con griglia di valutazione e report finale

○ **Ambiente di apprendimento**

Trasformare le classi in ambienti di apprendimento innovativi e motivanti

Progettare UDA condivise per lo sviluppo delle STEM, per la transizione ecologica e digitale.

○ **Continuità' e orientamento**

Progettare attività formative in verticale declinando il curriculum di Ed. Civica dell'Istituto

Progettare attività curriculari ed extracurriculari che promuovano attitudini, potenzialità e vocazioni personali e territoriali

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare la formazione del personale docente su pratiche didattiche innovative e digitali



Attività prevista nel percorso: Progettazioni disciplinari e trasversali riferite alle macrotematiche del PTOF

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

Dirigente Scolastico - Comitato Scientifico Didattico
Dipartimenti disciplinari Gruppi di lavoro per progettare attività e presentazione dei lavori per classi parallele su temi interdisciplinari e/o multidisciplinari Consigli di classe, di interclasse e di intersezione

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti degli alunni
Progettazione di percorsi didattici funzionali al perseguimento di traguardi di competenze in verticale attraverso UA trasversali che abbiano come temi comuni, proposti in verticale, le macrotematiche di Educazione Civica presenti nel PTOF
Progettazione di UA disciplinari e trasversali
Partecipazione a gruppi di lavoro per la condivisione dei lavori di progettazione

Attività prevista nel percorso: Progettualità curriculare ed extracurriculare dell'Istituto



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico - Comitato Scientifico Didattico Dipartimenti Gruppi di lavoro per la progettazione di percorsi significativi tematici e di Cittadinanza Consigli di classe. di interclasse e di intersezione
Risultati attesi	Rafforzare la verticalità dell'apprendimento per competenze Migliorare gli esiti scolastici degli alunni trasferendo modelli positivi di costruzione del proprio sapere e delle proprie competenze Migliorare gli esiti scolastici degli alunni a partire dalle competenze di Educazione Civica Rafforzare competenze sociali, di legalità e di Educazione Civica Rafforzare la collaborazione della scuola con enti presenti sul territorio (ente territoriale, ASL per i servizi sociali, Forze dell'Ordine) soprattutto per le tematiche relative alla legalità, all'inclusività, agli alunni D.A., all'assistenza per alunni con BES. Potenziare l'apertura della scuola al territorio attraverso protocolli di intesa in rete con le scuole secondarie del territorio e con associazioni culturali e sportive partecipando anche a progetti PON e POR, per offrire maggiori possibilità agli alunni a rischio abbandono scolastico e con bassi livelli di competenze.



Tutti i progetti curricolari ed extracurricolari sono mirati ad aprire la scuola al territorio per avere una ricaduta motivazionale positiva sull'andamento didattico degli allievi coinvolti. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa, soprattutto con i rappresentanti della componente genitori.

● **Percorso n° 2: IMPLEMENTARE IL CURRICOLO VERTICALE CON UDA TRASVERSALI DI EDUCAZIONE CIVICA PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

Progettazione di attività laboratoriali e di ricerca/azione disciplinari e trasversali, curricolari ed extracurricolari mirate al raggiungimento delle competenze chiave europee - Percorsi tematici trasversali di Ed. Civica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare il curricolo verticale attraverso progettazioni riferite a una didattica per competenze - Progettare unità di apprendimento trasversali disciplinari e di Ed. Civica



Potenziare i gruppi di lavoro su temi disciplinari e interdisciplinari

○ Ambiente di apprendimento

Progettare attività laboratoriali e di ricerca/azione mirate all'innovazione dell'ambiente di apprendimento per il raggiungimento delle competenze chiave europee

Formazione del personale docente su metodologie innovative per la DDI e le STEM

Attività prevista nel percorso: Progettazioni disciplinari e trasversali d'istituto

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico - Comitato Scientifico Didattico
Dipartimenti Gruppi di lavoro per la progettazione di percorsi significativi tematici e di Educazione Civica Consigli di classe. di interclasse e di intersezione



Risultati attesi	Miglioramento della motivazione ad apprendere degli alunni
	Partecipazione attiva e propositiva degli allievi alla costruzione del proprio percorso di apprendimento
	Riflessione da parte degli alunni, dei docenti e delle famiglie sul percorso di apprendimento di ciascun alunno e attivazione di interventi integrativi/correttivi
	Potenziamento delle occasioni di incontro-riflessione confronto per giungere alla definizione di un sistema di rilevazione di competenze

Attività prevista nel percorso: Progettualità curriculare ed extracurriculare dell'Istituto

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico - Comitato Scientifico Didattico Dipartimenti Gruppi di lavoro per la progettazione di percorsi significativi tematici e di Cittadinanza Consigli di classe. di interclasse e di intersezione
Risultati attesi	Rendere la scuola un punto di riferimento per la formazione



degli alunni

Migliorare la ricaduta motivazionale sull'andamento didattico degli allievi coinvolti.

Formare alunni competenti e partecipativi alla vita sociale

Formare cittadini attivi, consapevoli e critici

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti su didattica per competenze, innovazione metodologica, inclusione e valutazione -Formazione Piano Nazionale Scuola Digitale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2023

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

DIRIGENTE SCOLASTICO FORMAZIONE AMBITO 7 USR-MIUR

Risultati attesi

Potenziare la didattica laboratoriale, l'uso di compiti di realtà nella pratica di classe e l'apprendimento in situazione degli alunni

Ripensare l'intera prassi didattica e valutativa al fine di spostare sempre di più l'attenzione sulla maturazione di competenze efficaci



- Accrescere le competenze dei docenti in modo da migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento con il supporto di metodologie inclusive (cooperative-learning tutoring, didattica attiva e laboratoriale)
- Promuovere nei docenti la consapevolezza di come paradigmi pedagogici e didattici innovativi rivestano un ruolo fondamentale per il successo formativo degli alunni con particolari bisogni
- Realizzare e disseminare attraverso le reti una serie di linee-guida per le "best practices"
- Innovare le pratiche didattiche

● **Percorso n° 3: MIGLIORARE IL LIVELLO DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI -MIGLIORARE IL LIVELLO TRA E DENTRO LE CLASSI**

Potenziare la condivisione dell'analisi dei punti di forza e delle criticità rilevate e degli eventuali correttivi metodologico-didattici da mettere in atto nella pratica di classe, attraverso il monitoraggio delle prove comuni per classi parallele e la restituzione dei risultati delle prove standardizzate. Progettare attività curriculari ed extracurriculari volte al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare il curricolo verticale attraverso progettazioni riferite a una didattica per competenze

Implementare la somministrazione di prove comuni oggettive per classi parallele con griglia di valutazione e report finale

Potenziare l'uso nella didattica di compiti autentici e di realtà

○ **Ambiente di apprendimento**

Consolidare e potenziare la conoscenza e l'uso di piattaforme didattiche e di strumenti digitali

Attività prevista nel percorso: Potenziare l'uso di rubriche di osservazione e di valutazione relative alle UA disciplinari e interdisciplinari

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti



	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Dirigente Scolastico - Comitato Scientifico Didattico Dipartimenti disciplinari Gruppi di lavoro per progettare attività e presentazione dei lavori per classi parallele su temi interdisciplinari e/o multidisciplinari Consigli di classe, di interclasse e di intersezione
Risultati attesi	Progettazione di Unità disciplinari e interdisciplinari Uso sistematico di rubriche di osservazione e di valutazione per essere consapevoli e autovalutare/valutare prestazioni complesse come lo sviluppo di un prodotto, la soluzione di un problema, la conduzione di un lavoro di gruppo, lo svolgimento di un'attività pratica Uso di biografie cognitive Condivisione di materiali in gruppi di lavoro Riflessione sulle criticità e i punti di forza rilevati Riflessione sul percorso di apprendimento di ciascun alunno e attivazione di interventi integrativi/correttivi Potenziamento delle occasioni di incontro-riflessioneconfronto per giungere alla definizione di un sistema di rilevazione di competenze

Attività prevista nel percorso: Potenziare l'uso di compiti



autentici e compiti di realtà nella pratica didattica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Dirigente Scolastico - Comitato Scientifico Didattico Dipartimenti disciplinari Gruppi di lavoro per progettare attività e presentazione dei lavori per classi parallele su temi interdisciplinari e/o multidisciplinari Consigli di classe, di interclasse e di intersezione
Risultati attesi	Formare alunni competenti che siano in grado di comprendere ed interpretare in modo partecipato e critico la realtà Migliorare gli esiti scolastici degli alunni Diminuire di almeno 4-5 punti la media degli alunni posizionati nel livello L.1 in Italiano e Matematica; elevare di 2-3 punti i livelli L.3 - L.4 - L.5 in Italiano e Matematica. Aumentare la percentuale degli alunni posizionati nel livello A1 di Inglese. . Potenziare le eccellenze

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti su didattica per competenze, innovazione metodologica, skills life , inclusione e valutazione -Formazione Piano Nazionale



Scuola Digitale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	DIRIGENTE SCOLASTICO FORMAZIONE AMBITO 7 MIUR-USR
Risultati attesi	<p>Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare Creare nuovi spazi per l'apprendimento</p> <p>Consolidare e potenziare la conoscenza e l'uso di piattaforme didattiche e strumenti digitali per la didattica in presenza e a distanza</p> <p>Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</p> <p>Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p> <p>Promuovere le competenze per la vita.</p>



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le scelte metodologiche, la mediazione didattico - educativa, gli strumenti di verifica degli apprendimenti e delle competenze, i processi di valutazione saranno rivolti a garantire personalizzazione e successo formativo, inclusione e differenziazione, a seconda delle necessità, in una logica di collegialità e di condivisione delle procedure, in coerenza con quanto previsto dal Piano di miglioramento. Sarà stilato il **curricolo potenziato** secondo l'organizzazione didattico/pedagogica dell'istituto con l'obiettivo di processo, menzionato nel RAV, di riorganizzare la struttura della progettazione curricolare di istituto, in dimensione verticale ed orizzontale, anche con uno sguardo all'attuazione della flessibilità organizzativa, con la previsione di una strutturazione della giornata scolastica degli studenti con orari paralleli, che consentano il potenziamento delle discipline di base per gruppi di classi parallele e con l'organizzazione di attività a classi aperte con l'utilizzo dei docenti dell'organico potenziato, nonché con l'impiego di strategie didattiche quali il Cooperative Learning e il Peer to Peer in un'ottica anche di sviluppo di competenze trasversali, che conducano gli studenti oltre ad abilità di Problem Solving, di Learning by Doing, anche di quelle di Cittadinanza Attiva, delle STEM, che sottendono lo sviluppo di una struttura assiologica determinata attraverso l'elaborazione e la sperimentazione di atteggiamenti di accoglienza, di tolleranza, di solidarietà e di apertura all'Intercultura e alla differenziazione di genere. Altrettanto sinergica con la progettazione del curricolo verticale, orizzontale e potenziato, sarà la **progettazione delle attività extracurricolari**, finalizzate alla valorizzazione dei talenti, alla scoperta delle attitudini, all'orientamento di ciascuna persona.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto investirà sulla formazione tecnologica dei docenti con iniziative costanti e mirate, dedicate a diversi livelli di competenza. Risulta ancora necessario insistere sulle attività di formazione per l'ambito delle STEM, delle metodologie digitali innovative, dei temi di Ed. Civica e



dell'Educazione ecologica, delle Skills life e del Piano Scuola 4.0 e Investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi, per rendere gli ambienti di apprendimento improntati alla ricerca/azione. Per la nostra istituzione scolastica, la costruzione del curricolo coerente con le Indicazioni Nazionali e con i Nuovi scenari si connota come il processo attraverso il quale si organizzano e si attua la ricerca e l'innovazione. Il curricolo di istituto terrà conto dei bisogni formativi degli studenti e delle attese educative e formative del contesto locale. Inoltre, l'arricchimento dell'offerta formativa sarà espletato attraverso attività curricolari ed extracurricolari, progettate in raccordo con il curricolo di istituto, di potenziamento, consolidamento e recupero con particolare riguardo sia alle eccellenze sia al agli alunni con scarse competenze di base.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Il Piano di formazione dei docenti sarà strutturato sulla base dell'analisi dei bisogni condotti nelle scorse annualità e sarà realizzato attraverso macrotematiche relative agli assi culturali e allo sviluppo delle competenze.

A tal proposito, si terrà conto delle risultanze del rapporto di autovalutazione e si prevedranno azioni di formazione per garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PDM.

Il progetto di formazione prevedrà per la scuola, seminari in presenza e in e-learning, condotti dal Dirigente Scolastico, da personale interno con la formazione tra pari e da personale esperto esterno, finalizzati a:

- Accrescere le competenze dei docenti in modo da migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento con il supporto di metodologie inclusive (cooperative-learning tutoring, didattica attiva e laboratoriale) e innovativa, anche nell'ambito della Didattica digitale integrata
- Promuovere nei docenti la consapevolezza di come paradigmi pedagogici e didattici innovativi rivestano un ruolo fondamentale per il successo formativo degli alunni con



particolari bisogni

- Realizzare e disseminare, attraverso le reti, una serie di linee-guida per le Buone Pratiche e le tematiche dell'Educazione Civica, con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e dei temi della sostenibilità (legge 92/2019)
- **Innovare le pratiche didattiche dando particolare rilievo allo sviluppo dei temi della creatività e dell'innovazione scientifico-tecnologica (STEM)**
- **E' necessario potenziare la formazione del personale docente e del personale ATA in ambito digitale e nelle metodologie innovative e inclusive, soprattutto relativamente alla gestione di alunni con bassi livelli di competenza e a rischio di dispersione scolastica**

Consegue, a quanto sopra espresso, la presa d'atto, da parte di tutte le componenti professionali della scuola, dell'esigenza di implementare il Piano di miglioramento per la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286

Di conseguenza, annualmente sarà monitorato il Piano di miglioramento, anche sulle base delle scadenze e degli input eventualmente provenienti dall'INDIRE. Esso è integrato al PTOF ed è strettamente coerente con le progettazioni del curriculum verticale, in particolare di italiano e matematica. Sarà altresì rivisitato il **Rapporto di autovalutazione** per lo **SVILUPPO E POTENZIAMENTO** del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;

A rafforzare l'offerta formativa concorreranno le opportunità offerte dai finanziamenti europei, nazionali, comunali o regionali/provinciali alle cui iniziative la scuola garantirà la PARTECIPAZIONE per assicurare la forza economica con cui affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento

Allegato:

ALL.3 UNITÀ FORM DIDATTICA DIGITALE INNOVATIVA.pdf



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo e che saranno oggetto di certificazione.

Sulla base dei traguardi spetta all'autonomia delle scuole progettare percorsi per la promozione, rilevazione e valutazione delle competenze.

Particolare attenzione va posta a come ciascun studente mobilita e orchestra le proprie risorse (conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni) per

affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Solo con regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione alla fine della scuola primaria e della

scuola secondaria di primo grado, su modelli predisposti a livello nazionale.

Le certificazioni del primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli alunni

verso il secondo ciclo.

DALLE INDICAZIONI 2012

La valutazione è parte integrante della progettazione non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico, al fine di

operare con flessibilità sul progetto educativo. Essa accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento dell'

intervento educativo, in quanto permette ai docenti di:

Offrire al ragazzo la possibilità di aiuto per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;

Predisporre, collegialmente, piani individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso.

La valutazione riguarda sia aspetti didattici, sia aspetti comportamentali che evidenziano il livello di maturazione raggiunto dall'alunno.

Pur tenendo conto del criterio di individualizzazione dell'apprendimento, essa deve avere come



riferimento l'acquisizione di un patrimonio culturale e delle abilità che consentano all'alunno di affrontare adeguatamente le classi successive.

DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 62/ 2017 ATTUATIVO DELLA LEGGE N. 107 DEL 13 LUGLIO 2015

“La valutazione ha per oggetto il **processo formativo** e i **risultati di apprendimento** delle alunne e degli alunni, **concorre al miglioramento**

degli apprendimenti e al **successo formativo, documenta** lo sviluppo **dell'identità personale** e **promuove l'autovalutazione** in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze”.

“La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n, 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Educazione Civica", per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica. ai sensi dell'articolo I della legge n, 169/2008.

“La valutazione viene espressa con voto in decimi alla secondaria di primo grado e con giudizio alla primaria e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado”.

La Scuola ha adottato per la Valutazione del rendimento scolastico delle griglie che riportano il riferimento alle competenze europee, gli indicatori e i descrittori con la corrispondente valutazione della prestazione espressa in decimi.

Il Collegio dei docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico ai fini della valutazione in due Quadrimestri



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: NEXT CLASSROOM CAVOUR

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la diffusione di attrezzature e dotazioni tecnologiche e informatiche nelle aule per promuovere l'apprendimento e le competenze di base attraverso processi di insegnamento-apprendimento innovativi. Si propone una soluzione ibrida, basata sulla fusione delle potenzialità educative e didattiche degli spazi esistenti con ambienti digitali innovativi. La trasformazione riguarderà la metà delle aule/ambienti adattandola all'effettiva esigenza didattica e metodologica dell'Istituto. Si prevede di acquistare principalmente nuovi device e strumentazioni tecnologiche, nonché arredi modulari e flessibili dove necessario, che supportino l'adozione di metodologie innovative e mutevoli. Per ogni plesso di cui l'istituto è costituito si prevedono uno o più spazi polifunzionali basati sul concetto del coworking. Tali spazi potranno, all'occorrenza, essere distinti in aree diverse o uniti in un unico open space, prediligendo il lavoro in team, l'imparare anche attraverso il gioco, acquisendo tecniche, ma anche *soft skills*. Le aule fisse saranno adeguate alle nuove attrezzature digitali mediante l'implementazione dei cablaggi e reti Wi-Fi esistenti, si prediligerà, all'occorrenza, l'uso di PC e/o tablet per la didattica da condurre in aula per mezzo di carrelli mobili per la ricarica. La



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal rinnovamento delle metodologie e delle tecniche di insegnamento, che punteranno al potenziamento delle competenze digitali e scientifico-tecnologiche, del problem solving, del pensiero creativo e divergente. Si immagina di dotare le aule di schermi interattivi touch screen/digital board, completi di sistemi per videoconferenze e collegamenti a distanza, come dispositivi per la fruizione collettiva e integrata. Per le aule e/o gli spazi da destinare all'area umanistica acquisteremo set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast), mentre per le aule di indirizzo tecnico-scientifico sceglieremo set di robotica educativa e kit per le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, pensiero computazionale e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Per gli alunni delle classi della scuola primaria, si prevede l'utilizzo di dispositivi digitali (tablet) con installazione degli applicativi più in uso.

Importo del finanziamento

€ 223.081,14

Data inizio prevista

16/02/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	28.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del



personale interno DD1 Cavour

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Come previsto dalle istruzioni operative del PNRR, "Scuola 4.0" e "Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica" le attività previste per il contrasto della dispersione scolastica saranno:

- percorsi di mentoring e orientamento
- percorsi per il consolidamento e il potenziamento delle competenze di base
- percorsi per il coinvolgimento delle famiglie
- percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari
- team per la prevenzione della dispersione scolastica.

Così come previsto dal PNRR, Next Generation Classroom, è necessario digitalizzare in modo più funzionale ed innovativo classi e laboratori esistenti. Le nuove classi dovranno contenere: schermo digitale, dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet), dispositivi per la comunicazione digitale, la scrittura e la lettura; dispositivi per lo studio delle STEM e la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica; software per la fruizione di contenuti. E' necessario completare la modernizzazione degli ambienti scolastici per creare la transizione in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. Allo stesso tempo bisogna integrare la formazione dei docenti in chiave innovativa, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche. Circa gli ambienti di apprendimento, il Piano di Miglioramento dell'Istituto si focalizzerà sui seguenti punti:

- Allestire spazi dedicati: laboratori artistici e musicali; biblioteca fisica e online; laboratori



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

informatizzati per le STEM e la Robotica, classi digitalizzate .

-Implementare l'uso dell'atrio della scuola come open space per attività creative ed espressive -
Implementare la comunicazione efficace per promuovere pratiche didattiche innovative; -
Incoraggiare il lavoro di squadra.

Il nostro Istituto è risultato beneficiario dei finanziamenti previsti dal Piano Agenda Sud - decreto n. 176 del 30 agosto 2023 - Risorse PNRR, PON Scuola 2014 -2020, POC Scuola 2014 - 2020, Programma Nazionale Scuola e competenze 2021 - 2027 - Riduzione dei divari territoriali e negli apprendimenti sulla base dei dati degli apprendimenti Invalsi e del numero di studenti fragili individuati nella nostra scuola, al fine di superare i divari territoriali, potenziare le competenze di base e contrastare la dispersione scolastica con iniziative formative da realizzare negli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025.

Con questo intervento si persegue il potenziamento delle competenze di base degli studenti, il miglioramento della qualità del loro apprendimento, il rafforzamento della motivazione di ciascun alunno, la valorizzazione di inclinazioni e talenti, curando in modo costante i passaggi tra ordini di scuole e l'orientamento formativo e permanente.

Le finalità sono di rafforzare

- le competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze, secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e i Nuovi Scenari del 2018
- gli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi.

Il piano prevedrà moduli/attività che vanno ad integrare il Piano triennale dell'offerta formativa della scuola

La scuola partecipa all'accordo di collaborazione per alleanza educativa sottoscritto nell'ambito del PNRR Missione 4- Investimento 1.4, tra l'ISISS G. B. Novelli –Marcianise, Istituto capofila, gli Istituti Comprensivi di Marcianise e associazioni ed enti del terzo settore per il progetto "UNITI DENTRO, FUORI E OLTRE LA SCUOLA"- PNRR-M4C1I1.4-2022-981-P-14297.

Il progetto "UNITI DENTRO, FUORI E OLTRE LA SCUOLA", nasce per la promozione di attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando le risorse territoriali e in particolare la collaborazione in rete in verticale tra le scuole Secondarie di I grado di Marcianise e l'ISISS Novelli per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a tutti, attraverso la



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

progettazione e la realizzazione di opportunità di potenziamento delle competenze anche all'esterno della scuola, che dovranno essere valorizzate con una piena integrazione del percorso curricolare con le attività extracurricolari e con la valutazione degli apprendimenti.

I percorsi formativi destinati alle Scuole secondarie di Grado che hanno sottoscritto l'accordo di collaborazione per alleanza educativa per il progetto "UNITI DENTRO, FUORI E OLTRE LA SCUOLA" prevedono laboratori di Orientamento in ingresso di 24 ore rivolti a studentesse e studenti delle classi terze per incentivare e motivare allo studio e allo sperimentarsi costantemente attraverso l'acquisizione di conoscenze funzionali all'arricchimento personale e professionale. I due percorsi formativi, un laboratorio di Arte e Moda e un laboratorio di Cucina e tradizioni territoriali, saranno rivolti agli alunni delle classi terze secondaria della nostra scuola, in particolari a quelli con fragilità e a rischio di dispersione anche implicita. Tenuto conto delle macrotematiche del nostro PTOF e delle esigenze formative orientative rilevate, le attività proposte saranno incentrate sulla creatività e lo sviluppo di competenze tecnico-professionali, elementi cardine delle attività laboratoriali che daranno vita ad un impianto progettuale che fonde elementi tradizionali con elementi innovativi, conferendo alla formazione un taglio completamente nuovo e coinvolgente, nell'ambito artistico del Made in Italy e nell'ambito della tradizione culinaria, con la conoscenza delle tradizioni territoriali, dei prodotti a chilometro zero, in armonia con l'ambiente e gli ecosistemi naturali.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

Le scelte metodologiche, la mediazione didattico - educativa, gli strumenti di verifica degli apprendimenti e delle competenze, i processi di valutazione saranno rivolti a garantire personalizzazione e successo formativo, inclusione e differenziazione, a seconda delle necessità, in una logica di collegialità e di condivisione delle procedure, in coerenza con quanto previsto dal Piano di miglioramento.

E' stato stilato il curricolo potenziato secondo l'organizzazione didattico/pedagogica dell'istituto con l'obiettivo di processo, menzionato nel RAV, di riorganizzare la struttura della progettazione curricolare di istituto, in dimensione verticale ed orizzontale , anche con uno sguardo all'attuazione della flessibilità organizzativa, con la previsione di una strutturazione della giornata scolastica degli studenti con orari paralleli, che consentano il potenziamento delle discipline di base per gruppi di classi parallele e con l'organizzazione di attività a classi aperte con l'utilizzo dei docenti dell'organico potenziato, nonché con l'impiego di strategie didattiche quali il Cooperative Learning e il Peer to Peer in un'ottica anche di sviluppo di competenze trasversali, che conducano gli studenti oltre ad abilità di Problem Solving, di Learning by Doing, anche di quelle di Cittadinanza Attiva, delle STEM, che sottendono lo sviluppo di una struttura assiologica determinata attraverso l'elaborazione e la sperimentazione di atteggiamenti di accoglienza, di tolleranza, di solidarietà e di apertura all'Intercultura e alla differenziazione di genere. Altrettanto sinergica con la progettazione del curricolo verticale, orizzontale e potenziato, sarà la progettazione delle attività extracurricolari, finalizzate alla valorizzazione dei talenti, alla scoperta delle attitudini, all'orientamento di ciascuna persona.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO AGAZZI - PLESSO PARCO FELICE

TEMPO SCUOLA - DA 40 ORE SETTIMANALI - (progetto "Buongiorno... amici" - ampliamento fasce orarie precedenti e successive al normale orario scolastico)

DE SANCTIS CEEE8AQ01A -SCUOLA PRIMARIA



TEMPO SCUOLA - DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PLESSO AGAZZI CEEE8AQ02B- SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA- DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PLESSO MAZZINI CEEE8AQ03C- SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA- DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI -TEMPO PROLUNGATO N.1 CLASSE PRIMA

C. B. DI CAVOUR -MARCIANISE- CEMM8AQ019- SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE	
Italiano, Storia, Geografia	9	297	
Matematica e Scienze	6	198	
Tecnologia	2	66	
Inglese	3	99	
Seconda Lingua Comunitaria	2	66	
Arte e Immagine	2	66	
Scienze Motoria e Sportive	2	66	
Musica	2	66	
Religione Cattolica	1	33	
Approfondimento di Discipline a scelta della scuola (Italiano)	1	33	

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

"L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", promuovendo "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile a partire dalla scuola dell'infanzia", sono progettate attraverso Unità di apprendimento trasversali incentrate sui nuclei tematici della Costituzione, dello Sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale. Le attività, progettate dal consiglio di Classe in cui ogni docente è contitolare per l'insegnamento di Educazione



civica e coordinate da un coordinatore di Ed. Civica individuato nel team di ogni classe, occupano un monte ore complessivo di 33 ore per anno di corso



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARCIANISE-PLESSO AGAZZI -DD1	CEAA8AQ015
MARCIANISE-P.CO FELICE-D.D.1-	CEAA8AQ026

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DE SANCTIS	CEEE8AQ01A
PLESSO AGAZZI	CEEE8AQ02B
PLESSO MAZZINI	CEEE8AQ03C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
C. B. DI CAVOUR -MARCIANISE-	CEMM8AQ019



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

DD 1 - CAVOUR MARCIANISE

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: MARCIANISE-PLESSO AGAZZI -DD1
CEAA8AQ015**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: MARCIANISE-P.CO FELICE-D.D.1-
CEAA8AQ026**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DE SANCTIS CEEE8AQ01A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO AGAZZI CEEE8AQ02B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO MAZZINI CEEE8AQ03C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: C. B. DI CAVOUR -MARCIANISE- CEMM8AQ019

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

"L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", promuovendo "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile a partire dalla scuola dell'infanzia", sono progettate attraverso Unità di apprendimento trasversali incentrate sui nuclei tematici della Costituzione, dello Sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale. Le attività, progettate dal consiglio di Classe in cui ogni docente è contitolare per l'insegnamento di Educazione civica e coordinate da un coordinatore di Ed. Civica individuato nel team di ogni classe, occupano un monte ore complessivo di 33 ore per anno di corso

Approfondimento

L'organico potenziato assegnato alla scuola rende maggiormente possibile l'attuazione di percorsi di recupero e di consolidamento/potenziamento. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno potrà consentire di predisporre degli interventi personalizzati. Mettere in atto il progetto consentirà ai docenti di intervenire tempestivamente sulle fragilità di ogni alunno e darà la possibilità a ciascun allievo di avere l'opportunità didattica più giusta per le proprie esigenze



individuali.

Il progetto di recupero/consolidamento "Un'opportunità in più" si propone dunque di offrire una serie di occasioni di successo negli apprendimenti scolastici a quegli alunni che evidenziano particolari carenze di tipo linguistico, logico, emotivo e che hanno bisogno di tempi più lunghi di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico.

Allegati:

Progetto organico potenziato recupero-consolidamento (1).pdf



Curricolo di Istituto

DD 1 - CAVOUR MARCIANISE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE DELLA SCUOLA IN RELAZIONE ALLE INDICAZIONI NAZIONALI DEL 2012 E ALL'AGENDA 2030 In riferimento all'Obiettivo n. 4. dell'Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" Una buona scuola, è quella che aiuta i bambini ad esprimere tutta la pienezza delle loro potenzialità e a crescere come cittadini responsabili. Nella definizione di una istruzione di qualità vanno presi in considerazione i risultati del processo educativo. Essi non possono limitarsi alle nozioni di alfabetizzazione, ma devono includere l'acquisizione di competenze, valori e comportamenti che siano la base di una consapevole partecipazione alla vita sociale. ...L'emanazione delle Indicazioni implica una coerente rielaborazione del curricolo delle istituzioni scolastiche che tenga conto del profilo dello studente, dei traguardi di sviluppo delle competenze, resi ora prescrittivi, e degli obiettivi di apprendimento ...Le nuove Indicazioni presentano un modello di scuola impegnativo, che costituisce un punto di riferimento obbligatorio, pur nel rispetto della libera iniziativa didattica degli insegnanti e nell'esercizio dell'autonomia progettuale delle singole scuole FINALITA' GENERALI ...Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie ...La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e innovazione ...Con le Indicazioni nazionali s'intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE liberi di crescere....pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Diventare cittadini attivi

Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale

Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie

Formazione di base in materia di protezione civile

Educazione stradale

L'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Diventare cittadini consapevoli

- Conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale locale e nazionale
- Sviluppo sostenibile e salvaguardia ambientale



- Etichette ambientali

§ **La tutela ambientale e la lotta alle ecomafie**

§ **Il proprio ambiente dal punto di vista sociale e culturale**

Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari

Agenda 2030

Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

L'educazione alla salute e al benessere

Consapevolezza dei diritti ecologici.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Diventare cittadini digitali**

Educazione alla cittadinanza digitale

Essere cittadini digitali

§ Comunicare sul Web

Rischi del web

;Vantaggi del web

• CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Costruire il senso di legalità**



Partecipare e collaborare rispettando le regole

Conoscere e riconoscere i principali simboli, le istituzioni, i ruoli e le funzioni dello Stato italiano e le principali ricorrenze civili

Conoscere i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare della Dichiarazione universale dei diritti umani.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Sviluppare l'etica della responsabilità**

Apprezzare la natura e condividere le regole per il suo rispetto; Riconoscere il valore dei piccoli gesti per la riduzione dei rifiuti e dello spreco alimentare; Conoscere e valorizzare il patrimonio artistico-culturale del territorio; rispettare gli altri, l'ambiente e la natura e riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria; riconoscere le



fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Consapevolezza e responsabilità dei mezzi di comunicazione virtuali**

Utilizzare consapevolmente i dispositivi digitali

- Risolvere i problemi in maniera realistica e costruttiva
- Conoscere e riconoscere i rischi connessi all'uso delle tecnologie e del web



- Realizzare prodotti multimediali in maniera creativa

Distinguere i diversi device e utilizzarli correttamente, rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro

Individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Distinguere l'identità digitale da un'identità reale e applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prendere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



· Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ • NOI E GLI ALTRI

Giocare in maniera costruttiva



- Conoscere la bandiera italiana e i suoi colori -Conoscere l'Inno Nazionale.
- Conoscere la bandiera Europea - Conoscere l'Inno Europeo.
- **Dialogare con le maestre e con i compagni instaurando interazioni positive**
- **Raccontare momenti di vita vissuta**
- Partecipare ad attività ritmico-sonore
- Riconoscere la caratteristiche dei vari momenti della giornata scolastica e quella familiare
- Conoscere le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale
- Educare alla pace, alla solidarietà e al rispetto dell'altro e delle diversità culturali e religiose

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ • RISPETTO DELL' AMBIENTE E RICICLO

Giocare in maniera costruttiva e creativa. Eseguire brevi percorsi motori accompagnati da semplici coreografie. Manifestare interesse al linguaggio musicale. Esplorare e utilizzare strumenti e materiali vari. Partecipare ad attività ritmico-sonore. Raccontare momenti di vita vissuta. Conoscere le principali caratteristiche delle quattro stagioni.



- Cogliere la ciclicità della settimana tramite modalità simboliche

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ • **CREATIVITA' DIGITALE**

Manifestare partecipazione ed interesse alle attività proposte

Acquisire autonomia in situazioni note e in situazioni nuove

Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su se stesso, sugli altri e su un'immagine digitale

Interessarsi agli strumenti tecnologici, scoprendone i possibili usi

Partecipare ad attività ritmico-sonore



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ "FARFALLE - ECOSOSTENIBILITÀ"

Laboratorio ecosostenibile. Il progetto fa riferimento i contenuti dell'ed.ambientale contenuti nel nostro PTOF. Mira a promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti individuali e collettivi.

Scopo: condurre gli alunni e le loro famiglie ad acquisire consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente; creare nei bambini un comportamento critico e propositivo verso il proprio contesto ambientale; sviluppare capacità di osservazione dell'ambiente naturale che consentirà di formulare osservazioni e quindi sviluppare un metodo scientifico in quanto i bambini verranno abituati a riflettere e a formulare ipotesi in riferimento alle esperienze vissute.

Intento: stimolare la curiosità verso il mondo colorato ed affascinante delle farfalle che, nonostante il loro aspetto fragile e delicato, rivestono un ruolo fondamentale per la vita dell'uomo in quanto grandi indicatori della salute del territorio.

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nel curricolo verticale, si punta al raggiungimento delle competenze di cittadinanza, declinando le macrotematiche del PTOF in quattro Unità di apprendimento che, a diversi livelli, a seconda del grado di segmento scolastico di interesse, saranno calate nelle progettazioni dell'attività didattica, con un approccio trasversale tra i campi di esperienza della scuola dell'infanzia e gli ambiti disciplinari della scuola primaria e secondaria di I Grado. La centralità delle competenze di cittadinanza, che è già ampiamente considerata nel RAV e nel PdM del nostro istituto, diventa ancora più strategica, considerando la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" nel primo e secondo ciclo d'istruzione. La verticalità tematica è basata su Unità di Apprendimento che declinano le macrotematiche del PTOF: ACCOGLIENZA, CONSAPEVOLEZZA DEL SÉ, INTEGRAZIONE DI TUTTI E DI CIASCUNO, ORIENTAMENTO, LEGALITÀ, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, CLIMA SCOLASTICO RELATIVO AL PERSONALE DELLA SCUOLA (RISPETTO, SOSTEGNO DELL'ALTRO, VIVERE BENE INSIEME) Curricolo trasversale: didattica attenta ai processi per lo sviluppo delle competenze chiave e di Cittadinanza Da "RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO" del 22 maggio 2018 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze



chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave". Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave europee: □ competenza alfabetica funzionale; □ competenza multilinguistica; □ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; □ competenza digitale; □ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; □ competenza in materia di cittadinanza; □ competenza imprenditoriale. ...

PROFILO DELLO STUDENTE ...La generalizzazione degli istituti comprensivi che riuniscono scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermino una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di 3 anni e li guidi fino al termine del primo ciclo d'istruzione e sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante ...Lo studente al termine del primo ciclo attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni

DALLE INDICAZIONI AL CURRICOLO ...Ogni scuola predispose il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina. ...A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione con integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. ...Nelle Indicazioni le discipline non sono aggregate in aree precostituite per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l'unitarietà del loro insegnamento

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ...I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale dell'allievo. I traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze



attese e sono prescrittivi. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati. **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** ...Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica con attenzione alle condizioni di contesto didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado **VALUTAZIONE** ...La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. ...Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** ...Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. ...Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo **UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO** ...La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione



scolastica ...Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

DALLE COMPETENZE EUROPEE ALLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA Il curricolo verticale di Cittadinanza e Costituzione pone in continuità formativa i tre ordini di scuola e indica e fa riferimento alle competenze chiave di cittadinanza individuate dall'Unione Europea. Esso costituisce lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutte le discipline. Le competenze chiave di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. La competenza è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in vari contesti. Le competenze sono acquisite in maniera creativa con la riflessione e con l'esperienza. La scuola, non essendo più fondata semplicemente sulle conoscenze, ma sulle competenze è chiamata ad affrontare una sfida relativamente alla valutazione scolastica, una sfida che può essere riassunta bene da una frase di Grant Wiggins: "Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa". Lo studente deve utilizzare le proprie conoscenze e abilità per risolvere problemi in situazioni casuali e impreviste. Le competenze indicano quello che lo studente è effettivamente capace di fare davanti alla difficoltà che si trova ad affrontare e a risolvere, ricorrendo alle sue conoscenze. È compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi capaci di far emergere negli alunni quelle capacità personali che si traducano nelle competenze chiave di cittadinanza. Le competenze chiave di cittadinanza sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita. Il concetto di



cittadinanza è esplicito nel testo delle Indicazioni per il curricolo, la cittadinanza attiva si sviluppa attraverso la maturazione delle competenze chiave di cittadinanza. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) danno voce ad una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione: "Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi comuni, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc". ... "Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana". Occorre che tutta l'esperienza scolastica sia coerentemente diretta a preparare l'alunno a vivere pienamente e responsabilmente in una società pluralistica e complessa. La cittadinanza va sperimentata; la Costituzione va conosciuta, apprezzata, applicata! "L'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione è un obiettivo irrinunciabile di tutte le scuole, è un insegnamento con propri contenuti, che devono essere conosciuti e gradualmente approfonditi". Tale insegnamento è interno alle discipline dell'area storico-geografico-sociale, ma ha una dimensione trasversale, che riguarda tutte le discipline. L'educazione alla Cittadinanza a scuola, infatti, non può essere concepita come una "materia" o come una attività curricolare (o extra- curricolare) aggiuntiva. Le discipline scolastiche nel loro insieme hanno il compito di educare gli studenti alla cittadinanza democratica. Il Curricolo verticale per competenze trasversali nasce intorno alla riflessione che: "Per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto." L'educazione alla cittadinanza si riferisce all'insieme delle attività educative che vengono sviluppate per consentire agli alunni di acquisire le competenze necessarie ad esercitare i propri diritti e i propri doveri e a partecipare attivamente alla vita democratica della propria società, per contribuire a creare un mondo più giusto, sostenibile e inclusivo. La scuola è chiamata ad essere luogo di esercizio della democrazia, dove gli studenti possono esercitare diritti



inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello, da quello europeo a quello mondiale, nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro. L'educazione alla Cittadinanza offre la possibilità di realizzare nelle classi, percorsi che costruiscano contemporaneamente identità personale e solidarietà collettiva, competizione e collaborazione. L'educazione alla Cittadinanza attuata a scuola deve arricchire la dimensione cognitiva, affettiva ed esperienziale degli alunni, creando cioè l'interesse a partecipare attraverso le dimensioni affettive della Cittadinanza e fornendo i mezzi per gestire la cultura democratica. Essa, infatti trova le sue strutture di significato nell'essenza della formazione umana, in quelle dimensioni che costituiscono l'identità soggettiva e danno vita alle relazioni interpersonali. Far riferimento alle Competenze Chiave di Cittadinanza significa favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Allegato:

ALL. 15.4 Curricolo ed.civica .pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Progetti Curricolari ed Extracurricolari interni, con Enti esterni ed in rete.

Allegato:

ALL.19 QUADRO RIASSUNTIVO PROGETTUALITA-23-24.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: MARCIANISE-PLESSO AGAZZI - DD1

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia si pone come traguardo al termine dell'intero percorso triennale che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale e che costituiscano una "impalcatura" solida sulla quale poggiare i futuri apprendimenti che saranno poi acquisiti nel successivo livello scolastico rappresentato dalla Scuola Primaria". I risultati attesi che strutturano il profilo in uscita sono: Il bambino/a riconosce ed esprime le proprie emozioni, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. • Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, ha sviluppato l'attitudine a porre e porsi domande di senso su varie questioni, coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. • Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua Italiana. • Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. • Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. • È attento alle consegne, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. • Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze. • Ha raggiunto un buon livello di scolarizzazione che gli consente di gestire i tempi e le modalità della routine scolastica

Allegato:

CurricoloCurricolo Verticale scuola infanzia.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Verticalità tematica basata su Unità di Apprendimento che declinano le macrotematiche del PTOF: ACCOGLIENZA, CONSAPEVOLEZZA DEL SÉ, INTEGRAZIONE DI TUTTI E DI CIASCUNO, ORIENTAMENTO, LEGALITÀ, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, CLIMA SCOLASTICO RELATIVO AL PERSONALE DELLA SCUOLA (RISPETTO, SOSTEGNO DELL'ALTRO, VIVERE BENE INSIEME)

Curricolo trasversale: didattica attenta ai processi per lo sviluppo delle competenze chiave e



di Cittadinanza

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

IL BAMBINO: • Gioca in modo costruttivo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari. • Riconosce i più importanti segni del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Utilizzo della quota di autonomia

Progetti Curricolari ed Extracurricolari interni, con Enti esterni ed in rete.

Dettaglio Curricolo plesso: MARCIANISE-P.CO FELICE-D.D.1-

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE DELLA SCUOLA IN RELAZIONE ALLE INDICAZIONI NAZIONALI DEL 2012 E ALL'AGENDA 2030 In riferimento all'Obiettivo n. 4. dell'Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" Una buona scuola, è quella che aiuta i bambini ad esprimere tutta la pienezza delle loro potenzialità e a crescere come cittadini responsabili. Nella definizione di una istruzione di qualità vanno presi in considerazione i risultati del processo educativo. Essi non possono limitarsi alle nozioni di alfabetizzazione, ma devono includere l'acquisizione di competenze, valori e comportamenti che siano la base di una consapevole partecipazione alla vita sociale.

Allegato:

CurricoloCurricolo Verticale scuola infanzia.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Verticalità tematica basata su Unità di Apprendimento che declinano le macrotematiche del PTOF: ACCOGLIENZA, CONSAPEVOLEZZA DEL SÉ, INTEGRAZIONE DI TUTTI E DI CIASCUNO, ORIENTAMENTO, LEGALITÀ, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, CLIMA SCOLASTICO RELATIVO AL PERSONALE DELLA SCUOLA (RISPETTO, SOSTEGNO DELL'ALTRO, VIVERE BENE INSIEME)

Curricolo trasversale: didattica attenta ai processi per lo sviluppo delle competenze chiave e di Cittadinanza

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

IL BAMBINO: • Gioca in modo costruttivo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi,



sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari. • Riconosce i più importanti segni del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Utilizzo della quota di autonomia

Progetti Curricolari ed Extracurricolari interni, con Enti esterni ed in rete.

Dettaglio Curricolo plesso: DE SANCTIS

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE DELLA SCUOLA IN RELAZIONE ALLE INDICAZIONI NAZIONALI DEL 2012 E ALL'AGENDA 2030 In riferimento all'Obiettivo n. 4. dell'Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" Una buona scuola, è quella che aiuta i bambini ad esprimere tutta la pienezza delle loro potenzialità e a crescere come cittadini responsabili. Nella definizione di una istruzione di qualità vanno presi in considerazione i risultati del processo educativo. Essi non possono limitarsi alle nozioni di alfabetizzazione, ma devono includere l'acquisizione di competenze, valori e comportamenti che siano la base di una consapevole partecipazione alla vita sociale.



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA LIBERI DI CRESCERE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Verticalità tematica basata su Unità di Apprendimento che declinano le macrotematiche del PTOF: ACCOGLIENZA, CONSAPEVOLEZZA DEL SÉ, INTEGRAZIONE DI TUTTI E DI CIASCUNO, ORIENTAMENTO, LEGALITÀ, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, CLIMA SCOLASTICO RELATIVO AL PERSONALE DELLA SCUOLA (RISPETTO, SOSTEGNO DELL'ALTRO, VIVERE BENE INSIEME)
Curricolo trasversale: didattica attenta ai processi per lo sviluppo delle competenze chiave e di Cittadinanza



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

DALLE COMPETENZE EUROPEE ALLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA Il curricolo verticale di Cittadinanza e Costituzione pone in continuità formativa i tre ordini di scuola e indica e fa riferimento alle competenze chiave di cittadinanza individuate dall'Unione Europea. Esso costituisce lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutte le discipline. Le competenze chiave di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. La competenza è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in vari contesti. Le competenze sono acquisite in maniera creativa con la riflessione e con l'esperienza. La scuola, non essendo più fondata semplicemente sulle conoscenze, ma sulle competenze è chiamata ad affrontare una sfida relativamente alla valutazione scolastica, una sfida che può essere riassunta bene da una frase di Grant Wiggins: "Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa". Lo studente deve utilizzare le proprie conoscenze e abilità per risolvere problemi in situazioni casuali e imprevedute. Le competenze indicano quello che lo studente è effettivamente capace di fare davanti alla difficoltà che si trova ad affrontare e a risolvere, ricorrendo alle sue conoscenze. È compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi capaci di far emergere negli alunni quelle capacità personali che si traducano nelle competenze chiave di cittadinanza. Le competenze chiave di cittadinanza sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita. Il concetto di cittadinanza è esplicito nel testo delle Indicazioni per il curricolo, la cittadinanza attiva si sviluppa attraverso la maturazione delle competenze chiave di cittadinanza. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) danno



voce ad una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione: "Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi comuni, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc". ... "Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana". Occorre che tutta l'esperienza scolastica sia coerentemente diretta a preparare l'alunno a vivere pienamente e responsabilmente in una società pluralistica e complessa. La cittadinanza va sperimentata; la Costituzione va conosciuta, apprezzata, applicata! "L'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione è un obiettivo irrinunciabile di tutte le scuole, è un insegnamento con propri contenuti, che devono essere conosciuti e gradualmente approfonditi". Tale insegnamento è interno alle discipline dell'area storico-geografico-sociale, ma ha una dimensione trasversale, che riguarda tutte le discipline. L'educazione alla Cittadinanza a scuola, infatti, non può essere concepita come una "materia" o come una attività curricolare (o extra-curricolare) aggiuntiva. Le discipline scolastiche nel loro insieme hanno il compito di educare gli studenti alla cittadinanza democratica. Il Curricolo verticale per competenze trasversali nasce intorno alla riflessione che: "Per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto." L'educazione alla cittadinanza si riferisce all'insieme delle attività educative che vengono sviluppate per consentire agli alunni di acquisire le competenze necessarie ad esercitare i propri diritti e i propri doveri e a partecipare attivamente alla vita democratica della propria società, per contribuire a creare un mondo più giusto, sostenibile e inclusivo. La scuola è chiamata ad essere luogo di esercizio della democrazia, dove gli studenti possono esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello, da quello europeo a quello mondiale, nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro. L'educazione alla Cittadinanza offre la possibilità di realizzare nelle classi, percorsi che



costruiscano contemporaneamente identità personale e solidarietà collettiva, competizione e collaborazione. L'educazione alla Cittadinanza attuata a scuola deve arricchire la dimensione cognitiva, affettiva ed esperienziale degli alunni, creando cioè l'interesse a partecipare attraverso le dimensioni affettive della Cittadinanza e fornendo i mezzi per gestire la cultura democratica. Essa, infatti trova le sue strutture di significato nell'essenza della formazione umana, in quelle dimensioni che costituiscono l'identità soggettiva e danno vita alle relazioni interpersonali. Far riferimento alle Competenze Chiave di Cittadinanza significa favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Utilizzo della quota di autonomia

Progetti Curricolari ed Extracurricolari interni, con Enti esterni ed in rete.

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO AGAZZI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE DELLA SCUOLA IN RELAZIONE ALLE INDICAZIONI NAZIONALI DEL 2012 E ALL'AGENDA 2030 In riferimento all'Obiettivo n. 4. dell'Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" Una buona scuola, è quella che aiuta i bambini ad esprimere tutta la pienezza delle loro potenzialità e a crescere come cittadini responsabili. Nella definizione di una istruzione di qualità vanno presi in considerazione i risultati del processo educativo. Essi non possono limitarsi alle nozioni di alfabetizzazione, ma devono includere l'acquisizione di competenze, valori e comportamenti che siano la base di una consapevole partecipazione alla vita sociale.



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Verticalità tematica basata su Unità di Apprendimento che declinano le macrotematiche del PTOF: ACCOGLIENZA, CONSAPEVOLEZZA DEL SÉ, INTEGRAZIONE DI TUTTI E DI CIASCUNO, ORIENTAMENTO, LEGALITÀ, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, CLIMA SCOLASTICO RELATIVO AL PERSONALE DELLA SCUOLA (RISPETTO, SOSTEGNO DELL'ALTRO, VIVERE BENE INSIEME)

Curricolo trasversale: didattica attenta ai processi per lo sviluppo delle competenze chiave e di Cittadinanza

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

DALLE COMPETENZE EUROPEE ALLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA Il curricolo verticale di Cittadinanza e Costituzione pone in continuità formativa i tre ordini di scuola e indica e fa riferimento alle competenze chiave di cittadinanza individuate dall'Unione Europea. Esso costituisce lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutte le discipline. Le competenze chiave di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. La competenza è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in vari contesti. Le competenze sono acquisite in maniera creativa con la riflessione e con l'esperienza. La scuola, non essendo più fondata semplicemente sulle conoscenze, ma sulle competenze è chiamata ad affrontare una sfida relativamente alla valutazione scolastica, una sfida che può essere riassunta bene da una frase di Grant Wiggins: "Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa". Lo studente deve utilizzare le proprie conoscenze e abilità per risolvere problemi in



situazioni casuali e impreviste. Le competenze indicano quello che lo studente è effettivamente capace di fare davanti alla difficoltà che si trova ad affrontare e a risolvere, ricorrendo alle sue conoscenze. È compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi capaci di far emergere negli alunni quelle capacità personali che si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza. Le competenze chiave di cittadinanza sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita. Il concetto di cittadinanza è esplicito nel testo delle Indicazioni per il curricolo, la cittadinanza attiva si sviluppa attraverso la maturazione delle otto competenze chiave di cittadinanza. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) danno voce ad una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione: "Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi comuni, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc". ... "Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana". Occorre che tutta l'esperienza scolastica sia coerentemente diretta a preparare l'alunno a vivere pienamente e responsabilmente in una società pluralistica e complessa.

Utilizzo della quota di autonomia

Progetti Curricolari ed Extracurricolari interni, con Enti esterni ed in rete.

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO MAZZINI



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE DELLA SCUOLA IN RELAZIONE ALLE INDICAZIONI NAZIONALI DEL 2012 E ALL'AGENDA 2030 In riferimento all'Obiettivo n. 4. dell'Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" Una buona scuola, è quella che aiuta i bambini ad esprimere tutta la pienezza delle loro potenzialità e a crescere come cittadini responsabili. Nella definizione di una istruzione di qualità vanno presi in considerazione i risultati del processo educativo. Essi non possono limitarsi alle nozioni di alfabetizzazione, ma devono includere l'acquisizione di competenze, valori e comportamenti che siano la base di una consapevole partecipazione alla vita sociale.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA LIBERI DI CRESCERE.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Verticalità tematica basata su Unità di Apprendimento che declinano le macrotematiche del PTOF: ACCOGLIENZA, CONSAPEVOLEZZA DEL SÉ, INTEGRAZIONE DI TUTTI E DI CIASCUNO, ORIENTAMENTO, LEGALITÀ, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, CLIMA SCOLASTICO RELATIVO AL PERSONALE DELLA SCUOLA (RISPETTO, SOSTEGNO DELL'ALTRO, VIVERE BENE INSIEME)
Curricolo trasversale: didattica attenta ai processi per lo sviluppo delle competenze chiave e di Cittadinanza

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

DALLE COMPETENZE EUROPEE ALLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA Il curricolo verticale di Cittadinanza e Costituzione pone in continuità formativa i tre ordini di scuola e indica e fa riferimento alle competenze chiave di cittadinanza individuate dall'Unione Europea. Esso costituisce lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutte le discipline. Le competenze chiave di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. La competenza è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in vari contesti. Le competenze sono acquisite in maniera creativa con la riflessione e con l'esperienza. La scuola, non essendo più fondata semplicemente sulle conoscenze, ma sulle competenze è chiamata ad affrontare una sfida relativamente alla valutazione scolastica, una sfida che può essere riassunta bene da una frase di Grant Wiggins: "Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa". Lo studente deve utilizzare le proprie conoscenze e abilità per risolvere problemi in situazioni casuali e imprevedute. Le competenze indicano quello che lo studente è effettivamente capace di fare davanti alla difficoltà che si trova ad affrontare e a risolvere, ricorrendo alle sue conoscenze. È compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi capaci di far emergere negli alunni quelle capacità personali che si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza. Le competenze chiave di cittadinanza sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita. Il concetto di cittadinanza è esplicito nel testo delle Indicazioni per il curricolo, la cittadinanza attiva si sviluppa attraverso la maturazione delle otto competenze chiave di cittadinanza. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) danno voce ad una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione: "Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola



e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi comuni, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc". ... "Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana". Occorre che tutta l'esperienza scolastica sia coerentemente diretta a preparare l'alunno a vivere pienamente e responsabilmente in una società pluralistica e complessa. La cittadinanza va sperimentata; la Costituzione va conosciuta, apprezzata, applicata! "L'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione è un obiettivo irrinunciabile di tutte le scuole, è un insegnamento con propri contenuti, che devono essere conosciuti e gradualmente approfonditi". Tale insegnamento è interno alle discipline dell'area storico-geografico-sociale, ma ha una dimensione trasversale, che riguarda tutte le discipline. L'educazione alla Cittadinanza a scuola, infatti, non può essere concepita come una "materia" o come una attività curricolare (o extra- curricolare) aggiuntiva. Le discipline scolastiche nel loro insieme hanno il compito di educare gli studenti alla cittadinanza democratica. Il Curricolo verticale per competenze trasversali nasce intorno alla riflessione che: "Per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto." L'educazione alla cittadinanza si riferisce all'insieme delle attività educative che vengono sviluppate per consentire agli alunni di acquisire le competenze necessarie ad esercitare i propri diritti e i propri doveri e a partecipare attivamente alla vita democratica della propria società, per contribuire a creare un mondo più giusto, sostenibile e inclusivo. La scuola è chiamata ad essere luogo di esercizio della democrazia, dove gli studenti possono esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello, da quello europeo a quello mondiale, nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro. L'educazione alla Cittadinanza offre la possibilità di realizzare nelle classi, percorsi che costruiscano contemporaneamente identità personale e solidarietà collettiva, competizione e collaborazione. L'educazione alla Cittadinanza attuata a scuola deve arricchire la dimensione cognitiva, affettiva ed esperienziale degli alunni, creando cioè l'interesse a partecipare attraverso le dimensioni affettive della Cittadinanza e fornendo i mezzi per gestire la cultura democratica. Essa, infatti trova le sue strutture di significato nell'essenza



della formazione umana, in quelle dimensioni che costituiscono l'identità soggettiva e danno vita alle relazioni interpersonali. Far riferimento alle otto Competenze Chiave di Cittadinanza significa favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Utilizzo della quota di autonomia

Progetti Curricolari ed Extracurricolari interni, con Enti esterni ed in rete.

Dettaglio Curricolo plesso: C. B. DI CAVOUR -MARCIANISE-

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE DELLA SCUOLA IN RELAZIONE ALLE INDICAZIONI NAZIONALI DEL 2012 E ALL'AGENDA 2030 L'azione educativa della scuola non può prescindere dall'Educazione alla Cittadinanza Globale per cui si è pensato ad un Curricolo Verticale che coinvolgesse i tre ordini di Scuola. Il curricolo verticale fa riferimento alle competenze chiave di cittadinanza individuate dall'Unione Europea. Esso costituisce lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutte le discipline. Le competenze chiave di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. La competenza è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in vari contesti. Le competenze sono acquisite in maniera creativa con la riflessione e con l'esperienza. La scuola, non essendo più fondata semplicemente sulle conoscenze, ma sulle competenze è chiamata ad affrontare una sfida relativamente alla valutazione. Il Curricolo verticale per competenze trasversali nasce intorno alla riflessione che: "Per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun



cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto."CURRICOLO TRASVERSALE: COMPETENZE CHIAVE E COMPETENZE BASE Da "RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO" del 22 maggio 2018 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave". Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave europee: • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA SECONDARIA LIBERI DI CRESCERE.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nel curricolo verticale, si punta al raggiungimento delle competenze di cittadinanza, declinando le macrotematiche del PTOF in quattro Unità di apprendimento che, a diversi livelli, a seconda del grado di segmento scolastico di interesse, saranno calate nelle progettazioni dell'attività didattica, con un approccio trasversale tra i campi di esperienza della scuola dell'infanzia e gli ambiti disciplinari della scuola primaria e secondaria di I Grado. La centralità delle competenze di cittadinanza, che è già ampiamente considerata



nel RAV e nel PdM del nostro istituto, diventa ancora più strategica, considerando la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" nel primo e secondo ciclo d'istruzione. La verticalità tematica è basata su Unità di Apprendimento che declinano le macrotematiche del PTOF: ACCOGLIENZA, CONSAPEVOLEZZA DEL SÉ, INTEGRAZIONE DI TUTTI E DI CIASCUNO, ORIENTAMENTO, LEGALITÀ, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, CLIMA SCOLASTICO RELATIVO AL PERSONALE DELLA SCUOLA (RISPETTO, SOSTEGNO DELL'ALTRO, VIVERE BENE INSIEME) Nel curricolo trasversale la didattica sarà attenta ai processi per lo sviluppo delle competenze chiave e di Cittadinanza

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'educazione alla Cittadinanza offre la possibilità di realizzare nelle classi, percorsi che costruiscano contemporaneamente identità personale e solidarietà collettiva, competizione e collaborazione. L'educazione alla Cittadinanza attuata a scuola deve arricchire la dimensione cognitiva, affettiva ed esperienziale degli alunni, creando cioè l'interesse a partecipare attraverso le dimensioni affettive della Cittadinanza e fornendo i mezzi per gestire la cultura democratica. Essa, infatti trova le sue strutture di significato nell'essenza della formazione umana, in quelle dimensioni che costituiscono l'identità soggettiva e danno vita alle relazioni interpersonali. Far riferimento alle otto Competenze Chiave di Cittadinanza significa favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Utilizzo della quota di autonomia

Progetti Curricolari ed Extracurricolari interni, con Enti esterni ed in rete.



Approfondimento

CURRICOLO VERTICALE - "LIBERI DI CRESCERE COME...CITTADINI CONSAPEVOLI"

Nel curricolo verticale, si punta al raggiungimento delle competenze di cittadinanza, declinando le macrotematiche del PTOF in quattro Unità di apprendimento che, a diversi livelli, a seconda del grado di segmento scolastico di interesse, saranno calate nelle progettazioni dell'attività didattica, con un approccio trasversale tra i campi di esperienza della scuola dell'infanzia e gli ambiti disciplinari della scuola primaria e secondaria di I Grado. La centralità delle competenze di cittadinanza, che è già ampiamente considerata nel RAV e nel PdM del nostro istituto, diventa ancora più strategica, considerando la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" nel primo e secondo ciclo d'istruzione.

La verticalità tematica è basata su Unità di Apprendimento che declinano le macrotematiche del PTOF: ACCOGLIENZA, CONSAPEVOLEZZA DEL SÉ, INTEGRAZIONE DI TUTTI E DI CIASCUNO, ORIENTAMENTO, LEGALITÀ, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, CLIMA SCOLASTICO RELATIVO AL PERSONALE DELLA SCUOLA (RISPETTO, SOSTEGNO DELL'ALTRO, VIVERE BENE INSIEME)

Curricolo trasversale: didattica attenta ai processi per lo sviluppo delle competenze chiave e di Cittadinanza Da "RACCOMANDAZIONE

DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO" del 22 maggio 2018 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave".

Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse -



conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo

UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO ...La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica ...

Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche. Una proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali che porta gli alunni a interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

DALLE COMPETENZE EUROPEE ALLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

In una società in rapida trasformazione è sempre necessario rinnovare pratiche e saperi, soprattutto in ambito educativo. Una delle interessanti sfide a cui, a livello planetario, siamo oggi chiamati a rispondere, è quella di ridisegnare il quadro entro cui si sviluppano le competenze di educazione globale.

L'Educazione alla Cittadinanza Globale si fonda sul presupposto che le persone oggi vivono il processo di apprendimento in un contesto globale e, anche se in modo diseguale, interagiscono a livello planetario. In un mondo che è sempre più interdipendente, l'ECG promuove un senso di appartenenza alla comunità globale, un'idea di umanità comune condivisa tra le persone che coinvolge anche la biosfera e l'ambiente naturale. L'ECG comporta la necessità di allargare gli orizzonti educativi per individuare l'identità umana e la sua appartenenza al pianeta terra. Ne



emerge la necessità di pensare la cittadinanza come un concetto connesso con l'ecologia, basato su una nuova etica ambientale. Ed è proprio in riferimento all'Educazione alla Cittadinanza Globale che si è pensato ad un Curricolo Verticale che coinvolgesse i tre ordini di Scuola.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Premessa

Il curricolo verticale di Educazione civica, basato sulle competenze di cittadinanza che diventano filo conduttore di tutta l'attività didattica dell'istituto comprensivo in verticale, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I Grado, e in orizzontale tra i diversi campi d'esperienza e le diverse aree disciplinari, indica il percorso educativo-didattico finalizzato a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri" e "sviluppa la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona" (legge 20 agosto 2019, n. 92)

Con il curricolo verticale, si punta, dunque, al raggiungimento delle competenze di cittadinanza, declinando le macrotematiche del PTOF che, a diversi livelli, a seconda del grado di segmento scolastico di interesse, saranno calate nelle progettazioni dell'attività didattica, con un approccio trasversale tra i campi di esperienza della scuola dell'infanzia e gli ambiti disciplinari della scuola primaria e secondaria di I Grado. La centralità delle competenze di cittadinanza, che è già ampiamente considerata nel RAV e nel PdM del nostro istituto, diventa ancora più strategica, considerando la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" nel primo e secondo ciclo d'istruzione e le relative Linee Guida Decreto m_pi.AOOGABMI.n. 35 del 22-06-2020

Considerati i tre nuclei tematici fondamentali (1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà ; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, 3. CITTADINANZA DIGITALE), e il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, "anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari", si punterà allo



sviluppo di tematiche interdisciplinari per il raggiungimento delle competenze chiave europee e degli obiettivi formativi collegati, alla progettazione di attività, contenuti, compiti autentici e apprendimenti in situazione di Cittadinanza attiva, relativi allo sviluppo sostenibile riferiti all'Agenda 2030 e ai suoi 17 goal, si punterà agli aspetti metacognitivi, autovalutativi e valutativi.

A conclusione dei lavori, le attività, i processi cognitivi e metacognitivi degli alunni saranno oggetto della Rubrica di Osservazione e della Valutazione, rispondente ai criteri di valutazione presenti nella relativa griglia, di cui il docente coordinatore dell'insegnamento terrà conto, per "formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica".

I tre nuclei tematici

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- La riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.

- I temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti

territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea delle Nazioni Unite

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi o goals:

1. Sconfiggere la povertà;

2. Sconfiggere la fame;

3. Salute e benessere;

4. Istruzione di qualità;

5. Parità di genere;



6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;
7. Energia pulita e accessibile;
8. Lavoro dignitoso e crescita economica;
9. Imprese, innovazione e infrastrutture;
10. Ridurre le disuguaglianze;
11. Città e comunità sostenibili;
12. Consumo e produzione responsabili;
13. Lotta contro il cambiamento climatico;
14. La vita sott'acqua;
15. La vita sulla terra;
16. Pace, giustizia e istituzioni solide;
17. Partnership per gli obiettivi.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni, il volontariato, la salvaguardia ambientale

2. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

- È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
- Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e sempre più radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.



- L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.
- Consente di affrontare non solo la questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

Attività progettuali curriculari ed extracurriculari

Oltre alle iniziative della scuola, si favorirà la partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative organizzate, al di fuori dell'orario scolastico, da Enti ed Associazioni presenti nel territorio.

Potranno essere stipulate apposite convenzioni per promuovere ed agevolare la partecipazione di tutti gli alunni ad eventuali attività di integrazione dell'offerta formativa realizzate da agenzie esterne alla scuola.

Verranno svolte, in regime convenzionale, attività affidate a soggetti privati, relative all'orientamento musicale e ad interventi sul versante ludico-motorio che saranno integrate con le attività didattico - curricolari

ACCOGLIENZA

A come Accogliere

A come Ascoltare

A come accompagnare...i bambini ... i genitori degli alunni ...un nuovo collega

PROGETTO PRE E POST ACCOGLIENZA "BUONGIORNO...AMICI!"

Vuole rappresentare un servizio concreto alle famiglie del nostro territorio e consiste nell'accogliere, vigilare ed assistere tutti i bambini e le bambine di 3 - 4 e 5 anni frequentanti le scuole dell'Infanzia dell'ICS DD1 CAVOUR nelle fasce orarie precedenti e successive al normale orario scolastico.

PROGETTO INCLUSIONE "AMICI... A SCUOLA"

Favorire una vera inclusione scolastica e garantire a tutti gli alunni con disabilità dell'Istituto il diritto allo studio e il successo formativo, attraverso la creazione di momenti stimolanti, la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli, favorendo il processo d'apprendimento e il conseguente raggiungimento degli obiettivi indicati nel "Piano Educativo Individualizzato", con un gruppetto di compagni di classe/sezione.



PROGETTO CONTINUITA'

Attività didattiche per aree disciplinari trasversali in presenza e a distanza tra le classi/sezioni ponte.

EDUCAZIONE ALIMENTARE E CORRETTI STILI DI VITA

L'Educazione Alimentare permettere agli alunni, nel rispetto dell'età e delle capacità, di avvicinarsi e scoprire le caratteristiche di una sana e buona alimentazione, aspetto fondamentale per la loro armonica crescita.

CITTADINANZA ECONOMICA

L'educazione alla cultura finanziaria ha una valenza formativa importante, che rientra pienamente nell'area di Cittadinanza e Costituzione, in quanto tesa a stimolare nei giovani l'interesse per le tematiche dell'economia e della finanza, sviluppando quelle competenze trasversali che consentiranno loro di essere futuri cittadini responsabilmente attivi.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE .

Saranno svolti secondo i criteri indicati dagli OO.CC: e dovranno essere finalizzati all'approfondimento di specifici argomenti di studio.

LE VISITE GUIDATE si svolgono: nell'ambito dell'orario scolastico; nel territorio provinciale; nel territorio comunale; con i mezzi di trasporto comunali.

VIAGGI D'ISTRUZIONE

Si svolgono nell'arco di una o più giornate; con mezzi di trasporto privati; con l'intero costo a carico delle famiglie.

I viaggi d'istruzione e le uscite didattiche, verranno programmate dai Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione e deliberate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto

CORSI DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE PER DOCENTI organizzati dal MIUR, Università e da altri Enti, in presenza e in modalità e-learning

PARTECIPAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA a giornate nazionali ed internazionali su tematiche specifiche: ambientali, per lo sviluppo sostenibile, per la legalità, per il benessere psicologico, contro il bullismo e il cyberbullismo

PARTECIPAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA a momenti di solidarietà indetti da Organizzazioni Nazionali e Sovranazionali



SCAMBI TRA SCUOLE Saranno attivati scambi culturali tra le scuole del territorio nazionale e scambi internazionali.

PROGETTO "SOCCORSO E'...VITA" Esercitazioni tecniche di rianimazione Cardio-Polmonare.

Incontri formativi/informativi, organizzati dalla scuola, rivolti agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di 1° Grado

PROGETTI "GENERAZIONI CONNESSE" – E- POLICY (Protocollo Cyber Bullismo)

Navigare nel grande mare di Internet senza restare impigliati nella rete!

PROGETTO ED. STRADALE "I GIOVANI E LA STRADA TRA SICUREZZA E DIPENDENZE"

Far interagire i giovani tra loro con conoscenze psicologiche e criminologiche relative alla sicurezza stradale: discutere sulle strategie di prevenzione

PROGETTO BIBLIOTECA D'ISTITUTO

Potenziare la diffusione della lettura e la valorizzazione della cultura del libro e di **apertura all'altro**

PROGETTO MUSICA "IL CORO"

Aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà (di linguaggio, di comprensione, sociali) o rendere palesi e sviluppare particolari doti di sensibilità ed espressione musicale.

GIORNATE ECOLOGICHE

Saranno effettuate giornate di educazione ambientale, in collaborazione con altri Enti ed Associazioni operanti nel settore, con la realizzazione di visite e itinerari turistici e paesaggistici nel territorio.

SPORT SCUOLA MOTRICITA' – Alfabetizzazione Motoria - Giochi sportivi studenteschi –

Sarà promossa e facilitata la partecipazione degli alunni a tutte le fasi dei giochi sportivi studenteschi. Potranno essere realizzate giornate di giochi per la Scuola dell'Infanzia e tornei e attività sportive per la Scuola Primaria/Scuola Secondaria I Grado. Verrà realizzata, come di consueto, sulla scorta delle proposte dei Comuni e delle adesioni delle famiglie. Attività di Basket con associazioni esterne.

PROGETTO TENNIS TAVOLO



Favorire e incentivare l'attività motoria e lo sport in tutti gli alunni, in particolar modo **negli alunni con bisogni educativi speciali** per promuovere, quindi, il "ping pong" nell'ambito della scuola come strumento di sviluppo e recupero funzionale e cognitivo.

PROGETTO "CALCIO BALILLA"

Promuovere il calcio balilla a scuola come mezzo per potenziare le occasioni di **inclusione**, in un contesto di divertimento, pratica sportiva e sana competizione.

MARCIANISIADI "D.D.1 CAVOUR"

Un progetto educativo e formativo, ideato e promosso dal dirigente scolastico Prof. Aldo Improta, basato sui valori olimpici quali:

1. la pratica motoria, fisica e sportiva come uno strumento efficace per un percorso educativo maturo;
2. lo sport per educare alla salute, all'inclusione sociale, al rispetto reciproco, alla lealtà, alla relazione tra i giovani accomunati nel gioco dall'entusiasmo, l'impegno, la passione;
3. lo sport come occasione per assumere stili di vita attivi ed abitudini alimentari corrette;
4. la pratica sportiva per aumentare le conoscenze, sviluppare competenze fisiche e mentali, incrementare la volontà in uno spirito di appartenenza e di collaborazione al fine del raggiungimento del risultato.

"JOY OF MOVING" - Movimenti & immaginazione.

Promuovere l'attività motoria-fisica-sportiva nei bambini è uno delle prerogative della Mission dell'Istituto Comprensivo DD1 Cavour di Marcianise, guidato dal Dirigente Scolastico Prof. Aldo Improta, grande sostenitore della valenza dell'Educazione Fisica a scuola, in quanto ben consapevole che la pratica dell'attività motoria favorisce nei bambini un corretto sviluppo fisico e lo sviluppo di competenze sociali.

" PROGETTO ATTIVA KIDS" - " PROGETTO ATTIVA JUNIOR"

Il Progetto Nazionale "Attiva Kids" e il Progetto "Attiva Junior" si pongono l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I Grado per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari.

Sono previste nel progetto due ore settimanali di Educazione Fisica per tutte le classi di scuola



primaria dell'Istituto.

GIORNATE INTERCULTURALI

Potranno essere realizzate iniziative di scambio e manifestazioni pubbliche finalizzate a valorizzare la salvaguardia dei diritti umani e lo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza attiva e solidale

ATTIVITA' DI CINEFORUM -CIAK CAVOUR

Saranno realizzate attività di informazione e di sensibilizzazione per la conoscenza del cinema e di opere cinematografiche e di cortometraggi che propongono temi coerenti con le macrotematiche del PTOF e gli obiettivi di apprendimento disciplinari e interdisciplinari, attraverso laboratori in presenza a scuola e visione di spettacoli con forum di analisi e riflessione critica moderati da insegnanti ed esperti del settore

ATTIVITA' TEATRALI

Saranno allestite con la partecipazione dei nostri alunni e, ove possibile, con il supporto di esperti esterni e in partenariato con associazioni ed enti territoriali, attività di drammatizzazione e manifestazioni pubbliche.

Sono inoltre previste attività di informazione e di sensibilizzazione per la conoscenza del teatro e di opere teatrali coerenti con le macrotematiche del PTOF, attraverso laboratori in presenza a scuola e visione di spettacoli teatrali con forum riflessivi moderati da insegnanti ed esperti del settore

ATTIVITA' MUSICALE

Sarà allestito il coro d'Istituto e saranno organizzate in orario curriculare ed extracurriculare attività di musica strumentale con il supporto di esperti interni e in partenariato con altre scuole, associazioni ed enti territoriali

SOLENNITA' RELIGIOSE

Sarà consentita la partecipazione degli alunni a cerimonie civili e religiose nel rispetto delle scelte degli alunni e delle famiglie ed assicurando specifiche attività alternative per i non partecipanti. I docenti di Religione Cattolica coordineranno l'organizzazione per la Celebrazione del Precetto Pasquale, che si svolgerà nelle ore pomeridiane o in orario antimeridiano all'interno di altre manifestazioni o ricorrenze.

ESAMI DI CERTIFICAZIONE DELLE LINGUE STRANIERE



Come per gli scorsi anni, gli alunni dell'Istituto avranno l'opportunità di seguire le attività relative alla preparazione per gli esami di certificazione della lingua Inglese (Certificazione finale Flyers (livello A2); della L2 Francese (Certificazione finale DELF A1-A2) e della L2 Spagnolo (Certificazione finale DELE A1-A2-B1)

SIGNIFICATIVE ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO LINGUA INGLESE

È prevista la partecipazione degli alunni a diverse e significative attività di approfondimento quali:

- rappresentazioni teatrali in lingua (inglese, francese e spagnolo)
- attività laboratoriali - PROGETTO CLIL MULTILINGUE
- progetti in rete con l'estero (piattaforma ETWINNING)
- corrispondenza email in lingua inglese e francese

ACCORDI IN RETE CON ALTRE SCUOLE

Verranno stipulati accordi in rete con altre scuole finalizzati alla formazione degli alunni e del personale della scuola per la condivisione di progetti curriculari ed extracurriculari

PON FSE / FESR

La scuola da anni partecipa, individualmente e in partenariato con altre scuole del territorio, con i suoi progetti formativi e di miglioramento delle strutture e delle dotazioni tecnologiche al PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento"

Sono previste attività laboratoriali volte allo sviluppo delle competenze chiave in lingua madre, nelle lingue comunitarie, nelle competenze logico matematiche, digitali, di Cittadinanza europea, di consapevolezza culturale ed espressiva.

Nell'ambito del PON FSE saranno organizzate attività per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze base di Italiano, Matematica e lingua Inglese per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, nonché attività laboratoriali di sport e percorsi di legalità, ampliamento dei percorsi curriculari attraverso i quali sarà possibile sviluppare competenze riconducibili al curricolo e azioni di rinforzo delle competenze di base per ampliare l'offerta formativa, anche utilizzando metodi di apprendimento innovativi

PON FSE POR CAMPANIA SCUOLA VIVA

Nell'ambito del "PROGRAMMA SCUOLA VIVA" Delibera di Giunta Regionale n. 204 del 10/05/2016,



con determina Prot. n.6979/C42 del 02/12/2017 si è dato avvio alle attività del progetto Microcosmi a confronto

L'istituto Comprensivo DD1 CAVOUR DI MARCIANISE CE è tra 454 scuole campane in cui è stato approvato e finanziato il Progetto regionale "Scuola Viva". Il Progetto, intitolato "MICROCOSMI A CONFRONTO" si articola in otto moduli, Teatro, Canto, Musica, Sport, Nuoto, Scacchi, Olimpiadi di Italiano e inglese, che mirano ad ampliare e/o consolidare le competenze degli alunni per metterli in grado di comunicare ed esprimersi, ciascuno secondo le proprie inclinazioni e potenzialità, in linea con quanto previsto dal Profilo dello studente delle Indicazioni per il Curricolo 2012. L'Istituto ha ripresentato la candidatura per il programma Scuola Viva 2022/2026 con il progetto "Microcosmi a confronto"

PARTENARIATI – COLLABORAZIONE CON ENTI- ASSOCIAZIONI (PATTI DI COMUNITÀ)

La scuola è aperta al territorio e alla collaborazione con enti e associazioni

PARTECIPAZIONE A CONCORSI NAZIONALI

La scuola parteciperà a Concorsi Nazionali e Provinciali e Regionali indetti dal MIUR e da altri Enti

GIORNALINO SCOLASTICO

La scuola s'impegnerà ad aprirsi al territorio attraverso la stampa dei migliori prodotti degli alunni con un giornalino scolastico.

SPORTELLO SUPPORTO PSICOLOGICO - SPORTELLO AUTISMO

Sportello d'ascolto psicologico a scuola

SCUOLA APERTA

SCUOLA APERTA AL TERRITORIO

- Convegni con Personalità di spicco della cultura, legalità, solidarietà, giustizia
- Progetto "**Benessere psicologico**"
- Progetto giovani e nuove dipendenze "Generazioni connesse"
- Family day...: uno sportello aperto alle famiglie (coinvolgimento delle famiglie oltre gli OO.CC. alla vita del nostro Istituto; giornate dedicate all'accoglienza dei nuovi iscritti)
- Innovazione tecnologico-digitale
- Libriamoci
- Io leggo perché



La produzione dei laboratori consentirà di effettuare attività relative a:

- Accoglienza
- Nonni a scuola...
- Festa degli alberi...
- Mettiamoci in gioco...
- Auguri di Natale
- Scherzi di Carnevale
- Palcoscenico (partecipazione a spettacoli teatrali, messa in scena di spettacoli,):
- Visione Spettacoli
- Non solo a Scuola... (giornate ecologiche, uscite didattiche, manifestazioni e cerimonie locali)
- Sport a scuola...
- Incontriamoci! Gemellaggio con altre scuole
- Incontri di sensibilizzazione per la solidarietà in collaborazione con l'UNICEF
- Pronti, partenza...Via!!! (Manifestazioni sportive, tornei...)
- In viaggio per conoscere... (uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione)
- Artisti in mostra

Saranno, inoltre, favoriti e organizzati:

- Corsi di formazione per docenti
- Incontri con campioni del mondo dello sport e dello spettacolo
- Incontri con i Corpi della Guardia di Finanza, dei Carabinieri, della Polizia e della Polizia Municipale, Protezione Civile, Vigili del Fuoco e Croce Rossa Italiana.

PNSD (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è lo strumento con cui il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca attua una parte strategica de "La Buona Scuola" (Legge 107/2015). Per ripensare la didattica, gli ambienti di apprendimento, le competenze degli studenti, la formazione dei docenti, il Piano fissa priorità e azioni, stabilisce investimenti, assegna risorse, crea opportunità per collaborazioni istituzionali tra Ministero, Regioni, ed enti locali, promuove un'alleanza per l'innovazione della scuola. Soprattutto, il Piano ambisce a generare una trasformazione culturale che - partendo dalla scuola - raggiunga tutte le famiglie, nei centri maggiormente urbanizzati così come nelle periferie più isolate.

Con la Legge 107/2015, il MIUR ha previsto l'adozione del Piano nazionale della Scuola Digitale, resa



operativa dal DM 851/2015, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico per la costruzione delle competenze.

PIANO DI INTERVENTO

Coerentemente con quanto previsto dall'Azione #28 del PNSD, l'Animatore Digitale del nostro Istituto presenta il proprio piano di intervento, strutturato in 4 punti fondamentali

1. **CONDIVISIONE:** Pubblicazione e condivisione del PNSD con i docenti per riflettere sulle possibilità e potenzialità del Piano; sondaggio competenze/esigenze in ambiti digitali; creazione di Info Point digitale; attività di sondaggio per analisi dei bisogni in materia di metodologie di didattica digitale e tecnologie nella didattica; socializzazione dei risultati della somministrazione del sondaggio;

2. **FORMAZIONE INTERNA:** Formazione specifica per i membri del team e dell'Animatore Digitale; analisi dello stato attuale, per capire cosa e come è attuato nel nostro istituto in relazione ai contenuti del PNSD, per discutere anche delle metodologie e delle pratiche operative, nonché delle connessioni con PDM e RAV; aggiornamento in itinere per l'uso delle Google Apps con le quali è possibile migliorare le competenze informatiche sia dei docenti che degli allievi; formazione sull'uso di piattaforme e-learning e spazi Drive condivisi: Google Classroom, Socrative, Quizzy, nel rispetto della normativa sulla privacy; avviare progetti pilota per la formazione all'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola come kit Lego Spike Prime; formazione sulla normativa relativa alla Privacy e al diritto d'autore.

3. **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** Implementazione degli spazi web specifici sul sito della scuola, di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD; sensibilizzazione alla partecipazione a progetti di carattere nazionale "Programma il Futuro"- L'ora del Codice, "Code week", Safer Internet Day, nonché a gare, eventi ed iniziative nell'ambito del PNSD/PNRR; organizzazione di Incontri con alunni e famiglie, sui temi della cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network; diffusione, tra docenti e alunni, di informazioni per la tutela della sicurezza e privacy online (difesa identità digitale), anche con il supporto di personale esterno qualificato; eventuale realizzazione di un dipartimento STEAM

4. **SOLUZIONI INNOVATIVE:** Ricognizione, catalogazione ed eventuale proposta di integrazione/revisione della dotazione tecnologica d'Istituto; ripristino/implementazione dei laboratori/sala informatica nei tre plessi; integrazione e/o potenziamento della rete WI - FI nei plessi dell'Istituto; ampliare l'uso del RE, nell'ottica della rapidità ed efficienza, per i rapporti con le famiglie e per il personale scolastico (messaggi alle famiglie quando i ragazzi sono assenti; prenotazione colloqui con i docenti; servizi al personale quali richiesta di permessi, malattia, ecc.); adozione di



metodologie didattiche e di attività specifiche volte allo sviluppo del PENSIERO COMPUTAZIONALE e attività di CODING; introduzione alla ROBOTICA educativa; aderire ad un programma per la costituzione di una biblioteca digitale Azione #24 del PNSD; progettazione di ambienti di apprendimento innovativi (PNSD _Azione #7 e/o PNRR_“Piano Scuola 4.0”); progettazione di ambienti con Realtà virtuale e realtà virtuale aumentata; possibilità di accordi con enti esterni per l'Attivazione di corsi per il conseguimento della patente europea del computer, per gli alunni e per i loro familiari.

Tutte le fasi di questo piano di intervento, sono implementate in maniera progressiva, senza una precisa scansione temporale, in quanto le novità introdotte, le prassi, le metodologie didattiche sono oggetto di confronto continuo tra i membri della comunità scolastica. La situazione sanitaria che stiamo ancora vivendo, da un lato, ha contribuito ed accelerato la nascita e la sperimentazione di nuovi scenari organizzativi ed educativi nei quali il digitale ha definito e marcato segni evidenti entro i quali ciascun docente ha svolto la propria azione, che occorre capitalizzare anche in contesti di scuola in presenza.

Lo stato attuale, pertanto, è da riferirsi ad una “attualità mutevole ed evolutiva”: non è una contraddizione, ma significa cercare di seguire i tempi, le novità, le necessità che emergono, per favorire lo sviluppo di competenze dei ragazzi e per accompagnarli in una difficile transizione, da “utilizzatori” a “utilizzatori consapevoli” delle nuove tecnologie.

L'Animatore Digitale e il Team dell'Innovazione hanno il compito di progettare il cambiamento (o almeno di cercare di farlo) per programmare le azioni da porre in essere ed accompagnare e seguire tutti gli operatori scolastici, ma anche i genitori e gli alunni stessi, nell'acquisizione degli strumenti indispensabili per questa evoluzione metodologica.

Gli alunni sono il centro delle nostre azioni, sono i fruitori di un servizio che ormai non può più prescindere dalle nuove tecnologie e dal digitale.

Trascorsi i primi anni dall'introduzione del PNSD, dove il cardine delle azioni era essenzialmente “fornire gli strumenti per...”, le prossime sfide che dovremo affrontare saranno focalizzate sul nuovo significato che assumono parole come “condivisione” e “partecipazione” in un ambiente che non fa più distinzione tra ON-Line e OFF-Line, dove il virtuale è diventato così presente che facciamo fatica a stabilirne i confini, a capire dove inizi e dove finisca.

L'essere cittadino significa anche essere “cittadino digitale”: il nostro nuovo compito è fornire ai ragazzi gli strumenti per vivere il cambiamento, non subirlo passivamente, educandoli a sfruttare le potenzialità e a conoscere ed individuare le insidie e i pericoli della grande RETE.





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

DD 1 - CAVOUR MARCIANISE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Le STEAM tra approfondimenti, giochi e sfide.**

L'approccio STEAM porta gli alunni a scoprire le pratiche di lavoro reali in cui sono coinvolti scienziati, ingegneri, artisti, comunicatori, pubblicitari. I progetti STEAM aiutano bambini e ragazzi a scoprire come le arti siano parte integrante dei processi e dei prodotti che coinvolgono le scienze, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica e non possono essere separate dal pensiero progettuale, dalla creatività, dalla comunicazione e dalle abilità artistiche. La curiosità spinge gli alunni a cercare, indagare, immaginare, progettare per creare.

Le attività verteranno su interscambio di informazioni; attività laboratoriali di ricerca e di sperimentazione, conversazioni; illustrazione di carattere scientifico e di sequenze dei processi; ideazione e progettazione/creazione di origami, di automata che rappresentano un modo giocoso di progettare e costruire "macchine" che sono in grado compiere particolari movimenti in base ad articolazioni e meccanismi di movimento (leve, camme, trasmissioni e articolazioni), di oggetti creativi per l'abbellimento di spazi comuni (serra, giardini, atrio) anche con l'utilizzo e il riciclo di materiali poveri; utilizzo di materiale vario di manipolazione; giochi con materiale di facile consumo; rappresentazioni grafiche e attivatori grafici per la comprensione dei processi indagati; utilizzo di software specifici per sviluppare le capacità logiche, per il coding, per fruire di prodotti musicali, giochi con forme geometriche e coding; uso di App per creare prodotti artistico-musicali; lavori di gruppo, progetti curriculari



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Adozione di metodologie didattiche innovative

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere comunicazioni ed istruzioni relative a concetti logici e spaziali;
- Cercare e ideare/progettare procedimenti risolutivi;
- Saper esporre con parole, disegni, schemi grafici, prodotti, un procedimento risolutivo;
- Aumentare le occasioni di automotivazione e consolidare il senso di sé
- Potenziare l'apprendimento collaborativo.
- Migliorare il livello di autonomia e la capacità di formulare un'analisi e una valutazione critica della realtà .
- Migliorare la partecipazione propositiva alla vita scolastica e sociale.
- Incoraggiare la creatività
- Aumentare il piacere dell'apprendimento



-Migliorare l'apprezzamento estetico

○ Azione n° 2: Il tempo che fa(rà)

Le attività prevedono un approfondimento dei temi ambientali con particolare riferimento al clima locale, attraverso la rilevazione dei principali parametri, quali: □ velocità e direzione del vento; temperatura; □ pressione atmosferica; □ quantità di pioggia; □ irraggiamento solare. Il progetto vedrà tre fasi:

1) BREVI APPROFONDIMENTI TEORICI;

2) GLI STRUMENTI DI MISURA per analizzare i parametri del clima locale, con realizzazione di semplici manufatti con materiali riciclati

3) RILEVAZIONE PERIODICA DEI DATI per provare a capire come vengono effettuate le previsioni meteo

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo; Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa ;public speaking publi



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Saper leggere, classificare e tabellare dati;
- Ricerca informazioni di approfondimento e studio;
- Saper sintetizzare un argomento di studio;
- Produrre schede riassuntive;
- Utilizzare SW specifici per la presentazione del lavoro; per la codifica dei dati e per la produzione di grafici e tabelle;
- Sviluppare la capacità di utilizzare il pc e la rete internet in maniera consapevole e per un fine didattico;
- Sapersi rapportare agli altri per l'esecuzione delle diverse fasi lavorative;
- Utilizzare un linguaggio specifico nelle diverse situazioni.

○ **Azione n° 3: #RiGeneriamo...ci con il verde**

Il progetto favorisce l'apprendimento delle azioni da mettere in atto per salvare dall'incuria una serra ed un orto scolastico, permettendo agli alunni di avere un'esperienza diretta della costanza che richiede la cura della terra, di imparare a riconoscere i tempi della Natura e di sperimentare successi ed insuccessi che possono scaturire dal lavoro agricolo, di fare esperienza di sensazioni tattili, visive ed olfattive.

Il progetto mira a valorizzare capacità collaborative ed organizzative dei ragazzi, il fare, investendo in attività pratiche gratificanti e motivanti che migliorino la collaborazione, la condivisione e il confronto tra le classi in vista di un comune obiettivo, al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e



dell'immediato futuro.

Il progetto mira a realizzare nuovi comportamenti e stili di vita, a rendere i nostri alunni protagonisti attivi partecipi e costruttori di una ambiente-scuola migliore, avvalendosi di ambienti di apprendimento innovativi per realizzare nuove scuole sostenibili con ambienti didattici rimodulati. Il progetto cerca, inoltre, di rispondere in maniera concreta a momenti collaborativi tra alunni della stessa classe e di coinvolgimento anche degli alunni che vivono condizioni di disagio e di difficoltà. Saranno utilizzate la serra idroponica e la compostiera.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Osservare i cicli vegetativi delle piante e la velocità di crescita secondo le stagioni e le condizioni metereologiche; Laboratorialità e learning by doing

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Accrescere l'autonomia personale.
- Potenziare le abilità manuali.
- Sollecitare a vivere tutto ciò che è a scuola come un bene familiare da curare



- Sviluppare la capacità di pianificazione ed esecuzione di una attività pratica.
- Saper individuare e formulare ipotesi di soluzione dei problemi riscontrati (problem solving)
- Sviluppare il senso di responsabilità verso il proprio e altrui lavoro.
- Avvicinare gli alunni al mondo delle piante e fiori attraverso un contatto diretto e un approccio di tipo operativo.
- Educare gli alunni alla cura, al mantenimento e al rispetto di un bene pubblico.
- Sviluppare un comportamento attivo di cooperazione nel rispetto delle regole.
- Conoscere le caratteristiche di piante, arbusti, erbe e fiori, i tempi di crescita.
- Riconoscere i cambiamenti stagionali nei diversi tipi di piante.
- Saper lavorare in gruppo.
- Capire l'importanza dell'avere una compostiera e imparare ad utilizzarla
- Imparare ad ascoltare, ad esprimersi in modo corretto ed efficace e a condividere con gli altri idee, preferenze e scelte.
- Conoscere l'uso specifico degli attrezzi.
- Conoscere e saper eseguire le azioni fondamentali da mettere in atto per il corretto funzionamento della serra idroponica
- Migliorare la raccolta differenziata e conoscere l'importanza di avere una compostiera a scuola.
- Maturare il diritto all'accesso dei beni comuni(RiGenerazione Scuola)
- Favorire la didattica inclusiva



○ Azione n° 4: Un paesaggio di fiori

Si tratta di un percorso educativo/didattico “profumato” verticale per conoscere fiori e arbusti della macchia mediterranea, è un’esperienza educativa per sensibilizzare al rispetto e alla valorizzazione della meravigliosa natura che ci circonda. Saranno piantati e curati fiori, arbusti per realizzare un disegno/mosaico di petali di fiori, semi e altri materiali naturali che vedrà la partecipazione all'Infiorata

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali
- Favorire il pensiero creativo;

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Valorizzare il paesaggio naturale
- Saper utilizzare diverse tecniche artistiche
- Saper utilizzare diversi materiali naturali
- Potenziare la collaborazione tra pari
- Incentivare capacità di attenzione e concentrazione;



- Argomentare, confrontarsi, partecipare;
- Collaborare nel rispetto delle regole per un obiettivo comune.

○ Azione n° 5: Grafica e inclusione

Il progetto verte sulla grafica che è un ramo specifico del design, individuabile in quel particolare settore

della produzione artistica che si occupa della progettazione e della realizzazione di comunicazioni visive, talvolta indicato anche con altri termini come "progettazione grafica," "visual design" o "graphic design". Le persone percepiscono più velocemente le immagini rispetto alle parole. La grafica è pertanto un potente mezzo di comunicazione visiva. Consente di trasmettere messaggi, concetti e informazioni in modo efficace ed immediato. L'obiettivo del progetto grafico è quello di introdurre lo studente ai principi fondamentali del design, compresi fotografia, pittogrammi, logo, caratteri tipografici, linee, forme, colori, composizione e layout di pagina. Attraverso lo studio e la conoscenza degli elementi grafici e l'organizzazione delle informazioni, si punterà a far comunicare un messaggio da pubblicizzare attraverso vari media quali: produzione di manifesti, locandine; cartellonistica segnaletica, realizzazione di carte intestate, copertine e impaginazioni di testi; eventi in grado di coinvolgere il destinatario dell'informazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Sviluppare e potenziare le capacità comunicative ed espressive dell'alunno in modo creativo e personale in stretta relazione con la propria cultura e con culture diverse dalla propria.

- Sperimentare attivamente le tecniche e i codici del linguaggio visivo per esprimersi in modo creativo e personale nel produrre messaggi con uno scopo finalizzato.

Dettaglio plesso: MARCIANISE-PLESSO AGAZZI -DD1

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Un paesaggio di fiori**

Si tratta di un percorso educativo/didattico "profumato" per conoscere fiori e arbusti della macchia mediterranea, è un'esperienza educativa per sensibilizzare al rispetto e alla valorizzazione della meravigliosa natura che ci circonda. Saranno piantati e curati fiori, arbusti per realizzare un disegno/mosaico di petali di fiori, semi e altri materiali naturali che vedrà la partecipazione all'Infiorata



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Valorizzare il paesaggio naturale
- Saper utilizzare diverse tecniche artistiche
- Saper utilizzare diversi materiali naturali



- Potenziare la collaborazione tra pari
- Incentivare capacità di attenzione e concentrazione;
- Argomentare, confrontarsi, partecipare;
- Collaborare nel rispetto delle regole per un obiettivo comune.

Dettaglio plesso: MARCIANISE-P.CO FELICE-D.D.1-

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Un paesaggio di fiori**

Si tratta di un percorso educativo/didattico “profumato” per conoscere fiori e arbusti della macchia mediterranea, è un’esperienza educativa per sensibilizzare al rispetto e alla valorizzazione della meravigliosa natura che ci circonda. Saranno piantati e curati fiori, arbusti per realizzare un disegno/mosaico di petali di fiori, semi e altri materiali naturali che vedrà la partecipazione all'Infiorata



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Valorizzare il paesaggio naturale
- Saper utilizzare diverse tecniche artistiche
- Saper utilizzare diversi materiali naturali
- Potenziare la collaborazione tra pari
- Incentivare capacità di attenzione e concentrazione;



-Argomentare, confrontarsi, partecipare;

-Collaborare nel rispetto delle regole per un obiettivo comune.

Dettaglio plesso: PLESSO AGAZZI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Un paesaggio di fiori**

Si tratta di un percorso educativo/didattico "profumato" verticale per conoscere fiori e arbusti della macchia mediterranea, è un'esperienza educativa per sensibilizzare al rispetto e alla valorizzazione della meravigliosa natura che ci circonda. Saranno piantati e curati fiori, arbusti per realizzare un disegno/mosaico di petali di fiori, semi e altri materiali naturali che vedrà la partecipazione all'Infiorata

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Valorizzare il paesaggio naturale

-Saper utilizzare diverse tecniche artistiche

-Saper utilizzare diversi materiali naturali

-Potenziare la collaborazione tra pari

-Incentivare capacità di attenzione e concentrazione;

-Argomentare, confrontarsi, partecipare;



-Collaborare nel rispetto delle regole per un obiettivo comune.



Moduli di orientamento formativo

DD 1 - CAVOUR MARCIANISE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: DIDATTICA ORIENTATIVA - PERCORSO MateMusic@ - #Orientalife Modulo di orientamento formativo per la classe II**

L'orientamento si avvarrà di attività di insegnamento-apprendimento e di accompagnamento che prevedranno:

- Attività per l'accoglienza
- Attività preparatoria per incontri di continuità
- Attività di preparazione per l'Open Day
- Attività inerenti la macrotematica del PTOF "Consapevolezza del sé
- Incontri formativi/convegni con associazioni culturali e di volontariato, enti del terzo settore, Testimoni della legalità e Forze dell'Ordine

Il percorso di orientamento formativo propone 15 ore di didattica orientativa tendente al raggiungimento per gli alunni di una maggiore consapevolezza del sé e un modulo di 15 ore, MateMusic@, Progetto Pilota dell'USR Campania, con l'intento di far cogliere agli alunni le interconnessioni tra musica e matematica, per facilitare l'apprendimento della matematica applicando la metodologia del peer to peer. Con MateMusic@ si intende motivare gli alunni allo studio della matematica attraverso un approccio diverso e più



creativo per eliminare l'approccio didattico tradizionale che pone l'accento su un apprendimento mnemonico. "Si vuole, inoltre, abbattere l'atteggiamento passivo verso la matematica e promuovere un atteggiamento di curiosità e soprattutto di superamento delle innumerevoli situazioni caratterizzate da disaffezione e fallimenti verso la disciplina". Gli allievi, con l'aiuto del docente facilitatore, potranno sperimentare quanto nella musica, nella sua struttura ritmica, melodica ed armonica siano presenti concetti matematici.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica orientativa

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: DIDATTICA ORIENTATIVA - PERCORSO "COLTIVIAMO L'ORIENTAMENTO" - #Orientalife

Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il percorso si rivolge alle alunne e agli alunni della scuola secondaria di I grado che, grazie a metodologie e strumenti didattici innovativi, fornisce agli allievi l'opportunità di esprimersi liberamente riflettendo su sé stessi, i propri talenti e passioni, il processo di



apprendimento, la formazione del pensiero. In questo senso "la didattica diventa orientativa perché guida i ragazzi nel difficile processo di scoperta della personalità e di comprensione del sé in un'ottica di formazione continua", attraverso un "apprendimento cooperativo, che aiuta alunne e alunni a responsabilizzarsi assumendo ognuno un ruolo in un gruppo di studio (guida, verbalizzatore, facilitatore, controllore) e, al tempo stesso, invoglia a conoscere, chiedere, dialogare, incuriosirsi, porre questioni e risolverle insieme".

L'orientamento si avvarrà di attività di insegnamento-apprendimento e di accompagnamento che prevedranno:

- Attività per l'accoglienza
- Attività preparatoria per incontri di continuità
- Attività di preparazione per l'Open Day
- Attività inerenti la macrotematica del PTOF "Consapevolezza del sé
- Incontri formativi/convegni con associazioni culturali e di volontariato, enti del terzo settore, Testimoni della legalità e Forze dell'Ordine

Il percorso Coltiviamo l'Orientamento si svolge in collaborazione con la Federazione Regionale Coldiretti Campania che vuole accompagnare i ragazzi alla scoperta delle opportunità offerte da un mondo del lavoro, sempre più attento a temi quali lo sviluppo sostenibile e la valorizzazione dei prodotti del territorio a Km. zero. Riconoscendo e coltivando le tradizioni regionali, si aprono nuove prospettive professionali, magari poco note ai giovani e giovanissimi, che così scoprono passioni e talenti fin dalla scuola secondaria di I grado. Per questa ragione, la Coldiretti Campania ha scelto di articolare il percorso formativo tramite una serie di focus dedicati a differenti settori agricoli: vitivinicolo, caseario, ortofrutticolo e oleario.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica orientativa

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: DIDATTICA ORIENTATIVA- Laboratorio E'BENESSERE. Modulo di orientamento formativo per la classe II

Laboratorio di ascolto e prevenzione dei comportamenti a rischio dei giovani. Area tematica salute e prevenzione-Scuola Viva- Azioni di accompagnamento

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	45	45



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica orientativa-formativa/informativa

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 4: DIDATTICA ORIENTATIVA- Box Orientamento. Modulo di orientamento formativo per la classe III

L'Orientamento è un lavoro di squadra, che tocca più direttamente l'alunno, ma che deve coinvolgere tutti gli adulti che lo circondano e che hanno un ruolo educativo e formativo nei suoi confronti. Gli insegnanti e la famiglia dovranno quindi collaborare per aiutare il ragazzo a individuare e valorizzare le sue motivazioni, le sue attitudini e i suoi interessi, mirando a favorire capacità di scelte autonome e responsabili. La scuola aiuta i ragazzi a riflettere con letture, produzioni scritte, colloqui individuali o di gruppo e altre attività espressive. La conoscenza di sé è fondamentale per la piena realizzazione della personalità e per fare scelte responsabili e serene.

L'orientamento si avvarrà di attività di tutoraggio e di accompagnamento che prevedranno:

- Attività per l'accoglienza
- Attività preparatoria per incontri di continuità
- Attività di preparazione per l'Open Day
- Attività inerenti la macrotematica del PTOF "Consapevolezza del sé
- Incontri formativi/convegni con associazioni culturali e di volontariato, enti del terzo settore, Testimoni della legalità e Forze dell'Ordine



I vari docenti e i coordinatori sono sempre disponibili a incontrare le famiglie per parlare del percorso di maturazione personale e di quello di apprendimento del ragazzo. Oltre all'aspetto formativo (così non solo si sceglie meglio, ma si aiuta a formare la personalità) ce ne è un secondo di tipo più informativo:

- Socializzazione iniziative di orientamento degli Istituti superiori
- Formulazione del Consiglio orientativo del Consiglio di Classe
- Monitoraggio nel primo anno di ex alunni in alcuni istituti
- Distribuzione di volantini per l'orientamento
- Collaborazione con gli Istituti superiori per la definizione di iniziative di orientamento.
- Realizzazione dell'incontro "Box orientamento" con studenti e famiglie durante il quale gli istituti superiori potranno allestire bacheche e box informativi per poter illustrare le proprie offerte formative e dare informazioni esaurienti sui propri indirizzi di studio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	28	2	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica orientativa-formativa/informativa



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 5: DIDATTICA ORIENTATIVA - Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Le attività di orientamento sono finalizzate alla costruzione e al potenziamento di specifiche competenze personali che si sviluppano attraverso:

- 1) "Orientamento formativo o didattica orientativa/orientante per lo sviluppo delle competenze orientative di base";
- 2) "Orientamento informativo o consulenza orientativa, di sostegno alla progettualità individuale";

L' Orientamento scolastico dell'Istituto Comprensivo DD1 Cavour, si basa fondamentalmente sulle competenze orientative di base che si acquisiscono attraverso:

- attività formative delle varie discipline, che tengano conto del curricolo verticale finalizzato all'acquisizione graduale delle abilità cognitive, logiche e metodologiche, ma anche sulle abilità trasversali comunicative, meta -emozionali e competenze chiave di cittadinanza, così come previsto dalle unità di apprendimento predisposte in fase di progettazione;
- Insegnamento finalizzato al valore orientativo delle singole discipline;

La scuola aiuta i ragazzi a riflettere con letture, produzioni scritte, colloqui individuali o di gruppo e altre attività espressive. La conoscenza di sé è fondamentale per la piena realizzazione della personalità e per fare scelte responsabili e serene. L'orientamento si avvarrà di attività di tutoraggio e di accompagnamento che prevedranno:

- Attività per l'accoglienza
- Attività preparatoria per incontri di continuità
- Attività di preparazione per l'Open Day
- Attività inerenti la macrotematica del PTOF "Consapevolezza del sé"



- Incontri formativi/convegni con associazioni culturali e di volontariato, enti del terzo settore, Testimoni della legalità e Forze dell'Ordine

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica orientativa



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CIAK CAVOUR- ATTIVITA' DI CINEFORUM

□ ATTIVITA' DI CINEFORUM Saranno realizzate attività di informazione e di sensibilizzazione per la conoscenza del cinema e di opere cinematografiche e di cortometraggi che propongono temi coerenti con le macrotematiche del PTOF e gli obiettivi di apprendimento disciplinari e interdisciplinari, attraverso laboratori in presenza a scuola e visione di spettacoli con forum di analisi e riflessione critica moderati da insegnanti ed esperti del settore

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

MIGLIORARE IL LIVELLO TRA E DENTRO LE CLASSI

Traguardo

Potenziare l'omogeneità TRA le classi riducendone il divario. Potenziare l'eterogeneità DENTRO le classi aumentandone il livello.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere l'azione didattica più incisiva con percorsi mirati allo sviluppo delle competenze-chiave europee.

Traguardo

Progettare per competenze rafforzando gli obiettivi di cittadinanza, inclusione, intercultura e orientamento.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare la verticalizzazione tra i tre ordini di scuola dell'Istituto comprensivo

Traguardo

Potenziare l'attenzione ai processi educativo-didattici nella pratica operativa scolastica



Risultati attesi

-riconoscere e confrontare i diversi messaggi comunicativi, i punti di vista dell'emittente, le informazioni principali e lo scopo.
- Descrivere situazioni diverse, esporre utilizzando un lessico adeguato, selezionando le informazioni significative in base allo scopo .
- Esporre, motivare e confrontare le proprie ragioni
- Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, regolativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario
- Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curando l'impostazione grafica e utilizzando in modo appropriato le immagini in funzione della rielaborazione orale.
- Realizzare forme diverse di scrittura creativa seguendo modelli e per scopi diversi
- Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.
- Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando terminologia specifica.
- Riconoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione
- Costruire il senso di legalità
- Sviluppare l'etica della responsabilità
- Agire in modo consapevole
- Accedere al mondo della fruizione cinematografica in modo guidato e ragionato tramite percorsi specifici, sia tematici sia inerenti al linguaggio filmico
- Potenziare la capacità di "leggere" testi visivi, di comprendere il ruolo dei personaggi nelle vicende rappresentate e di descrivere le situazioni osservate
- Utilizzare la cultura cinematografica quale stimolo per dibattere e affrontare svariate tematiche partendo proprio dal contenuto della pellicola proposta;

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale



Aule

Magna

Proiezioni

● PROGETTO D'ISTITUTO "ALIMENTAZIONE"

FINALITA' Accompagnare i bambini alla conquista di un atteggiamento consapevole, positivo verso il cibo e gli alimenti, che consenta loro di capire, di scegliere di trovare la propria strada e il proprio benessere a tavola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere l'azione didattica più incisiva con percorsi mirati allo sviluppo delle competenze-chiave europee.

Traguardo

Progettare per competenze rafforzando gli obiettivi di cittadinanza, inclusione, intercultura e orientamento.



Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI • Far riflettere i bambini/studenti sull'alimentazione e offrire lo spunto per aprirsi alla scoperta del mondo naturale. • Abituare i bambini/studenti a conoscere i ritmi della natura, i processi di trasformazione degli alimenti, venire a contatto con le catene di distribuzione e cominciare a rendersi conto dei messaggi persuasivi della pubblicità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Proiezioni

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO ACCOGLIENZA

Favorire l'inserimento degli studenti delle classi prime, nella nuova realtà con un atteggiamento di disponibilità, di ascolto, di apertura, di accettazione che contribuisca a trasmettere senso di appartenenza all'istituzione



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere l'azione didattica più incisiva con percorsi mirati allo sviluppo delle competenze-chiave europee.

Traguardo

Progettare per competenze rafforzando gli obiettivi di cittadinanza, inclusione, intercultura e orientamento.

○ **Risultati a distanza**



Priorità

Potenziare la verticalizzazione tra i tre ordini di scuola dell'Istituto comprensivo

Traguardo

Potenziare l'attenzione ai processi educativo-didattici nella pratica operativa scolastica

Risultati attesi

- Creare un clima sereno e accogliente che favorisca la gioia di stare insieme e di comunicare rapportandosi con l'ambiente circostante
- Aiutare il bambino ad accettare le diversità che vi sono tra i compagni
- Creare uno spazio sereno e stimolante per facilitare l'impatto del bambino nel nuovo ambiente scolastico.
- Aiutare i bambini, attraverso una serie di attività mirate, a scoprire se stessi e gli altri, entrando in un rapporto di reciproca accoglienza.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

Proiezioni

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● PROGETTO "INCLUSIONE ALUNNI D.A. - D.S.A.- CON BES"

Raccogliere gli interventi intrapresi e che si intende intraprendere per affrontare le



problematiche relative all'inclusione di tutti gli alunni, in particolar modo di alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, in linea con la recente normativa per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità (decreto legislativo n. 96 del 7 agosto 2019 che va ad apportare modifiche al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere l'azione didattica più incisiva con percorsi mirati allo sviluppo delle competenze-chiave europee.

Traguardo



Progettare per competenze rafforzando gli obiettivi di cittadinanza, inclusione, intercultura e orientamento.

Risultati attesi

- Consolidare e/o migliorare gli obiettivi raggiunti e le competenze di ciascun alunno, attraverso metodi e strategie di didattica inclusiva
- Promuovere l'inclusione degli alunni, all'interno della scuola, sviluppandone, attraverso progetti didattici innovativi ed uso di materiale specifico, i punti di forza e la consapevolezza delle proprie potenzialità

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Spazi didattici all'aperto - Orti didattici- Serra
Aule	Magna Proiezioni Aula generica
Strutture sportive	Calcetto Campo Basket-Pallavolo all'aperto Palestra Piscina



● PROGETTO “MARCIANISE.....UNA CITTA' TUTTA DA SCOPRIRE”

Promuovere nei bambini/studenti la conoscenza del patrimonio culturale della città, evocare in loro un senso civico di rispetto, di tutela e di valorizzazione del patrimonio artistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere l'azione didattica più incisiva con percorsi mirati allo sviluppo delle competenze-chiave europee.

Traguardo

Progettare per competenze rafforzando gli obiettivi di cittadinanza, inclusione, intercultura e orientamento.

○ **Risultati a distanza**



Priorità

Potenziare la verticalizzazione tra i tre ordini di scuola dell'Istituto comprensivo

Traguardo

Potenziare l'attenzione ai processi educativo-didattici nella pratica operativa scolastica

Risultati attesi

- Stabilire una buona relazione emotiva dell'allievo con il mondo esterno.
- Mettere in relazione la propria identità con l'ambiente
- Maturare il senso di appartenenza alla propria città.
- Coinvolgere e facilitare l'inserimento di alunni con disabilità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

● PROGETTO CONTINUITA'/ORIENTAMENTO

Attività didattiche per aree disciplinari trasversali in presenza e a distanza tra le classi/sezioni



ponte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Favorire la conoscenza degli spazi, degli ambienti della scuola primaria; • Favorire la riflessione personale e collettiva circa le attese nei confronti della scuola primaria/secondaria 1° grado • Favorire il successo formativo; • Predisporre strumenti utili per l'osservazione degli alunni in passaggio per l'individuazione di difficoltà di apprendimento e di relazione; ricercare strategie di intervento utili alla prevenzione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Multimediale

Aule

Magna

Proiezioni

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



Palestra

Spazi per Atletica (Lanci-Salti-Corsa)

● PROGETTO GIOCANDO CON LA NATURA...6

Sensibilizzare gli alunni alle tematiche dell'ambiente attraverso la valorizzazione dell'area verde scolastica e la "creazione" di uno spazio-serra esterno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

MIGLIORARE IL LIVELLO TRA E DENTRO LE CLASSI

Traguardo

Potenziare l'omogeneità TRA le classi riducendone il divario. Potenziare l'eterogeneità DENTRO le classi aumentandone il livello.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere l'azione didattica più incisiva con percorsi mirati allo sviluppo delle competenze-chiave europee.

Traguardo

Progettare per competenze rafforzando gli obiettivi di cittadinanza, inclusione, intercultura e orientamento.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare la verticalizzazione tra i tre ordini di scuola dell'Istituto comprensivo

Traguardo

Potenziare l'attenzione ai processi educativo-didattici nella pratica operativa scolastica

Risultati attesi

- Rendere i bambini partecipi del miglioramento estetico e ambientale di un'area verde;
- Partecipare con responsabilità ad un progetto comune;
- Sviluppare la curiosità e l'abitudine all'osservazione dei fenomeni naturali;
- Stimolare nei bambini l'amore per le piante attraverso un approccio diretto e operativo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	SPAZI DIDATTICI ALL'APERTO - SERRA

● PROGETTO D'ISTITUTO "LEGAL...MENTE UNITI"

Promuovere in tutti gli alunni il senso di appartenenza alla comunità e sviluppare la capacità di relazionarsi agli altri, evitando ogni forma di esclusione sociale nel pieno rispetto delle regole del vivere civile e favorire l'acquisizione di abilità sociali e di cittadinanza globale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica.
- Educare alla legalità, all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza.
- Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni.
- Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni

● PROGETTO LETTURA "FELICI DI LEGGERE"

Fare della pratica della lettura un momento di socializzazione e di discussione dell'apprendimento di contenuti, ma anche come momento di ricerca individuale, capace di



sviluppare capacità di concentrazione e spirito critico, strada maestra per la maturazione dell'alunno. Sviluppare il gusto della lettura significa sviluppare la fantasia, la curiosità e arricchire le proprie conoscenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

MIGLIORARE IL LIVELLO DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Traguardo

Diminuire di almeno 4-5 punti la media degli alunni posizionati nel livello L.1 in Italiano e Matematica; elevare di 2-3 punti i livelli L.3 - L.4 - L.5 in Italiano e Matematica. Aumentare la percentuale degli alunni posizionati nel livello A1 e A2 di Inglese.

Priorità

MIGLIORARE IL LIVELLO TRA E DENTRO LE CLASSI

Traguardo

Potenziare l'omogeneità TRA le classi riducendone il divario. Potenziare l'eterogeneità DENTRO le classi aumentandone il livello.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere l'azione didattica più incisiva con percorsi mirati allo sviluppo delle competenze-chiave europee.

Traguardo

Progettare per competenze rafforzando gli obiettivi di cittadinanza, inclusione, intercultura e orientamento.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Potenziare la verticalizzazione tra i tre ordini di scuola dell'Istituto comprensivo

Traguardo

Potenziare l'attenzione ai processi educativo-didattici nella pratica operativa scolastica

Risultati attesi

- Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro;
- Educare all'ascolto;
- Esplorare le potenzialità emotive e riflessive del libro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● PROGETTO MUSICA “La musica è emozione...”

Promuovere la diffusione dell'apprendimento pratico della musica, esaltandone la valenza trasversale/intercampo e complementare della musica a scuola attraverso la parola, la dimensione corporea, la sensorialità, la creatività, l'arte, la tecnologia e l'innovazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

MIGLIORARE IL LIVELLO TRA E DENTRO LE CLASSI

Traguardo

Potenziare l'omogeneità TRA le classi riducendone il divario. Potenziare l'eterogeneità DENTRO le classi aumentandone il livello.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere l'azione didattica più incisiva con percorsi mirati allo sviluppo delle competenze-chiave europee.

Traguardo

Progettare per competenze rafforzando gli obiettivi di cittadinanza, inclusione, intercultura e orientamento.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare la verticalizzazione tra i tre ordini di scuola dell'Istituto comprensivo

Traguardo

Potenziare l'attenzione ai processi educativo-didattici nella pratica operativa scolastica



Risultati attesi

- Sviluppare la sensibilità musicale del bambino attraverso attività divertenti, allegre e stimolanti adatte alla sua età.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

● PROGETTO “ SOCCORSO E’ VITA ”

Fornire ad alunni e personale scolastico informazioni corrette e precise su "che cosa fare", "che cosa non fare" e "come fare" per gestire al meglio situazioni impreviste e d'urgenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere l'azione didattica più incisiva con percorsi mirati allo sviluppo delle competenze-chiave europee.

Traguardo

Progettare per competenze rafforzando gli obiettivi di cittadinanza, inclusione, intercultura e orientamento.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Potenziare la verticalizzazione tra i tre ordini di scuola dell'Istituto comprensivo

Traguardo

Potenziare l'attenzione ai processi educativo-didattici nella pratica operativa scolastica

Risultati attesi

- Sensibilizzare gli alunni verso le manovre di primo soccorso e la defibrillazione precoce

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Proiezioni

● PROGETTI ATTIVITA' MOTORIA/SPORTIVA/FISICA

Arricchire il patrimonio motorio e culturale degli alunni/e, offrendo percorsi che consentano ad ognuno di orientarsi e scegliere, autonomamente e criticamente, l'attività sportiva più consona ai propri bisogni ed interessi, al fine di mantenere sempre più viva la motivazione allo sport gettando, inoltre, le basi per l'assunzione di corretti stili di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere l'azione didattica più incisiva con percorsi mirati allo sviluppo delle competenze-chiave europee.

Traguardo

Progettare per competenze rafforzando gli obiettivi di cittadinanza, inclusione, intercultura e orientamento.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare la verticalizzazione tra i tre ordini di scuola dell'Istituto comprensivo

Traguardo

Potenziare l'attenzione ai processi educativo-didattici nella pratica operativa scolastica

Risultati attesi

- Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.
- La piena inclusione tra bambini e ragazzi appartenenti a culture diverse
- La socializzazione
- L'acquisizione di un corretto stile di vita

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Spazi per Atletica (Lanci-Salti-Corsa)

● PROGETTO "MARCIANISIADI DD1 CAVOUR"-

1. Conoscere meglio se stessi: migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona (star bene). 2. Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri: essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport per lo sviluppo di abilità pro sociali (stare insieme). 3. Acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità: riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici alla base della convivenza civile (star bene insieme).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere l'azione didattica più incisiva con percorsi mirati allo sviluppo delle competenze-chiave europee.

Traguardo

Progettare per competenze rafforzando gli obiettivi di cittadinanza, inclusione, intercultura e orientamento.

○ **Risultati a distanza**



Priorità

Potenziare la verticalizzazione tra i tre ordini di scuola dell'Istituto comprensivo

Traguardo

Potenziare l'attenzione ai processi educativo-didattici nella pratica operativa scolastica

Risultati attesi

- Educare alla salute, all'inclusione sociale, al rispetto reciproco, alla lealtà, alla relazione tra i giovani accomunati nel gioco dall'entusiasmo, l'impegno, la passione • Assumere stili di vita attivi ed abitudini alimentari corrette • Aumentare le conoscenze, sviluppare competenze fisiche e mentali, incrementare la volontà in uno spirito di appartenenza e di collaborazione al fine del raggiungimento del risultato

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Spazi per Atletica (Lanci-Salti-Corsa)



● PROGETTO "JOY OF MOVING"

Acquisire competenze divertendosi, valorizzare le differenze e attraverso il gioco e il divertimento si stimolano le abilità, la creatività e le funzioni cognitive di ciascun alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere l'azione didattica più incisiva con percorsi mirati allo sviluppo delle competenze-chiave europee.



Traguardo

Progettare per competenze rafforzando gli obiettivi di cittadinanza, inclusione, intercultura e orientamento.

Risultati attesi

- L'EFFICIENZA FISICA (capacità di sostenere lo sforzo fisico) • LA COORDINAZIONE MOTORIA (capacità di compiere movimenti complessi e adattabili) • LE FUNZIONI COGNITIVE E LA CREATIVITA' (capacità di pianificare, memorizzare, trovare soluzioni, decidere e agire) • LE ABILITA' DI VITA (capacità di definire obiettivi, esprimere e controllare le emozioni, comunicare in modo efficace)

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Spazi per Atletica (Lanci-Salti-Corsa)



● PROGETTO TENNIS TAVOLO - TENNISTAVOLOLTRE

Favorire e incentivare l'attività motoria e lo sport in tutti gli alunni, in particolar modo in alunni con bisogni educativi speciali e di promuovere, quindi, il "ping pong" nell'ambito della scuola come strumento di sviluppo e recupero funzionale e cognitivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Rendere l'azione didattica più incisiva con percorsi mirati allo sviluppo delle competenze-chiave europee.

Traguardo

Progettare per competenze rafforzando gli obiettivi di cittadinanza, inclusione, intercultura e orientamento.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare la verticalizzazione tra i tre ordini di scuola dell'Istituto comprensivo

Traguardo

Potenziare l'attenzione ai processi educativo-didattici nella pratica operativa scolastica

Risultati attesi

- Trasmettere alle nuove generazioni le emozioni e i valori dello sport finalizzati allo sviluppo di una cultura nonché di una educazione sportiva per i giovani, al servizio dei giovani ed a loro totale beneficio.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO BIBLIOTECA SCOLASTICA

Potenziare la diffusione della lettura e la valorizzazione della cultura del libro e di apertura all'altro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

MIGLIORARE IL LIVELLO DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Traguardo

Diminuire di almeno 4-5 punti la media degli alunni posizionati nel livello L.1 in Italiano e Matematica; elevare di 2-3 punti i livelli L.3 - L.4 - L.5 in Italiano e Matematica. Aumentare la percentuale degli alunni posizionati nel livello A1 e A2 di Inglese.

Priorità

MIGLIORARE IL LIVELLO TRA E DENTRO LE CLASSI



Traguardo

Potenziare l'omogeneità TRA le classi riducendone il divario. Potenziare l'eterogeneità DENTRO le classi aumentandone il livello.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere l'azione didattica più incisiva con percorsi mirati allo sviluppo delle competenze-chiave europee.

Traguardo

Progettare per competenze rafforzando gli obiettivi di cittadinanza, inclusione, intercultura e orientamento.

Risultati attesi

• Promuovere il “piacere alla lettura” • Educare alla ricerca e all'uso dell'informazione • Condividere idee e competenze al fine di costruire percorsi educativi e didattici tesi ad incrementare il piacere intellettuale ed emotivo del leggere

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● PROGETTI DI POTENZIAMENTO – PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO

Realizzare un percorso didattico individualizzato, per gruppi di alunni che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

MIGLIORARE IL LIVELLO DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Traguardo

Diminuire di almeno 4-5 punti la media degli alunni posizionati nel livello L.1 in Italiano e Matematica; elevare di 2-3 punti i livelli L.3 - L.4 - L.5 in Italiano e Matematica. Aumentare la percentuale degli alunni posizionati nel livello A1 e A2 di Inglese.

Priorità

MIGLIORARE IL LIVELLO TRA E DENTRO LE CLASSI

Traguardo

Potenziare l'omogeneità TRA le classi riducendone il divario. Potenziare l'eterogeneità DENTRO le classi aumentandone il livello.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere l'azione didattica più incisiva con percorsi mirati allo sviluppo delle competenze-chiave europee.

Traguardo

Progettare per competenze rafforzando gli obiettivi di cittadinanza, inclusione, intercultura e orientamento.



○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare la verticalizzazione tra i tre ordini di scuola dell'Istituto comprensivo

Traguardo

Potenziare l'attenzione ai processi educativo-didattici nella pratica operativa scolastica

Risultati attesi

- Ottimizzare l'inserimento nella scuola al fine di prevenire forme di disagio psicologico e di abbandono scolastico
- Motivare lo studente all'ascolto e quindi al miglioramento del rendimento scolastico
- Recuperare e sviluppare le abilità e competenze disciplinari
- Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base (nel recupero e nel potenziamento/consolidamento)

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna



	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● PROGETTO MUSICA "IL CORO"

Aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà (di linguaggio, di comprensione, sociali, ecc...) o rendere palesi e sviluppare particolari doti di sensibilità ed espressione musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Rendere l'azione didattica più incisiva con percorsi mirati allo sviluppo delle competenze-chiave europee.

Traguardo

Progettare per competenze rafforzando gli obiettivi di cittadinanza, inclusione, intercultura e orientamento.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare la verticalizzazione tra i tre ordini di scuola dell'Istituto comprensivo

Traguardo

Potenziare l'attenzione ai processi educativo-didattici nella pratica operativa scolastica

Risultati attesi

• Sviluppo della percezione sensoriale • Sviluppo della sfera affettiva ed emotiva • Sviluppo delle capacità interpretative • Sviluppo delle capacità espressive • Potenziamento delle capacità comunicative • Socializzazione • Inclusione

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● PROGETTO "PROTETTINRETE/GENERAZIONE CONNESSE"

Prevenire dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e di educazione ad un uso corretto e consapevole della rete e delle nuove tecnologie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere l'azione didattica più incisiva con percorsi mirati allo sviluppo delle competenze-chiave europee.

Traguardo

Progettare per competenze rafforzando gli obiettivi di cittadinanza, inclusione, intercultura e orientamento.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare la verticalizzazione tra i tre ordini di scuola dell'Istituto comprensivo

Traguardo

Potenziare l'attenzione ai processi educativo-didattici nella pratica operativa scolastica



Risultati attesi

- Educare all'uso consapevole della rete e imparare a riconoscere i rischi ad esso legato.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

● PROGETTO ED. STRADALE "MUOVERSI RESPONSABILMENTE IN UN MONDO GREEN"

Far interagire i giovani tra loro con conoscenze psicologiche e criminologiche relative alla sicurezza stradale: discutere sulle strategie di prevenzione



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere l'azione didattica più incisiva con percorsi mirati allo sviluppo delle competenze-chiave europee.

Traguardo

Progettare per competenze rafforzando gli obiettivi di cittadinanza, inclusione, intercultura e orientamento.

Risultati attesi

- Diventare utenti della strada capaci di rispettare se stessi e gli altri • Aumentare la propria



autoconsapevolezza

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna Proiezioni Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● SPORTIVAMENTE ALLA CAVOUR 7

Realizzazione di esperienze formative utili a educare all' Educazione Civica partecipata, allo scopo di raggiungere gli obiettivi di Cittadinanza, condividendo i valori principali quali: la relazione, il legame sociale, la partecipazione, la libertà, il lavoro, la responsabilità, la cooperazione, il rispetto e l'aiuto reciproci, la solidarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere l'azione didattica più incisiva con percorsi mirati allo sviluppo delle competenze-chiave europee.

Traguardo

Progettare per competenze rafforzando gli obiettivi di cittadinanza, inclusione, intercultura e orientamento.



Risultati attesi

- Favorire lo sviluppo armonico ed integrale della persona - Corpo + Mente = PERSONALITA' • Promuovere l'educazione motoria, fisica e sportiva, nel rispetto dell'allievo e dei suoi ritmi evolutivi, valorizzando le competenze individuali. Essa deve diventare lo strumento di crescita di tutti gli aspetti della PERSONA/ALUNNO. • Valorizzare il gioco come spazio privilegiato di apprendimento, di socializzazione e inclusione. Dove ogni alunno possa avere il suo ruolo più consono alle proprie competenze, nel rispetto delle regole e nel rispetto alle diverse entità del corpo. • Promuovere l'acquisizione di corretti stili di vita e benessere fisico, psichico e sociale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Spazi per Atletica (Lanci-Salti-Corsa)

● PROGETTO BULLISMO -"E -POLICY"

Utilizzo di internet per promuovere l'apprendimento in ambito didattico attraverso la condivisione delle risorse, l'innovazione e la comunicazione.

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere l'azione didattica più incisiva con percorsi mirati allo sviluppo delle competenze-chiave europee.

Traguardo

Progettare per competenze rafforzando gli obiettivi di cittadinanza, inclusione, intercultura e orientamento.

Risultati attesi

- Educare gli adolescenti, gli insegnanti e i genitori all'uso sicuro e consapevole di internet.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Magna

● **PROGETTO "CALCIO BALILLA"**

Promuovere il calcio balilla a scuola come mezzo per potenziare le occasioni di inclusione, in un contesto di divertimento, pratica sportiva e sana competizione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere l'azione didattica più incisiva con percorsi mirati allo sviluppo delle competenze-chiave europee.

Traguardo

Progettare per competenze rafforzando gli obiettivi di cittadinanza, inclusione, intercultura e orientamento.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Potenziare la verticalizzazione tra i tre ordini di scuola dell'Istituto comprensivo

Traguardo

Potenziare l'attenzione ai processi educativo-didattici nella pratica operativa scolastica



Risultati attesi

Coinvolgere alunni e alunne in attività di inclusione scolastica. Promuovere il valore aggiunto dell'incontro e dell'accettazione dell'altro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO INCLUSIONE "AMICI... A SCUOLA"

FINALITA' Favorire una vera inclusione scolastica e garantire a tutti gli alunni con disabilità dell'Istituto il diritto allo studio e il successo formativo, attraverso la creazione di momenti stimolanti, la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli, favorendo il processo d'apprendimento e il conseguente raggiungimento degli obiettivi indicati nel "Piano Educativo Individualizzato", con un gruppetto di compagni di classe/sezione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere l'azione didattica più incisiva con percorsi mirati allo sviluppo delle competenze-chiave europee.

Traguardo

Progettare per competenze rafforzando gli obiettivi di cittadinanza, inclusione, intercultura e orientamento.

Risultati attesi

- Diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze degli alunni e alunne partecipanti.
- Promuovere l'inclusione e la formazione della persona nel rispetto della propria individualità e specificità.
- Migliorare la motivazione all'apprendimento. DESTINATARI Gli alunni e le alunne con disabilità



che non riescono a seguire la didattica a distanza (DAD).

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Spazi per Atletica (Lanci-Salti-Corsa)

● PROGETTO PRE E POST ACCOGLIENZA "BUONGIORNO...AMICI"

Il Progetto "BUONGIORNO...AMICI!" vuole rappresentare un servizio concreto alle famiglie del nostro territorio e consiste nell'accogliere, vigilare ed assistere tutti i bambini e le bambine di 3 - 4 e 5 anni frequentanti le scuole dell'Infanzia dell'ICS DD1 CAVOUR nelle fasce orarie precedenti e successive al normale orario scolastico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere l'azione didattica più incisiva con percorsi mirati allo sviluppo delle competenze-chiave europee.

Traguardo

Progettare per competenze rafforzando gli obiettivi di cittadinanza, inclusione, intercultura e orientamento.

Risultati attesi

OBIETTIVI: Offrire un supporto concreto alle famiglie. Creare momenti di socializzazione, di stimolo delle potenzialità cognitive, linguistiche e di inclusione sociale. Svolgere attività educativo-didattiche-laboratoriali-creative di natura ludico-formativa. **FINALITA'** Ampliare l'orario di apertura della scuola curando il benessere dei bambini e delle bambine della scuola dell'infanzia.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTI DIPARTIMENTO MATEMATICA E TECNOLOGIA (ED. AMBIENTALE-ALIMENTARE)

Attività per classi parallele e/o "classi aperte" Monitoraggio Stazione Metereologica (rilevamento dei dati metereologici della Stazione Metereologica, di cui la scuola si è dotata nell'ambito del progetto Edugreen, che saranno rilevati periodicamente e riportati sul blog scolastico, con eventuale creazione di grafici statistici) "Coltiviamo con l'Hydroponica" / "Fuori dal suolo" Coltivazione con i tubi idroponici, di cui la scuola è stata dotata nell'ambito del progetto Edugreen, per insegnare agli alunni nuovi sistemi di coltivazione. "Un'aula nell'orto" Coltivazione negli spazi dedicati di piante, ortaggi. Finalità: favorire la conoscenza di prodotti agroalimentari di qualità, ottenuti secondo disciplinari di produzione legati alla tradizione e cultura del territorio rurale e/o secondo metodologie rispettose dell'ambiente; Avviare un incubatore di pratiche di orti di coltura sostenibile per supportare i nuovi insediamenti di orti sul territorio comunale; Avviare tutti gli alunni all'acquisizione di competenze spendibili in ambito lavorativo nelle realtà locali agricole (dispersione scolastica per ragazzi in condizione di fragilità degli apprendimenti)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere l'azione didattica più incisiva con percorsi mirati allo sviluppo delle competenze-chiave europee.

Traguardo

Progettare per competenze rafforzando gli obiettivi di cittadinanza, inclusione, intercultura e orientamento.



○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare la verticalizzazione tra i tre ordini di scuola dell'Istituto comprensivo

Traguardo

Potenziare l'attenzione ai processi educativo-didattici nella pratica operativa scolastica

Risultati attesi

Favorire la formazione del futuro cittadino e potenziare l'educazione ambientale e alimentare attraverso una scelta esperienziale e progettuale interdisciplinare, fatta di attività manuali che richiedono un impegno costante e capacità progettuali/esecutive prolungate nel tempo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

SPAZI DIDATTICI ALL'APERTO - SERRA



● #RIGENERIAMO...CI CON IL VERDE

Il progetto favorisce l'apprendimento delle azioni da mettere in atto per salvare dall'incuria una serra ed un orto scolastico, permettendo agli alunni di avere un'esperienza diretta della costanza che richiede la cura della terra, di imparare a riconoscere i tempi della Natura e di sperimentare successi ed insuccessi che possono scaturire dal lavoro agricolo, di fare esperienza di sensazioni tattili, visive ed olfattive. L'area tematica di riferimento è l'educazione alla cittadinanza attiva

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

MIGLIORARE IL LIVELLO TRA E DENTRO LE CLASSI

Traguardo

Potenziare l'omogeneità TRA le classi riducendone il divario. Potenziare l'eterogeneità DENTRO le classi aumentandone il livello.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere l'azione didattica più incisiva con percorsi mirati allo sviluppo delle competenze-chiave europee.

Traguardo

Progettare per competenze rafforzando gli obiettivi di cittadinanza, inclusione, intercultura e orientamento.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare la verticalizzazione tra i tre ordini di scuola dell'Istituto comprensivo

Traguardo

Potenziare l'attenzione ai processi educativo-didattici nella pratica operativa scolastica



Risultati attesi

Potenziare l'attenzione ai processi educativo-didattici nella pratica operativa scolastica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Spazi didattici all'aperto - Orti didattici- Serra

● UNA GRAFICA PER L'INCLUSIONE

Introdurre lo studente ai principi fondamentali del design, compresi fotografia, pittogrammi, logo, caratteri tipografici, linee, forme, colori, composizione e layout di pagina. Attraverso lo studio e la conoscenza degli elementi grafici e l'organizzazione delle informazioni, si punterà a far comunicare un messaggio da pubblicizzare attraverso vari media quali: produzione di manifesti, locandine; cartellonistica segnaletica, realizzazione di carte intestate, copertine e impaginazioni di testi; eventi in grado di coinvolgere il destinatario dell'informazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Progettare per competenze rafforzando gli obiettivi di cittadinanza, inclusione, intercultura e orientamento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Talea e non solo

Il progetto mira a realizzare nuovi comportamenti e stili di vita, a rendere i nostri alunni protagonisti attivi partecipi e costruttori di una ambiente-scuola migliore, avvalendosi di ambienti di apprendimento innovativi per realizzare nuove scuole sostenibili



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

MIGLIORARE IL LIVELLO TRA E DENTRO LE CLASSI



Traguardo

Potenziare l'omogeneità TRA le classi riducendone il divario. Potenziare l'eterogeneità DENTRO le classi aumentandone il livello.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere l'azione didattica più incisiva con percorsi mirati allo sviluppo delle competenze-chiave europee.

Traguardo

Progettare per competenze rafforzando gli obiettivi di cittadinanza, inclusione, intercultura e orientamento.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare la verticalizzazione tra i tre ordini di scuola dell'Istituto comprensivo

Traguardo

Potenziare l'attenzione ai processi educativo-didattici nella pratica operativa scolastica

Risultati attesi

Potenziare l'attenzione ai processi educativo-didattici nella pratica operativa scolastica

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Spazi didattici all'aperto - Orti didattici- Serra

Aule

Aula generica

● IL TEMPO CHE FA(RA') !!

Le attività prevedono un approfondimento dei temi ambientali con particolare riferimento al clima locale, attraverso la rilevazione dei principali parametri. Le aree tematiche di riferimento sono Tecnologia, geografia, scienze ed ed.civica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere l'azione didattica più incisiva con percorsi mirati allo sviluppo delle competenze-chiave europee.

Traguardo

Progettare per competenze rafforzando gli obiettivi di cittadinanza, inclusione, intercultura e orientamento.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Potenziare la verticalizzazione tra i tre ordini di scuola dell'Istituto comprensivo



Traguardo

Potenziare l'attenzione ai processi educativo-didattici nella pratica operativa scolastica

Risultati attesi

Progettare per competenze rafforzando gli obiettivi di cittadinanza, inclusione, intercultura e orientamento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Stazione metereologica
Aule	Aula generica

● PROGETTO "E' BENESSERE"

Laboratorio di ascolto e prevenzione dei comportamenti a rischio dei giovani. Area tematica salute e prevenzione-Scuola Viva- Azioni di accompagnamento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere l'azione didattica più incisiva con percorsi mirati allo sviluppo delle competenze-chiave europee.

Traguardo

Progettare per competenze rafforzando gli obiettivi di cittadinanza, inclusione, intercultura e orientamento.





Risultati a distanza

Priorità

Potenziare la verticalizzazione tra i tre ordini di scuola dell'Istituto comprensivo

Traguardo

Potenziare l'attenzione ai processi educativo-didattici nella pratica operativa scolastica

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza delle proprie fragilità e dei propri punti di forza e predisposizione ad ascoltare ed essere ascoltati- Sviluppo della consapevolezza del sé e del benessere personale

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Approfondimento

Coinvolgimento di un tutor interno e di esperti esterni

● SICURI IN BICI

Ed.stradale: regole, postura e benefici dell'andare in bici



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere l'azione didattica più incisiva con percorsi mirati allo sviluppo delle competenze-chiave europee.

Traguardo

Progettare per competenze rafforzando gli obiettivi di cittadinanza, inclusione, intercultura e orientamento.



Risultati attesi

Raggiungimento delle competenze di cittadinanza

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Spazi didattici all'aperto - Orti didattici- Serra

Approfondimento

Protocollo d'Intesa con Associazione S.Ciclistica Velodromo Marcianise ADS

● **"LA SCHIENA VA A SCUOLA: PRIME REGOLE PER RISPETTARLA"**

Il mal di schiena in età pediatrica: caratteristiche, cause, prevenzione (sport, postura, utilizzo device, gestione zaino scolastico)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere l'azione didattica più incisiva con percorsi mirati allo sviluppo delle competenze-chiave europee.

Traguardo

Progettare per competenze rafforzando gli obiettivi di cittadinanza, inclusione, intercultura e orientamento.

Risultati attesi

Supportare i bambini nell'applicazione quotidiana delle norme di prevenzione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Il progetto si avvarrà anche di esperto esterno



● “FARFALLE - ECOSOSTENIBILITA”

Laboratorio ecosostenibile. Il progetto fa riferimento ai contenuti dell'educazione ambientale contenuti nel PTOF. Mira a promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti individuali e collettivi; a condurre gli alunni e le loro famiglie ad acquisire consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente; a stimolare la curiosità verso il mondo colorato ed affascinante delle farfalle che, nonostante il loro aspetto fragile e delicato, rivestono un ruolo fondamentale per la vita dell'uomo in quanto grandi indicatori della salute del territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Rendere l'azione didattica più incisiva con percorsi mirati allo sviluppo delle competenze-chiave europee.

Traguardo

Progettare per competenze rafforzando gli obiettivi di cittadinanza, inclusione, intercultura e orientamento.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare la verticalizzazione tra i tre ordini di scuola dell'Istituto comprensivo

Traguardo

Potenziare l'attenzione ai processi educativo-didattici nella pratica operativa scolastica

Risultati attesi

creare nei bambini un comportamento critico e propositivo verso il proprio contesto ambientale; sviluppare capacità di osservazione dell'ambiente naturale che consentirà di formulare osservazioni e quindi sviluppare un metodo scientifico in quanto i bambini verranno abituati a riflettere e a formulare ipotesi in riferimento alle esperienze vissute.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Spazi didattici all'aperto - Orti didattici- Serra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Cittadini volontari

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Imparare a costruire i mestieri e le
imprese del futuro a zero emissioni,
circolari e rigenerative

Risultati attesi

Acquisizione di competenze sociali e civiche; partecipare e collaborare; agire in modo responsabile; spirito di iniziativa

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Le finalità del progetto sono quelle di educare alla cittadinanza attiva, alla democrazia ed alla partecipazione responsabile . Questo significa impegnarsi per creare un clima di condivisione e di solidarietà nei contesti scolastici applicando i valori individuati nei regolamenti associativi, per promuovere il rispetto per i diritti e la dignità umana in ogni situazione ed esercitare una consapevole partecipazione sia nei diversi organismi scolastici sia nel territorio.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- 30 ore

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Pedalata inclusiva

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Partecipazione, condivisione, solidarietà

Mobilità innovativa attraverso percorsi di inclusività

Migliorare la mobilità e la vita sociale in un'ottica di inclusiva e sostenibile

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Dirigente, alunni, docenti tutti in bici o risciò

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- nessuno

● UN ALBERO PER IL FUTURO



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Rendere consapevoli gli alunni dell'importanza del rispetto dell'ambiente per salvaguardare il nostro futuro e preservare la biodiversità



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Gli alunni, dopo un'attenta preparazione sul tema della biodiversità, sulla sostenibilità ambientale e sulle essenze legnose, hanno realizzato attività sul disboscamento, effetto serra, coltivazione idroponica, cornici con il riciclo di fogliame, alberelli origami in carta e in plastica riciclata, totem con materiale riciclato, modellino di parco, segnalibri. La presentazione dell'attività vede la presenza dei carabinieri della biodiversità

Destinatari

- Studenti

Tempistica



- Annuale

● PON FESR Edugreen - Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

“Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia”

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica e l'allestimento di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, all'interno dei plessi della nostra scuola

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● #Rigeneriamo...con il verde

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto mira a valorizzare capacità collaborative ed organizzative dei ragazzi, il fare,



investendo in attività pratiche gratificanti e motivanti che migliorino la collaborazione, la condivisione e il confronto tra le classi in vista di un comune obiettivo, al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

Il progetto mira a realizzare nuovi comportamenti e stili di vita, a rendere i nostri alunni protagonisti attivi partecipi e costruttori di una ambiente-scuola migliore, avvalendosi di ambienti di apprendimento innovativi per realizzare nuove scuole sostenibili con ambienti didattici rimodulati in linea con il Piano RiGenerazione scuola (Pilastro: Le infrastrutture-nuovi luoghi da abitare)

Il progetto cerca, inoltre, di rispondere in maniera concreta a momenti collaborativi tra alunni della stessa classe e di coinvolgimento anche degli alunni che vivono condizioni di disagio e di difficoltà, e che spesso manifestano tempi più lunghi di inserimento all'interno del gruppo classe, offrendo, inoltre, ad alunni, certificati e non, un'attività didattica pratica integrativa in armonia con gli obiettivi enunciati nei P.E.I. e nei PDP, ma anche nelle progettazioni

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

- Pulizia con estirpazione dalle erbe infestanti
- Spazzare eventuali foglie secche
- Rimuovere eventuali foglie secche dalla pacciamatura
- Controllare il livello dell'acqua nel contenitore della serra idroponica
- Annaffiatura
- Osservazione dei cicli vegetativi delle piante
- Osservazione dei tempi di crescita delle erbe infestanti in base alle stagioni

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- nessuno

● In OrtoSerra...edugreen

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Vedere un orto che rinasce dopo un periodo di abbandono e una serra sostenibile è un incentivo ad apprezzarli e a rispettarli, a prendere consapevolezza dell'impatto ambientale sulla nostra alimentazione, del valore del differenziare e dell'importanza del cibo a Km0.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

- Pulizia dalle erbacce
- Ripristino del terreno
- Posizionamento di telo
- Adagiamento della pacciamatura
- Coltivazione con serra idroponica di insalata e piante aromatiche
- Coltivazione in serra:
 - Semina in vaso di piantine da trapiantare
- Impianto di piantine grasse
- Preparazione del terreno per la semina (vangare, zappare, rastrellare);
- Attività di semina;
- Cura e manutenzione della serra: annaffiare, estirpare le erbe infestanti e raccolta dei prodotti ottenuti;
- Osservazione dei cicli vegetativi delle piante

Destinatari



- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- nessuno

● Talea e non solo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto mira a realizzare nuovi comportamenti e stili di vita, a rendere i nostri alunni protagonisti attivi partecipi e costruttori di una ambiente-scuola migliore, avvalendosi di ambienti di apprendimento innovativi per realizzare nuove scuole sostenibili

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto favorisce l'apprendimento delle azioni da mettere in atto sia per la coltivazione in serra (dal dissodamento e/o preparazione del terreno alla semina, crescita e cura delle piante), permettendo agli alunni di avere un'esperienza diretta del lavoro della terra, di imparare il rispetto dei tempi della Natura e di sperimentare successi e insuccessi che possono scaturire dal lavoro agricolo, di fare esperienza di sensazioni tattili, visive ed olfattive. Il progetto mira a valorizzare capacità manuali e organizzative dei ragazzi, il fare, investendo in attività pratiche gratificanti e motivanti.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● IL TEMPO CHE FA(RA') !!

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi



- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

Le attività prevedono un approfondimento dei temi ambientali con particolare riferimento al clima locale, attraverso la rilevazione dei principali parametri. Le aree tematiche di riferimento sono Tecnologia, geografia, scienze ed ed.civica



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le attività prevedono un approfondimento dei temi ambientali con particolare riferimento al clima locale, attraverso la rilevazione dei principali parametri, quali:

- velocità e direzione del vento;
- temperatura;
- pressione atmosferica;
- quantità di pioggia;
- irraggiamento solare.

Le attività, rientranti nelle tematiche previste dal PTOF del nostro istituto, si svolgeranno nelle ore curricolari, ricavate principalmente dal monte ore di tecnologia, scienze e



geografia, ma sarà possibile il coinvolgimento di altre discipline che di volta in volta potranno intervenire con spunti e riflessioni sul tema. Il progetto educativo si svolgerà mediante questa articolazione di massima

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● “FARFALLE - ECOSOSTENIBILITA”

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sviluppare capacità di osservazione dell'ambiente naturale che consentirà di formulare osservazioni e quindi sviluppare un metodo scientifico in quanto i bambini verranno abituati a riflettere e a formulare ipotesi in riferimento alle esperienze vissute.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Laboratorio ecosostenibile. Il progetto fa riferimento i contenuti dell'educazione ambientale contenuti nel nostro PTOF. Mira a promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti individuali e collettivi; a condurre gli alunni e le loro famiglie ad acquisire consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente; a stimolare la curiosità verso il mondo colorato ed affascinante delle farfalle che, nonostante il loro aspetto fragile e delicato, rivestono un ruolo fondamentale per la vita dell'uomo in quanto grandi indicatori della salute del territorio

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- null



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PROCESSO DI
DIGITALIZZAZIONE
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola è dotata di cablaggio per la trasmissione dati in 2 laboratori (+ 1 al De Sanctis + 2 al Mazzini) ed è coperta da un sistema di connettività WIFI

Previsione attività

Potenziamento della linea di trasmissione dati in accordo con l'Ente Locale per il passaggio da ADSL alla FIBRA. Se del caso pensare di provvedere in proprio mediante stipula di contratto di connettività, viste le mutate esigenze dovute a questi particolari periodi.

Potenziamento del sistem di connessione interno WIFI per avere connessioni più stabili.

Dotare i plessi di alcuni punti di accesso cablati per attività didattiche integrate (laboratoriali, formazione, cineforum)

Titolo attività: Ambienti didattica
integrata
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Alunni scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado



Ambito 1. Strumenti

Attività

Rafforzamento dell'uso delle risorse digitali nella didattica

Realizzazione di esperienze concrete di cooperative learning

Incremento dell'uso di spazi virtuali di condivisione e apprendimento

Potenziamento di capacità fondamentali nell'uso della rete internet: sapersi orientare nella ricerca di informazioni, saper individuare e selezionare il materiale pertinente rispetto alle domande, saper riconoscere l'autorevolezza delle fonti

Sperimentazione di attività di e-learning, nel contesto di approfondimento interdisciplinari oppure di recupero delle insufficienze

Implementazione delle forme digitali di comunicazione scuola-famiglia

Maggiore coinvolgimento di studenti e famiglie nelle scelte metodologiche e didattiche

Titolo attività: PROCESSO DI
DIGITALIZZAZIONE
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola ha adottato la piattaforma GSUITE GOOGLE WORKSPACE (conforme agli standard di sicurezza e privacy) con la creazione di account per tutti gli alunni (dei tre ordini di scuola), docenti e personale di segreteria, così da avere un unico sistema per la DDI/DAD e per avere un canale di comunicazione con docenti e alunni (nell'ottica di armonizzare i sistemi).

Previsione attività

Implementare un sistema unico e creare u profilo digitale per



Ambito 1. Strumenti

Attività

ciascuno in modo da poter accedere ai servizi offerti con un'unica autenticazione.

Spazi e ambienti per l'apprendimento

Attività previste

Creazione di ambienti per la didattica digitale integrata (laboratori, biblioteca, spazi polifunzionali,...) anche aperti alle famiglie per rafforzare il rapporto scuola territorio.

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Un profilo digitale per ogni docente

La scuola ha adottato la piattaforma GSUITE GOOGLE WORKSPACE (conforme agli standard di sicurezza e privacy) con la creazione di account per tutti gli alunni (dei tre ordini di scuola), docenti e personale di segreteria, così da avere un unico sistema per la DDI/DAD e per avere un canale di comunicazione con docenti e alunni (nell'ottica di armonizzare i sistemi).

Previsione attività

Implementare un sistema unico e creare u profilo digitale per ciascuno in modo da poter accedere ai servizi offerti con un'unica autenticazione.

Spazi e ambienti per il lavoro in team, anche a distanza e per la formazione online

spazi e ambienti per partecipare a riunioni, consigli di classe, collegio docenti

Attività previste



Ambito 1. Strumenti

Attività

Creazione di ambienti per la didattica digitale integrata (laboratori, biblioteca, spazi polifunzionali,...) anche aperti alle famiglie per rafforzare il rapporto scuola territorio.

Titolo attività: Linee guida per le politiche attive di BYOD
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Regolamentare l'uso di device propri degli alunni da utilizzare nelle normali attività didattiche.

Titolo attività: Amministrazione digitale Registro elettronico Scuola Primaria e Secondaria
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Amministrazione digitale

La scuola utilizza da tempo il RE per la secondaria di I grado. Ultimamente è stato esteso l'uso anche alla scuola primaria.

Attività previste.

Potenziare l'uso del RE per giungere all'utilizzo di un unico strumento per la didattica, sfruttando a mano a mano tutte le funzionalità di archiviazione, comunicazione, repository

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Ambienti innovativi per lo sviluppo di competenze digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- **Alunni scuola primaria e secondaria di I grado**

Utilizzo di computer e software didattici per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche

Utilizzo del coding come supporto alla risoluzione dei problemi

Conoscenza dei rischi collegati ad un uso scorretto del web

Esplorazione creativa tra risorse veicolate da diversi linguaggi per la realizzazione di prodotti multimediali

Awalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Creare, programmare e condividere contenuti digitali

Comprendere ed utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale

Gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali

Riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: PROCESSO DI
DIGITALIZZAZIONE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attività previste

Rafforzare la formazione sull'uso degli strumenti digitali nella didattica.

Rafforzare la formazione per le metodologie innovative della didattica utilizzando il WEB, le APPWEB, e le risorse OPEN SOURCE.

Definire una attività periodica di manutenzione dei sistemi HW e SW in uso nella scuola.

Titolo attività: Accompagnamento
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Accompagnamento

Nella scuola è stato nominato l'Animatore Digitale ed è stato formato il Team dell'innovazione digitale.

Attività

Avviare contatti con organizzazioni del territorio

Implementare la creazione di una raccolta di buone pratiche/attività da condividere.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MARCIANISE-PLESSO AGAZZI -DD1 - CEEA8AQ015

MARCIANISE-P.CO FELICE-D.D.1- - CEEA8AQ026

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella SCUOLA DELL' INFANZIA l'osservazione sistematica e la documentazione dell'esperienza assumono un ruolo privilegiato. L'insegnante osserva il bambino nei momenti di gioco libero e guidato, nel gioco dei travestimenti, nel gioco di drammatizzazione, ricavando dati utili per la verifica dell'attività svolta

Allegato:

GRIGLIE DI RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI -INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge n. 92/2019, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i



bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. (Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica del 22/06/2020 ai sensi dell'articolo 3 della legge 20/08/ 2019, n. 9)

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA Rubrica-infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella Scuola dell'Infanzia si valorizzeranno:

- la dimensione affettiva (ascolto, attenzione ai bisogni, rispetto dei tempi di ciascuno);
- il gioco (sviluppo della fantasia e della creatività, socializzazione);
- l'esplorazione e la ricerca (proporre esperienze concrete con oggetti e materiali vari);
- la mediazione dell'insegnante (organizzare spazi, tempi e materiali in sezione, creare angoli laboratori);
- i laboratori (dove è più facile apprendere con le "mani in pasta");
- l'uso del territorio (utile a bambini e genitori per conoscere le risorse territoriali e per consolidare conoscenze e tematiche contenute nella progettazione).

Allegato:

GRIGLIE COMPORTAMENTO INFANZIA.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



C. B. DI CAVOUR -MARCIANISE- - CEMM8AQ019

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è parte integrante della progettazione non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Essa accompagna i processi di insegnamento/ apprendimento e consente un costante adeguamento dell'intervento educativo, in quanto permette ai docenti di:

Offrire al ragazzo la possibilità di aiuto per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere; Predisporre, collegialmente, piani individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso. La valutazione riguarda sia aspetti didattici, sia aspetti comportamentali che evidenziano il livello di maturazione raggiunto dall'alunno.

Pur tenendo conto del criterio di individualizzazione dell'apprendimento, essa deve avere come riferimento l'acquisizione di un patrimonio culturale e delle abilità che consentano all'alunno di affrontare adeguatamente le classi successive.

DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 62/ 2017 ATTUATIVO DELLA LEGGE N. 107 DEL 13 LUGLIO 2015 -
DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020, n. 22

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze”.

“La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Educazione Civica", per queste ultime, la valutazione trova espressione nel voto della disciplina (legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica” nel primo e secondo ciclo d'istruzione e le relative Linee Guida Decreto m_pi.AOOGABMI.n. 35 del 22-06-2020)

“La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado”.

Nella scuola primaria la valutazione finale degli apprendimenti viene espressa dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal Ministero con apposita ordinanza. (Ordinanza-ministeriale-172-del-4-dicembre-2020-linee-guida)

La prima forma di valutazione sarà quella iniziale e diagnostica, utile alla rilevazione della situazione di partenza degli alunni e alla progettazione di coerenti ed efficaci Piani di studio personalizzati. Essa



si avvarrà di prove d'ingresso predisposte dai dipartimenti disciplinari, di test di conoscenza predisposti dai docenti, di osservazioni sistematiche e colloqui informativi con i genitori. Le prove di verifica saranno formulate in piena coerenza con gli obiettivi formativi e le competenze attese. Ciascuna prova sarà predisposta completa dei criteri per la misurazione dei risultati e per la valutazione del livello di competenza raggiunto.

L'articolo 6 del decreto legislativo DL 62/2017 prevede che "l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta. in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione".

"A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

Allegato:

TABELLA DI VALUTAZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO IC DD1 CAVOUR.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Progettazione "Coscienza Civica" che segue si struttura intorno ai tre nuclei tematici principali: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale, indicando le competenze chiave da raggiungere, il piano di lavoro da svolgere, i contenuti delle tematiche, le specifiche delle fasi di lavoro e i criteri di valutazione.

Criteri di valutazione

La valutazione dell'UDA verterà sui seguenti indicatori:

1. partecipazione, impegno, interesse
2. capacità di lavorare in gruppo; collaborazione con i compagni
3. capacità di autonomia e organizzazione del lavoro; puntualità nell'esecuzione dei lavori



4. conoscenze e abilità acquisite nelle diverse discipline coinvolte, pertinenza del linguaggio utilizzato

5. rispetto delle regole

Autovalutazione

Agli alunni verrà somministrato un questionario dal titolo "La mia esperienza" per esprimere le proprie considerazioni sul progetto attraverso un'autovalutazione, in termini di percezione del livello raggiunto e dell'obiettivo da raggiungere nell'apprendimento disciplinare.

Allegato:

TABELLA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) "viene espressa collegialmente dai docenti mediante un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza", allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto.

Per quanto riguarda il comportamento degli alunni, saranno le osservazioni sistematiche del comportamento in ambito formale e informale, le rubriche di osservazione, lo strumento privilegiato di rilevazione e valutazione.

Allegato:

griglia di comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo può essere determinata da gravi inosservanze al Regolamento d'Istituto, così come previsto dall'art. 4, comma 6 del DPR 249 del 24 giugno 1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria)



“Ai fini della validità dell' anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe”. (D.L.59/2004)

Gli Organi collegiali, in riferimento all'art. 5 del DL 62/2017 (Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di I grado), hanno stabilito che eventuali deroghe relative al superamento del numero massimo di assenze previste dal suddetto articolo (è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato) possono riguardare:

- a) motivi di salute (a titolo di esempio si indicano: ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente) e visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno);
- b) motivi personali e/o di famiglia (a titolo di esempio si indicano: provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado; rientro nel paese d'origine per motivi legali; alunni appartenenti a famiglie svantaggiate che non riescono a garantire ai figli una regolare frequenza; partecipazione ad attività sportive e agonistiche almeno di livello regionale organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.)

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

“Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta. in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti”

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI” (La novità più rilevante è costituita dall'esclusione dalle prove d'esame



della prova INVALSI, rinnovata nei contenuti, nei tempi di somministrazione e nelle modalità di valutazione, che si svolgerà entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenterà requisito di ammissione all'esame di Stato).

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

DE SANCTIS - CEEE8AQ01A

PLESSO AGAZZI - CEEE8AQ02B

PLESSO MAZZINI - CEEE8AQ03C

Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE E... NORMATIVA

Il D.Lgs. 62/2017 offre un quadro normativo coerente con le modifiche apportate dal decreto legge n. 22/2020 (art. 1 comma 2-bis). All'articolo 1 del decreto legislativo 62/2017 è sottolineato come la valutazione abbia a "oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento", assegnando ad essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle progettazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.



Il processo di valutazione consta di tre momenti:

1. la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti
2. la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo
3. la valutazione sommativa o finale che si effettua al termine dell'intervento formativo, alla fine del quadrimestre e a fine anno, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi i livelli di apprendimento, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La valutazione degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto il PEI. Da ultimo, la prospettiva della valutazione per l'apprendimento è presente nel testo delle Indicazioni Nazionali, ove si afferma che la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi. In base a questo quadro teorico-normativo le ultime Linee Guida offrono ai docenti orientamenti per la formulazione del giudizio descrittivo nella valutazione periodica e finale e definiscono quadri di riferimento e modelli che costituiscono, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza, uno standard di riferimento che le istituzioni scolastiche possono implementare.

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo... [Essi] rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo". In questo senso,

le Indicazioni Nazionali - come declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina. Più specificamente, la normativa indica che "gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze"

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.



A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel

confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)" (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione (un processo atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curriculum, ovvero, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno. Compito del docente è analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo).

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Criteria di valutazione

La valutazione dell'UDA verterà sui seguenti indicatori:

1. partecipazione, impegno, interesse
2. capacità di lavorare in gruppo; collaborazione con i compagni
3. capacità di autonomia e organizzazione del lavoro; puntualità nell'esecuzione dei lavori
4. conoscenze e abilità acquisite nelle diverse discipline coinvolte, pertinenza del linguaggio utilizzato

5. rispetto delle regole

Autovalutazione

Agli alunni verrà somministrato un questionario dal titolo "La mia esperienza" per esprimere le proprie considerazioni sul progetto attraverso un'autovalutazione, in termini di percezione del livello raggiunto e dell'obiettivo da raggiungere nell'apprendimento disciplinare.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA Rubrica primaria.pdf

Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) "viene espressa collegialmente dai docenti mediante un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza"

Allegato:

griglia di comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015.



Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. Come indica l'art. 3 del D.L. 62/2017 "le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione" e aggiunge che, in presenza di questi casi, l'istituzione scolastica debba attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, che comunque vanno, come afferma la nota 1865, "tempestivamente e opportunamente segnalati alle famiglie". La nota 1865, inoltre, precisa il fatto che possa essere ammesso alla classe successiva anche l'alunno che in sede di scrutinio finale riporta una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La non ammissione alla classe successiva, assunta all'unanimità dai docenti della classe, può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, "sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti".



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. L'organizzazione scolastica predispone un piano attuativo nel quale sono coinvolti tutti i soggetti responsabili del processo di inclusione, ognuno con competenze e ruoli ben definiti: Dirigente scolastico, Gruppo di coordinamento (GLI, Docenti curricolari, Docenti di sostegno). Relativamente ai PDF, PEI, PDP e PEP il consiglio di classe/interclasse e intersezione, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno mettono in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo. Il GLI si occupa della rilevazione dei BES presenti nell'istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativi didattici definiti usufruendo, se possibile, di azioni di apprendimento in rete tra scuole e del supporto del CTI -CTS.

Punti di debolezza

-Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. -Strutturazione di una banca dati per le buone pratiche.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nell'istituto si rileva una certa correlazione tra svantaggio socio culturale e insuccesso scolastico. La



scuola, tuttavia, contrasta questo fenomeno attraverso il recupero ordinario previsto e attuato dai singoli docenti all'interno del gruppo classe, in orario curriculare. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. La scuola incentiva - anche attraverso i 26 progetti curricolari ed extracurricolari di istituto - il coinvolgimento sia di singoli allievi che di gruppi classe a significative azioni di potenziamento finalizzate alla partecipazione a concorsi nazionali, gare e competizioni artistiche, linguistiche e matematiche: si registrano eccellenti risultati a livello nazionale. Da anni sono attivati corsi di potenziamento di lingua inglese, francese e spagnola con certificazioni Cambridge, Delf e Dele. Da quest'anno l'Istituto è beneficiario dei finanziamenti europei e regionali del POR Scuola Viva e ha attivato 8 moduli extracurricolari per promuovere l'inclusione e il successo formativo degli alunni.

Punti di debolezza

Manca un monitoraggio oggettivo e condiviso delle attività di recupero; È necessario predisporre e potenziare specifiche attività di recupero, tenendo presente in particolare i compiti di realtà e in situazione, per alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento (classi aperte, corsi pomeridiani, pausa didattica).

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. La scuola dispone un piano attuativo (PAI) nel quale sono coinvolti tutti i soggetti responsabili del processo di inclusione, ognuno con competenze e ruoli ben definiti: Dirigente scolastico, Gruppo di coordinamento (GLI, Docenti curricolari, Docenti di sostegno). Relativamente ai PDF, PEI, PDP e PEP il consiglio di classe/interclasse e intersezione, ed ogni insegnante in merito alla disciplina/campi di esperienza di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, mettono in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo. La permanenza degli alunni nel comprensivo permette una condivisione di informazioni, strategie, metodologie tra gli insegnanti dei diversi ordini. Il GLI si occupa della rilevazione degli alunni con BES presenti nell'istituto raccogliendo la documentazione degli



interventi educativo-didattici definiti e usufruendo, se possibile, di azioni di apprendimento in rete tra scuole e del supporto del CTI –CTS. Nell'istituto si rileva una certa correlazione tra svantaggio socio culturale e insuccesso scolastico. La scuola, tuttavia, contrasta questo fenomeno attraverso il recupero ordinario previsto e attuato dai singoli docenti all'interno del gruppo classe, in orario curriculare ed extracurriculare. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. La scuola incentiva – anche attraverso i progetti curricolari ed extracurricolari di istituto- il coinvolgimento sia di singoli allievi che di gruppi classe a significative azioni di potenziamento finalizzate alla partecipazione a concorsi nazionali, gare e competizioni linguistiche e matematiche: si registrano eccellenti risultati a livello nazionale. Da anni sono attivati corsi di potenziamento di lingua inglese, francese e spagnola. L'Istituto è beneficiario dei finanziamenti europei e regionali del POR Scuola Viva/ PON Inclusione, PON Dispersione, PON Competenze base, PON apprendimento e socialità; Piano Scuola Estate ex art 440 e art31 comma 6 e ha attivato numerosi percorsi extracurricolari per promuovere l'inclusione e il successo formativo degli alunni.

Punti di debolezza:

Affinché si possa offrire una reale opportunità formativa inclusiva è necessario: -Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. -Strutturare una banca dati per le buone pratiche, potenziando l'uso del sito e della Work gallery. -E' necessario un rilevamento specifico, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, alla Primaria e Secondaria, delle situazioni di criticità e di svantaggio socio-culturale ed economico, o di appiattimento delle eccellenze, che possano inficiare il successo formativo dei bambini e dei ragazzi, tenendo conto anche del rischio di dispersione implicita; -E' necessario potenziare specifiche attività di recupero, tenendo presente in particolare i compiti di realtà e in situazione, per alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento (classi aperte, corsi pomeridiani, pausa didattica). - Bisogna progettare adeguati percorsi di intervento (tutoring-mentoring-recupero-affiancamento-supporto virtuale) per sostenere la motivazione ad apprendere. E' opportuno proseguire con il coinvolgimento costante delle famiglie e creare, attraverso progetti mirati, uno sportello di ascolto psicologico con personale specializzato per gli studenti , soprattutto per contrastare i pochi casi di FAS e di bullismo e cyberbullismo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La struttura del PEI è piuttosto rigida, perché si compone di tutte informazioni qualificate come essenziali per costruire un progetto di didattica inclusiva. Il piano è organizzato in due macroaree. La prima parte è dedicata all'analisi della situazione di partenza. Oltre all'indicazione dei soggetti coinvolti, qui trova spazio la descrizione di tutte gli elementi che assumono una rilevanza nella creazione del progetto educativo. Vengono indicate, ad esempio, le attività poste in essere dal sistema socio-sanitario, così come la composizione della classe in cui è inserito l'alunno. Si vagliano anche l'ambiente familiare e le relazioni tra questo e le istituzioni scolastiche. Nella seconda parte si passa alle informazioni più operative e di dettaglio. È qui che si fissano gli obiettivi educativi, che devono essere più ampi del solo ambito scolastico. Deve essere chiamato in causa lo sviluppo delle capacità di apprendimento ma anche di quelle di organizzazione, motorie, di cura di sé e di interazione sociale. Inoltre, devono essere indicate le attività di raccordo tra tutte queste aree e tra il piano individualizzato e il lavoro del resto della classe.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Tutti gli insegnanti della classe insieme al docente di sostegno, le figure sociosanitarie che seguono il bambino nelle attività riabilitative e terapeutiche all'esterno della scuola e che possono anche essere coinvolte direttamente in alcune attività scolastiche. La famiglia, che collabora alla redazione e firma il PEI insieme a tutte le figure coinvolte

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Il PEI descrive il coinvolgimento della famiglia e come questa collabora con la scuola, le aspettative, gli obiettivi formativi condivisi e le occasioni di incontro e condivisione, anche con la partecipazione delle figure esterne coinvolte.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione avviene con osservazioni sistematiche, prove significative in base alle effettive potenzialità di ogni singolo alunno.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il progetto continuità rappresenta, ormai da diversi anni, uno dei progetti cardine del PTOF del nostro Istituto. Il suo scopo principale è quello di rendere sereno e graduale il passaggio per gli alunni da un ordine di scuola all'altro. Agli insegnanti preme pensare ad una proposte di continuità. Tale scopo viene perseguito non solo attraverso iniziative specifiche, ma anche attraverso un sistema concordato di progettazioni didattiche che, oltre ai loro obiettivi particolari, mirano a valorizzare al massimo la pregressa storia emotiva e cognitiva di ogni alunno, specialmente nei momenti del passaggio da un grado di scuola all'altro. "Porre al centro del progetto educativo l'alunno significa attribuire una grande attenzione all'originalità di ciascuno, rispettare la sua identità, la sua storia, individuare i suoi punti di forza e di debolezza. La scuola è l'ambiente ideale per un apprendimento sereno..." L'ambiente deve rispondere anche "all'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo ed organico completo" (C.M. 339 del 1992), che lo supporti anche nell'approccio con la scuola di ordine superiore, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo, valorizzando le competenze già acquisite e nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva. Destinatari Il Progetto è rivolto agli alunni che frequentano l'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia, agli alunni del primo e ultimo anno della Scuola Primaria e agli alunni del primo anno della Scuola Secondaria di I Grado. Esso, come prevedono le Indicazioni Nazionali, pone l'accento sulle esigenze di flessibilità, di continuità e di gradualità legate al rispetto dei ritmi naturali di apprendimento degli alunni. Breve descrizione del contesto delle classi coinvolte Nello specifico sono coinvolte le seguenti classi: • Classi Prime e Quinte della Scuola Primaria plesso Mazzini e plesso De Sanctis ; • Alunni frequentanti l'ultimo anno delle Scuole dell'Infanzia plesso Agazzi e plesso Parco Felice ; . Alunni frequentanti il primo e il secondo anno della Scuola Secondaria di I grado Cavour DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE: Il Progetto si prefigge di procedere su due livelli: Continuità verticale (coordinamento dei curricoli, conoscenza del percorso formativo dell'alunno, conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della Scuola che l'allievo andrà a frequentare): ha come principale obiettivo quello di prevenire le difficoltà nel passaggio da un Ordine di Scuola all'altro e i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico. Continuità orizzontale (incontri Scuola-famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie e le Associazioni territoriali): ha il compito di promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio e di pervenire a un confronto ed alla condivisione di strategie educative che favoriscano la crescita armonica dell'alunno. L'idea centrale del Progetto è di individuare e condividere un quadro comune



di obiettivi, di carattere cognitivo e comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare un clima culturale, relazionale e istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti. Si favorirà una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare che il passaggio tra i diversi Ordini di scuola (dall'Infanzia alla Primaria e dalla Primaria alla Secondaria di primo grado) possa rivelarsi fonte di ansia. Non si tratta di rendere omogenei gli ambienti e le esperienze che sono differenti tra loro, ma di tracciare un percorso che colleghi le diverse specificità. In questo modo il bambino/ragazzo potrà mantenere, anche nel cambiamento, la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo. **CONTENUTI** • Predisposizione di un itinerario di lavoro che consenta di giungere a un percorso di continuità utile agli alunni nel momento del passaggio da un Ordine di Scuola all'altro. • Confronto fra i docenti delle classi coinvolte al fine di programmare le attività necessarie alla realizzazione del Progetto. • Stage degli alunni della scuola d'Infanzia presso la scuola Primaria per un primo approccio conoscitivo della nuova realtà scolastica. • Stage degli alunni della scuola Primaria presso la scuola Secondaria di primo grado. **ATTIVITA'** Le attività proposte saranno funzionali a quella che è la finalità principale del progetto: favorire il benessere del bambino e prevenirne il disagio e saranno relative alla macrotematica del Ptof Consapevolezza del sé e orientamento formativo – Ed. civica: lavorare in modo cooperativo. **ORIENTAMENTO FORMATIVO E INFORMATIVO** Le attività di orientamento sono finalizzate alla costruzione e al potenziamento di specifiche competenze orientative che si sviluppano attraverso: □ "Orientamento formativo o didattico orientativa/orientante per lo sviluppo delle competenze orientative di base"; □ "Orientamento informativo o consulenza orientativa, di sostegno alla progettualità individuale"; L' Orientamento scolastico dell'Istituto Comprensivo DD1 Cavour, al fine di guidare gli alunni delle terze classi verso una scelta consapevole degli studi superiori, intende offrire un approccio all'orientamento che aiuti gli studenti a maturare le proprie scelte professionali in modo condiviso e partecipato. Esso poggia fundamentalmente sulle competenze orientative di base che si acquisiscono attraverso: □ attività formative delle varie discipline, articolandosi in una progettazione che tenga conto del curriculum verticale finalizzato all'acquisizione graduale delle abilità cognitive, logiche e metodologiche, ma anche sulle abilità trasversali comunicative, meta -emozionali e competenze chiave di cittadinanza, così come previsto dalle unità di apprendimento predisposte in fase di progettazione; □ Insegnamento finalizzato al valore orientativo delle singole discipline; □ Presenza di un' Unità di Apprendimento sull'orientamento formativo per le classi I, II e III. L'erogazione del servizio di orientamento si avvarrà di attività di tutoraggio e di accompagnamento che prevedrà: □ □ Orientamento mirato per gli studenti in condizione di disagio e a rischio di abbandono scolastico, privilegiando le attività che risultano più congrue alle attitudini osservate; □ Apporto informativo delle scuole superiori del territorio □ Sensibilizzazione dei genitori, poiché la famiglia è corresponsabile nelle azioni di orientamento promosse dalla scuola e gioca un ruolo fondamentale nella scelta del futuro percorso



formativo dei propri figli BOX ORIENTAMENTO L'Istituto Comprensivo "DD1 Cavour" di Marcianise organizza l'open-day "Box orientamento" nel mese di dicembre in orario pomeridiano. In quest'occasione le classi terze con le rispettive famiglie incontrano gli istituti superiori che illustrano le proprie offerte formative e danno informazioni esaurienti sui propri indirizzi di studio. Ogni istituto superiore allestisce un proprio spazio/box. Per il biennio 2022-2024 la scuola partecipa al progetto ORIENTAlife – la scuola orienta per la vita, organizzato dall'Assessorato alla Scuola della Regione Campania in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, Anpal Servizi, Confindustria Campania e INAIL Campania; è un percorso di ricerca e sperimentazione sul tema dell'orientamento in cui si confrontano dirigenti, docenti, alunni, imprese, associazioni di categoria e istituzioni. Il progetto prevede: 1. l'implementazione di un percorso di ricerca-azione rivolto ai docenti delle scuole secondarie di primo (Referente Orientamento, Funzione Strumentale) della durata complessiva di 27 ore sui seguenti temi: - Metodologie didattiche innovative -Didattica orientativa -Progettazione e valutazione per competenze. 2. l'attivazione di un laboratorio di 30 ore annue rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di I grado. Il percorso formativo per gli alunni delle Scuole secondarie di I grado scelto in base alle esigenze della classe selezionata è il debate. Il laboratorio prevede la presenza di un esperto che attuerà un percorso con gli alunni e sarà affiancato da tutto il Consiglio con un lavoro di collaborazione e sinergia.

Approfondimento

Con la Nota Ministeriale del 27 giugno 2013 il Miur fornisce indicazioni sul Piano per l'Inclusione, richiamando nello specifico la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la successiva C.M. n. 8 del 2013 "Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"- "Indicazioni operative".

Con la Nota si affinano le caratteristiche salienti del PPI (Piano per l'Inclusione), che le istituzioni scolastiche, come affermato nella C.M. n.8, sono tenute a redigere al termine di ogni anno scolastico, esattamente entro il mese di giugno. In riferimento alla suddetta normativa e alle successive note ministeriali l'Istituto Comprensivo DD1 Cavour di Marcianise ha definito un Piano per l'Inclusione (PPI), relazionando in merito agli interventi inclusivi attivati in itinere e presentando una proiezione globale di miglioramento che essa intende realizzare attraverso tutte le specifiche risorse che possiede.



Il documento, denominato Piano per l'Inclusione (PPI), rappresenta un work in progress che è assieme un "progetto" di lavoro, un prontuario contenente tutte le informazioni riguardanti le azioni realizzate dall'ICS DD1 CAVOUR di Marciariane per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) frequentanti l'istituto l'esplicitazione dei processi attivati ed attivabili. Alla stesura del PPI hanno collaborato il Dirigente Scolastico, Prof. Aldo Improta e il Gruppo di ricerca per l'Inclusione (GLI), quindi frutto del lavoro di un dipartimento del collegio docenti appositamente costituito che ha raccolto le buone pratiche ed ha approfondito le normative giungendo all'elaborazione condivisa del presente testo che è stato sottoposto al dibattito ed alla approvazione del collegio. Pertanto, per garantire a ogni alunno/a il diritto a una formazione adeguata, la nostra scuola rivolge l'attenzione a quegli alunni che vivono delle situazioni tali da impedire loro di raggiungere il successo formativo e da richiedere interventi individualizzati e personalizzati. Gli strumenti a disposizione dell'Istituto Comprensivo DD1 Cavour per promuovere l'inclusione scolastica sono il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Piano per l'Inclusione, le Linee d'Indirizzo del Dirigente Scolastico.

Allegato:

ALL. 14 PIANO INCLUSIONE 23-24-.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'I.C. DD1 Cavour presenta un'organizzazione articolata.

Organizzazione interna ed incarichi

Dirigente Scolastico

Tiene conto dei (c. 14) rapporti con enti locali e realtà territoriali e di proposte e pareri degli organismi e associazioni genitori e studenti:

Definisce indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione (c. 14)

Garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse (umane, finanziarie, tecnologiche e materiali)

Svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento

È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, dei risultati del servizio e della valorizzazione delle risorse umane (c. 78)

Definisce gli indirizzi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (c. 14)

Individua fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico (c. 83)

Riduce il numero di studenti per classe (c. 84)

Utilizza il personale per supplenze temporanee fino a 10 giorni (c. 85)

Assegna annualmente al personale docente un bonus dal Fondo per la valorizzazione del merito (cc. 126-129) sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti e di motivata valutazione

Collegio dei Docenti

Elabora il Piano (c. 14) sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente

Lo rivede annualmente entro il mese di ottobre (c. 12)

Consiglio d'Istituto

□ Approva (c. 14) il Piano elaborato dal Collegio dei Docenti (entro il mese di ottobre dell'anno scolastico)



precedente al triennio di riferimento)

Sono presenti:

Dirigente Scolastico

DGSA

Comitato Scientifico Didattico

Docenti n.131

Alunni n. 1040

Personale amministrativo e collaboratori scolastici

Gruppo GLI/BES/DSA/CTI

Organo di Garanzia

Comitato Tecnico Scientifico

Coordinamento CSD

Coordinamento interdipartimentale

Animatore Digitale

Referente Ed.Civica

Referente educazione motoria

Responsabile materiale sportivo

Responsabile Biblioteca

Referente GLI/BES/DSA/CTI

Responsabile Sito Web

Coordinamento attrezzature multimediali

Responsabile laboratorio multimediale (Scuola Secondaria)

Responsabile laboratorio multimediale (Scuola Primaria)



Referente Invalsi

Referenti Qualità/Valutazione/Invalsi

Referente progetti, concorsi e manifestazioni

Referente viaggi e visite

Referente progetto Soccorso e Vita

Sono, inoltre, presenti 2 Collaboratori D.S., 5 Responsabili di plesso, 8 FFSS, 4 Capi dipartimento, 1 Referente Convenzione Università e Tutor d'Aula, 1 Referente Sito Web, 1 Responsabile PNSD, Responsabile GDPR, RLS (Rappres. dei Lavoratori per la Sicurezza), RSU/RSA, RSPP (D. Lgs. 81/2008) (Responsabile del Servizio di Preven. e Protez.), Medico Competente, Referente dei giochi matematici, Referente Organo garanzia, Referente autismo, Referente bullismo e cyberbullismo

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

- LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva. Saranno previste figure di supporto (assistente amministrativo) allo staff del dirigente con il compito di attivare il processo di collegamenti amministrativi, organizzativi, contabili con tutte le attività e progetti previsti dal PTOF. L'assistente amministrativo individuato dovrà avere competenze che vanno oltre il suo profilo, che sarà potenziato attraverso specifici momenti di formazione, sia in presenza che in modalità e-learning.
- **L'ATTIVITÀ NEGOZIALE**, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- **IL CONFERIMENTO DI INCARICHI** al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;



- L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano, come previsto dalla Carta dei Servizi.

RETI DI SCUOLE E DI ENTI

La scuola già da anni, vanta una fitta rete di relazioni formalizzate con scuole ed enti per motivi prioritariamente didattici e formativi in attuazione di quanto previsto dall'art. 7 del DPR 275/99.

Si auspica pertanto un consolidamento delle attività delle nostre reti:

- Accordo di Rete **"INSIEME SI PUO'"** (Scuola Polo)
Finalità: promuovere lo svolgimento di attività di comune interesse
- Accordo di Rete **CTI "DIVERSAMENTE...UNITI"** (Scuola Polo)
Finalità: Sostenere il processo di integrazione/inclusione di tutti gli alunni con disabilità, con bisogni educativi speciali e con disturbi specifici di apprendimento frequentanti le sezioni e le classi delle scuole di ogni ordine e grado
- Rete **"OLTRE LE PAROLE"** (Scuola Polo)
Finalità: promuovere lo svolgimento di attività di comune interesse
Progetto di **"INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITA'"** (Scuola Polo)
Finalità: realizzare specifici percorsi formativi indirizzati a docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità, per la promozione di figure di coordinamento ai servizi
- Progetto in Rete con I.S.A. - Marcianise **"I CARE" VITA E' NATURA** (Scuola Polo)
Finalità: promuovere percorsi finalizzati al miglioramento dell'inclusione degli alunni con disabilità, evitando ogni forma di esclusione sociale
- Accordo di Rete **"AL SERVIZIO DEL NOSTRO TERRITORIO"** con I.S.A. - Marcianise
Finalità: educare alla cittadinanza attiva e alla legalità
- Progetto **"NON PIU' BULLI E CYBERBULLI"**. Progetti **"GENERAZIONI CONNESSE" MIUR e "PROTETTI IN RETE"**,
Finalità: elaborare interventi di sensibilizzazione e di incentivazione della comunità studentesca verso i temi della prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo
- Accordo di Rete **"RETE PER L' IN...CANTO"** con I.C. "F. Gesùé" – San Felice a Canello



Finalità: percorsi didattici finalizzati alla Promozione della cultura musicale nella scuola alla formazione del proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali e al miglioramento della qualità dei servizi erogati

- Progetto in Rete **"SUCCESSO ASSICURATO"** con I.C. "F. Gesùè" – San Felice a Canello

Finalità: promuovere atteggiamenti positivi di autostima, sicurezza, rispetto e valorizzazione dell'alterità

- Progetto in Rete **"MIGLIORIAMO LA SCUOLA"** con I.C. "F. Gesùè" – San Felice a Canello

Finalità: promuovere attività progettuali di taglio culturale e sociale sempre più significative e innovative.

- Rete **"DISAGIO E DISPERSIONE SCOLASTICA"** con Liceo scientifico-classico "F. Quercia" – Marcianise

Finalità: formazione docenti sui temi relativi al disagio e alla dispersione scolastica

- Rete **"CULTURA TECNICO-SCIENTIFICA"** con Liceo scientifico-classico "F. Quercia" – Marcianise

Finalità: promuovere e diffondere la cultura tecnico-scientifica. Intesa come cultura delle scienze matematiche, fisiche e tecniche

- Rete **"MICROCOSMI A CONFRONTO – SCUOLA VIVA"** Circolo nautico Punta Imperatore – Great Gym Active, Associazione teatrale Il Colibrì, Tennis Tavolo San Nicola -Caserta, Associazione Follemente scacchisti

Finalità: ampliamento dell'offerta educativa, strumento di sostegno alle famiglie contro la dispersione scolastica

Protocolli d'intesa:

- Associazione sportiva Atletica Marcianise ASD
- Associazione ASD Red Volley Marcianise
- Associazione A.D. Nuovo Basket Marcianise
- Associazione ASD Ciclistica Velodromo Marcianise
- Associazione di Promozione Sociale "Il Mio Mondo Esiste"- Caserta

P Associazione Io Emancipo

ANPI -Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

Partenariato con Parrocchia di San Simeone Profeta



Partenariato con ASD San Marco Evangelista e ASD Atletica leggera di Marcianise
Partenariato con Associazioni Onlus

Piano di Formazione dei Docenti

Il Piano di formazione dei docenti sarà strutturato sulla base dell'analisi dei bisogni condotta nelle scorse annualità e sarà realizzato attraverso macrotematiche relative agli assi culturali e allo sviluppo delle competenze.

A tal proposito, si terrà conto delle risultanze del rapporto di autovalutazione e si prevedranno azioni di formazione per garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PDM.

Il progetto di formazione prevedrà per la scuola, seminari in presenza e in e-learning, condotti dal Dirigente Scolastico, da personale interno con la formazione tra pari e da personale esperto esterno, finalizzati a:

- Accrescere le competenze dei docenti in modo da migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento con il supporto di metodologie inclusive (cooperative-learning tutoring, didattica attiva e laboratoriale) e innovativa, anche nell'ambito della Didattica digitale integrata - DDI
- Promuovere nei docenti la consapevolezza di come paradigmi pedagogici e didattici innovativi rivestano un ruolo fondamentale per il successo formativo degli alunni con particolari bisogni
- Realizzare e disseminare, attraverso le reti, una serie di linee-guida per le Buone Pratiche e le tematiche dell'Educazione Civica, con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e dei temi della sostenibilità (legge 92/2019)
- Innovare le pratiche didattiche dando particolare rilievo allo sviluppo dei temi della creatività e dell'innovazione scientifico-tecnologica (STEM) - PNRR INVESTIMENTO 3.1 - NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI



Consegue, a quanto sopra espresso, la presa d'atto, da parte di tutte le componenti professionali della scuola, dell'esigenza di implementare il Piano di miglioramento per la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286.

- Di conseguenza, annualmente sarà monitorato il Piano di miglioramento, anche sulle base delle scadenze e degli input eventualmente provenienti dall'INDIRE. Esso è integrato al PTOF ed è strettamente coerente con le progettazioni del curriculum verticale, in particolare di italiano e matematica. Sarà altresì rivisitato il Rapporto di autovalutazione per lo **SVILUPPO E POTENZIAMENTO** del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;

A rafforzare l'offerta formativa concorreranno le opportunità offerte dai finanziamenti europei, nazionali, comunali o regionali/provinciali alle cui iniziative la scuola garantirà la **PARTECIPAZIONE** per assicurare la forza economica con cui affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento

FORMAZIONE DEL PERSONALE (commi 11 e 124 della legge)

-

Tra gli aspetti innovativi della legge n.107 del 2015 troviamo l'obbligatorietà della formazione in servizio dei docenti.

Il nuovo sistema della formazione non può ripercorrere le vecchie strade dei corsi di aggiornamento. La formazione in servizio ora si differenzia in una pluralità di iniziative che richiamano azioni concettualmente diverse come la ricerca, la sperimentazione, la documentazione, la condivisione delle conoscenze, l'incidenza delle azioni formative sulle pratiche didattiche.

Il piano di formazione sarà strutturato sulla base dell'analisi dei bisogni condotta negli scorsi anni scolastici, sarà realizzato attraverso macrotematiche relative agli assi culturali e allo sviluppo delle competenze e si terrà conto delle risultanze del rapporto di autovalutazione.



Il PTOF 2022-2025 prevede le seguenti iniziative di formazione a favore del Personale dell'istituto

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Durante il triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative:

- Partecipazione individuale ad iniziative di formazione e in rete con altre scuole
- Partecipazione ad iniziative progettuali di formazione finanziate con fondi europei - PNRR
- Partecipazione ad attività di formazione promosse dal Piano Nazionale Scuola Digitale
- Partecipazione a formazione e progettazioni anche in rete con altre scuole di attività innovative per lo sviluppo della creatività, delle discipline scientifiche e tecnologiche (STEM) e l'innovazione didattica
- Aggiornamento continuo Personale docente
- Ampliamento offerta formativa riferito all'azione didattica e al quadro di riferimento delle competenze previsto dalle I.N. del 2012 e alle competenze europee
- Corso di formazione didattica per competenze con particolare riguardo alle tematiche di Educazione Civica e a quelle della sostenibilità (legge 92/2019)
- Corso di formazione didattica con le Clil
- Corso di formazione Flipped Classroom –Didattica digitale integrata DDI

FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Durante il triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative:

- Dematerializzazione



- Digitalizzazione dei flussi documentali
- Privacy
- Front Office



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • organizza dell'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola Primaria); • propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; •

2



	<p>controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; • cura i rapporti con Enti Esterni); • partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Comitato Didattico Scientifico Nucleo Interno di Valutazione	21
Funzione strumentale	<p>Compiti generali delle funzioni strumentali • operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti; • analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali; • individuare modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico; • ricevere dal dirigente scolastico specifiche deleghe operative; • verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; • incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente • pubblicizzare i risultati.</p>	8
Capodipartimento	<p>- collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento - valorizza la progettualità dei docenti - media eventuali conflitti - porta avanti istanze innovative - si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente - prende parte alle riunioni dei</p>	5



	<p>coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto – presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente</p>	
Responsabile di plesso	<p>essere punto di riferimento organizzativo • sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità • riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti • raccolgere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc. • mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola • coordinare la messa a punto dell'orario scolastico di plesso, in collaborazione con la commissione sostituzioni (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, compresenze ecc.) rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata) • raccolgere, vagliare adesioni ad iniziative generali disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni • essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe</p>	5
Responsabile di laboratorio	<p>custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio □ programmazione e gestione delle attività del laboratorio □ controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature □ verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel presente regolamento riferendo le eventuali anomalie</p>	3



	riscontrate al Dirigente Scolastico	
Animatore digitale	Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	1
Team digitale	Team digitale - Responsabile sito Web	8
Coordinatore dell'educazione civica	Per ogni classe è previsto un coordinatore della progettazione didattica trasversale di Educazione Civica proposta dal team docenti di classe	51
Referente Educazione	. Collaborare con il Dirigente Scolastico per il	1



Civica

buon governo dell'istituzione scuola, con particolare riferimento al coordinamento organizzativo-gestionale delle attività di Educazione Civica; • Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a corsi di formazione garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione e ai coordinatori; • Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; • Socializzare le attività; • Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; • Costituire un gruppo di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; • Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; • Socializzare le attività agli Organi Collegiali; • Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3



della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); • Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; • Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; • Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; • Elaborare griglia excel con cui i coordinatori possano ricavare il voto da proporre in sede di scrutinio; • Elaborare la rubrica di osservazione con obiettivi, contenuti e competenze raggiunti in seguito allo svolgimento dell'UDA trasversale inerente una macrotematica di Ed.civica; • Aggiornare l'UDA trasversale e la scheda di autovalutazione per renderla fruibile anche alla primaria • Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale; • Condividere con i coordinatori la scheda di autovalutazione dell'UDA "La mia esperienza" da inoltrare agli alunni della primaria e secondaria di 1° grado • Elaborare una Rubrica Cognitiva del prodotto finale dell'UDA trasversale per livelli di competenze • Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità



Componenti PNRR	Collaborare con il DS Progettare gli interventi per l'attuazione del PNRR	7
-----------------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	a. Codocenza in classe b. Gruppi articolati nelle classi – Recupero-Potenziamento c. Gruppi articolati di laboratorio - Recupero/Potenziamento d. Attività con il gruppo classe e. Tutoraggio e supporto ASL f. Supporto alunni D.A.-B.E.S. – D.S.A. g. Attività opzionali Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
--	---	---

ADMM - SOSTEGNO	a. Codocenza in classe b. Gruppi articolati nelle classi – Recupero-Potenziamento c. Gruppi articolati di laboratorio - Recupero/Potenziamento d. Attività con il gruppo classe e. Tutoraggio e supporto ASL f. Supporto alunni D.A.-B.E.S. – D.S.A. g. Attività opzionali Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	2
-----------------	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Assicurare il funzionamento dell'istituzione assegnata secondo criteri di efficienza e efficacia; Promuovere lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia; Assicurare il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati Promuovere iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo Assicurare il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche Promuovere la collaborazione tra le risorse culturali, professionali sociali ed economiche del territorio

Ufficio protocollo

responsabile ufficio protocollo, con compilazione protocollo, smistamento ai vari uffici, gestione del titolario ed archiviazione atti generali collegamento con il DS, il DSGA e gli altri uffici per posta elettronica e gestione del protocollo per quanto attiene le assenze del personale ATA trasmissione delle assenze , anche Sanna Patrizia. circolari interne ed esterne della scuola inserimento circolari e dati sul sito web della scuola gestione posta elettronica ricezione dati e invio mail, per servizio mensa a Comune e gestore mensa convocazioni organi collegiali e commissario straordinario Convocazioni RSU e organizzazioni sindacali, e supporto al DS per Contrattazione istituto. Supporto al DS e al DSGA per contatti con Enti Pubblici e Privati (USR, USP, INPS, INAIL ecc.) Scannerizzazioni e inserimento dati di qualsiasi tipo sul sito della Scuola e protocollo. Autoformazione in servizio per nuove procedure e aggiornamento procedure



esistenti SPORTELLO UTENZA

Ufficio acquisti

Gestione beni patrimoniali. Tenuta degli inventari, scarico del materiale, collaborazione con il servizio di biblioteca, ecc gestione di magazzino. Tenuta dei registri di magazzino e cura del materiale di facile consumo, di pulizia, ecc Predisposizione e determinazione dei piani di acquisto di beni e servizi, riparazioni, ecc

Ufficio per la didattica

Iscrizioni • Esonero tasse • Permessi permanenti di entrata in ritardo o uscita in anticipo • Assenze • Buoni libro – Assegno di studio • Infortuni degli alunni • Stage • Certificazioni e diplomi E' inoltre a disposizione di genitori e studenti che desiderino chiarimenti o supporti per le attività che le competono.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione Personale Scolastico

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://re25.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Monitoraggio assenze con messagistica <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

News letter

Modulistica da sito scolastico <https://istitutocomprensivocavour.edu.it/modulistica-2/modulistica-alunni/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete "OLTRE LE PAROLE"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Promuovere lo svolgimento di attività di comune interesse

Denominazione della rete: "INSIEME SI PUO'"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Promuovere lo svolgimento di attività di comune interesse.

Denominazione della rete: "INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITA'"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Realizzare specifici percorsi formativi indirizzati a docenti specializzati sul sostegno



sui temi della disabilità, per la promozione di figure di coordinamento ai servizi

Denominazione della rete: CTI "DIVERSAMENTE...UNITI"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Sostenere il processo di integrazione/inclusione di tutti gli alunni con disabilità, con bisogni educativi speciali e con disturbi specifici di apprendimento frequentanti le sezioni e le classi delle scuole di ogni ordine e grado.

Denominazione della rete: "I CARE" VITA E' NATURA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Promuovere percorsi finalizzati al miglioramento dell'inclusione degli alunni con disabilità, evitando ogni forma di esclusione sociale.

Denominazione della rete: "AL SERVIZIO DEL NOSTRO TERRITORIO"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Educare alla cittadinanza attiva e alla legalità.

Denominazione della rete: “NON PIU’ BULLI E CYBERBULLI” e “GENERAZIONI CONNESSE” MIUR e “PROTETTI IN RETE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Elaborare interventi di sensibilizzazione e di incentivazione della comunità studentesca verso i temi della prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo.



Denominazione della rete: "METODO CLIL"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Promuovere una metodologia innovativa e ludica per l'insegnamento integrato della lingua straniera collegata alle discipline curriculari.

Denominazione della rete: "RETE PER L' IN..CANTO"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Percorsi didattici finalizzati alla Promozione della cultura musicale nella scuola alla formazione del proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali e al miglioramento della qualità dei servizi erogati .

Denominazione della rete: "SUCCESSO ASSICURATO"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Promuovere atteggiamenti positivi di autostima, sicurezza, rispetto e valorizzazione dell'alterità.

Denominazione della rete: "MIGLIORIAMO LA SCUOLA"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Promuovere attività progettuali di taglio culturale e sociale sempre più significative e innovative.

Denominazione della rete: "DISAGIO E DISPERSIONE SCOLASTICA"

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Formazione docenti sui temi relativi al disagio e alla dispersione scolastica.

Denominazione della rete: "CULTURA TECNICO-SCIENTIFICA"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Promuovere e diffondere la cultura tecnico-scientifica. Intesa come cultura delle scienze matematiche, fisiche e tecniche .

Denominazione della rete: "MICROCOSMI A CONFRONTO -SCUOLA VIVA"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Ampliamento dell'offerta educativa, strumento di sostegno alle famiglie contro la dispersione scolastica.



Denominazione della rete: Protocollo d'intesa IC DD1 CAVOUR- "Il Mio Mondo Esiste"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

Le finalità del protocollo d'intesa con l'Associazione Il Mio Mondo Esiste è quella di aumentare la conoscenza dell'autismo, così da poter diminuire sensibilmente l'isolamento che le famiglie e le persone con autismo vivono quotidianamente, creando un ambiente sociale sempre più adatto a vivere con maggiore consapevolezza l'autismo e tutte le sindromi dello spettro autistico al fine di tutelare i diritti civili a favore delle persone autistiche e con disturbi generalizzati dello sviluppo affinché sia loro garantito il diritto inalienabile ad una vita libera, il più possibile indipendente, nel rispetto della loro dignità e del principio delle pari opportunità



Denominazione della rete: Protocollo d'intesa IC DD1 CAVOUR - Associazione Io Emancipo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

Protocollo d'intesa della durata di tre anni tra l'Associazione Io Emancipo e l'Istituto DD1 Cavour per trattare i temi del disagio giovanile e della violenza di genere.

Denominazione della rete: Protocollo intesa con ANPI - Associazione Nazionale Partigiani d'Italia



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Protocollo d'intesa

Approfondimento:

L'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia propone un protocollo d'intesa con la nostra scuola per un'iniziativa informativo-formativa dal titolo "Percorsi di Memoria" che ripercorre le varie tappe del percorso storico che ha portato alla Costituzione italiana: Armistizio; 8 Settembre; Giornata della memoria; 25 Aprile; 2 Giugno.

Gli incontri/convegni saranno rivolti alle classi 5^a della Scuola Primaria e alle classi 3^a della Scuola Secondaria di I Grado e agli insegnanti in orario curricolare, secondo una calendarizzazione che sarà opportunamente concordata tra le parti, con la finalità di: Ricostruire Ripercorrere-Riconoscere-Recuperare la storia di chi ha lottato e combattuto per la liberazione della propria patria nel proprio comune.

Le attività saranno incentrate su: Ricordi di resistenza, trasferimento della memoria -Ricostruzione dei fatti ed eventi attraverso la ricerca - Interviste ai familiari superstiti - Raccolta di foto e documenti - Canti tipici della resistenza e tutto ciò che è legato alla lotta di liberazione nel territorio. Ricerca toponomastica - Ricerca di strade intitolate a patrioti, partigiani o caduti con l'obiettivo di ricostruirne la storia e trasferirla - Ricerca di strade intitolate a gerarchi o chi fosse stato compromesso con il regime.



Denominazione della rete: Protocollo d'intesa IC DD1 CAVOUR- A.I.F.I. ASSOCIAZIONE ITALIANA DI FISIOTERAPIA - PROGETTO LA SCHIENA VA A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Protocollo d'intesa

Approfondimento:

Il mal di schiena in età pediatrica: caratteristiche, cause, prevenzione (sport, postura, utilizzo device, gestione zaino scolastico)



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base - Motivazione all'apprendimento

La didattica per competenze si pone come una pratica concreta che ridisegna gli stili di insegnamento, abbandonando pratiche prevalentemente trasmissive a vantaggio di una didattica attiva, dove il sapere appreso diventa immediatamente risorsa operativa. Sulla base di questa consapevolezza, la presente unità formativa propone un percorso formativo fondato su pratiche laboratoriali e teso a fornire informazioni, strumenti culturali e operativi, indicazioni di lavoro indispensabili alla realizzazione di una didattica centrata sulle competenze. La didattica laboratoriale, infatti, è la sola che consenta il conseguimento delle competenze chiave, di quelle disciplinari e di cittadinanza, nella prospettiva dell'educazione permanente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica digitale



innovativa: coding e pensiero computazionale

• Finalità: (Linee d'indirizzo dirigenziali - Ptof) • Accrescere le competenze dei docenti in modo da migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento con il supporto di metodologie inclusive (cooperative-learning tutoring, didattica attiva e laboratoriale) • Promuovere nei docenti la consapevolezza di come paradigmi pedagogici e didattici innovativi rivestano un ruolo fondamentale per il successo formativo degli alunni con particolari bisogni • Realizzare e disseminare attraverso le reti una serie di linee-guida per le "best practices" • Innovare le pratiche didattiche CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività assistenza tecnica condotta da altre figure

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Educiamo alle "LIFE SKILLS" (abilità e competenze per la vita) - INCLUSIONE

Le life skills vengono definite come «l'insieme delle abilità utili per adottare un comportamento



positivo e flessibile e far fronte con efficacia alle esigenze e alle difficoltà che si presentano nella vita di tutti i giorni». Le Life Skills, identificate dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), sono raggruppate in tre aree: • EMOTIVE- consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress • RELAZIONALI - empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci • COGNITIVE - risolvere i problemi, prendere decisioni, pensiero critico, pensiero creativo Le Indicazioni Nazionali 2012 e I Nuovi Scenari, unitamente alla Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", sono incentrate sulla rimodulazione delle competenze europee verso una dimensione più esistenziale e di complessiva sostenibilità, sotto il profilo civile, economico ed ecologico Finalità: (Linee d'indirizzo dirigenziali - Ptof) • Accrescere le competenze dei docenti in modo da migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento con il supporto di metodologie inclusive (cooperative-learning tutoring, didattica attiva e laboratoriale) • Promuovere nei docenti la consapevolezza di come paradigmi pedagogici e didattici innovativi rivestano un ruolo fondamentale per il successo formativo degli alunni con particolari bisogni • Realizzare e disseminare attraverso le reti una serie di linee-guida per le "best practices" • Innovare le pratiche didattiche CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti), coerenti con l'analisi del contesto in cui la scuola opera, anche in considerazione dei cambiamenti conseguenti la Pandemia Obiettivi • Sviluppare la capacità di progettare percorsi didattici funzionali al perseguimento delle life skills • Sviluppare la capacità di lavorare in team per migliorare il benessere e la salute dei bambini e degli adolescenti, tramite l'apprendimento di abilità e competenze utili per affrontare varie situazioni, anche di fronte all'imprevisto o a situazioni di forte stress emotivo • Riflettere sulle svariate attività utili a identificare l'acquisizione delle competenze per prevenire comportamenti a rischio • Proporre metodologie didattiche di tipo cooperativo e inclusivo • Condividere esperienze e buone pratiche • Conoscere/potenziare l'uso di strumenti per una valutazione formativa e proattiva

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente Triennio 2022-25

PREMESSA

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

Il Piano di formazione-aggiornamento, redatto sulla base delle Direttive ministeriali, delle direttive dirigenziali, degli obiettivi del PTOF e dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto, nonché sulla base



delle necessità di formazione emerse e le conseguenti aree di interesse, tiene conto dei seguenti elementi:

- accrescere le competenze dei docenti in modo da migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento con il supporto di metodologie inclusive (cooperative-learning tutoring, didattica attiva e laboratoriale) e innovativa, anche nell'ambito della Didattica digitale integrata – DDI;
- realizzazione del Sistema Integrato “zerosei”;
- promozione nei docenti della consapevolezza di come paradigmi pedagogici e didattici innovativi rivestano un ruolo fondamentale per il successo formativo degli alunni con particolari bisogni;
- valutazione Scuola Primaria (Misure di accompagnamento-Valutazione Scuola Primaria –O.M. n. 172 del 04/12/2020);
- realizzare e disseminare, attraverso le reti, una serie di linee-guida per le Buone Pratiche e le tematiche di Educazione Civica, con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e dei temi della sostenibilità (legge 92/2019)
- innovare le pratiche didattiche dando particolare rilievo allo sviluppo dei temi della creatività e dell'innovazione scientifico-tecnologica (STEM);
- attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento all'inclusione, a specifiche problematiche e alle difficoltà di apprendimento
- implementare il curriculum verticale per il raggiungimento delle competenze chiave europee
- potenziare la verticalizzazione tra i tre ordini di scuola dell'Istituto comprensivo
- formazione docenti su didattica per competenze, innovazione metodologica, Skills life, inclusione e valutazione
- formazione Piano Nazionale Scuola Digitale
- formazione PNRR 4.0 E INVESTIMENTO 3.1 - NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Tra gli aspetti innovativi della legge n.107 del 2015 troviamo l'obbligatorietà della formazione in servizio dei docenti.



Il Piano di formazione dei docenti sarà strutturato sulla base dell'analisi dei bisogni formativi del personale interno, tenuto conto dei cambiamenti registrati nel contesto socio-culturale in cui si opera, a livello locale e nazionale, con uno sguardo all'orizzonte culturale e socio-economico internazionale. Le profonde trasformazioni della società italiana e le sfide da affrontare a livello europeo e globale impongono, oggi più che mai, una particolare attenzione allo sviluppo del capitale culturale, sociale e umano. È attraverso la formazione collegiale che i docenti, oltre ad acquisire nuove competenze, possono individuare i propri punti di forza e di debolezza in situazioni di confronto e scambio di esperienze, misurarsi in attività di ricerca e di sperimentazione previste dall'Autonomia per conseguire gli obiettivi del PTOF con le sue macrotematiche relative agli assi culturali e allo sviluppo delle competenze, si terrà conto delle risultanze del rapporto di autovalutazione per giungere, infine, alla valutazione del progetto formativo promosso collegialmente.

Il Piano vuole offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità. I corsi sono tenuti dal Dirigente scolastico, da personale interno con la formazione tra pari e da personale esterno: SCUOLE IN RETE - MIUR - AGENZIE ACCREDITATE - UNIVERSITA' DI SALERNO (dipartimento di scienze della formazione dell'università di Salerno) - POLO QUALITA' DI NAPOLI.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per la nostra Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" – nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio e in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286.

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratorio di Sviluppo Professionale per tutto il personale.



Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale sia collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO DI FORMAZIONE PER I DOCENTI

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Posta la libera scelta dei docenti di esprimere le proprie preferenze e inclinazioni in merito alla formazione professionale e fatta salva l'opportunità di scegliere autonomamente percorsi riconosciuti nel Piano Nazionale, la scuola si attiverà per l'erogazione di interventi formativi che si concentrino in particolare su questi focus tematici:

COMPETENZE PER IL 21mo SECOLO	COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA
COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE
· Formazione sull'uso delle	· Curricolo per l'Educazione Civica



piattaforme più diffuse	· Curricolo per l'educazione ecologica
· Ricerca/azione sui temi delle Skills Life	· Sviluppo dei temi della creatività e dell'innovazione scientifico-tecnologica (STEM)
	· Sviluppo dei temi dell'inclusione

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR, anche sulla base delle scadenze e degli input eventualmente provenienti dall'INDIRE, e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del nostro Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole. Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Le attività formative saranno specificate nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico e saranno svolte, per quanto possibile, a scuola e in e-learning e, fino al perdurare dell'emergenza epidemiologica, online. Ai docenti verranno opportunamente diffuse notizie riguardanti l'attivazione di corsi da parte di enti accreditati; sono previste attività individuali che ogni docente sceglie liberamente, sempre correlate obiettivi del P.T.O.F.

Seguendo le Linee di indirizzo dirigenziali, ampio spazio sarà dato ai temi di Educazione Civica e dell'educazione ecologica, della creatività e dell'innovazione scientifico tecnologica (STEM), per il rafforzamento delle Skills Life.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati dal MIUR e dall'USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, dall'Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, prioritariamente i corsi proposti della Rete d'Ambito di appartenenza, Ambito 7.
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni,



autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;

- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

CORSI DI FORMAZIONE PER I DOCENTI

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone la partecipazione e/o la realizzazione, qualora ci siano i fondi europei, nazionali, comunali o regionali/provinciali che garantiscano una forza economica cui appoggiarsi, ad attività formative previste nel PTOF triennale, individuate secondo il percorso che segue:

- analisi degli obiettivi prioritari individuati nel RAV
- riflessione sulle linee guida del Piano di Miglioramento di Istituto e sulle progettualità in cui è articolato
- riflessione sulla Rendicontazione Sociale;
- esigenze formative prioritarie, stabilite in sede di Collegio docenti
- Visto il numero di iscritti che presentano Bisogni Educativi Speciali, sarà affrontata questa tematica formativa con l'obiettivo dell'acquisizione da parte dei docenti di: - strumenti di analisi per l'individuazione di BES; -strategie per la programmazione e la valutazione di tali alunni; -strumenti per l'elaborazione di percorsi didattici che prevedano strumenti dispensativi e/o compensativi
- I docenti parteciperanno alle iniziative proposte dal territorio
- La formazione si pone l'obiettivo di fornire ai docenti strumenti per l'utilizzo delle seguenti tipologie di didattica: cooperative learning, tutoring, peer to peer, didattica metacognitiva, flipped classroom. Inoltre si pone come finalità l'implementazione di una didattica multimediale attraverso il coding e il pensiero computazionale.

Consegue, a quanto sopra espresso, la presa d'atto dell'esigenza di implementare del Piano di miglioramento per la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286.



Quindi annualmente sarà monitorato il Piano di Miglioramento; sarà altresì rivisitato il Rapporto di autovalutazione per lo SVILUPPO E POTENZIAMENTO del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICOLARE

Per ciascuna delle iniziative deliberate, il Ds avrà cura di mettere a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti, darà informazione in merito alle attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e farà in modo che siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso. Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione Personale ATA in ambito amministrativo

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito